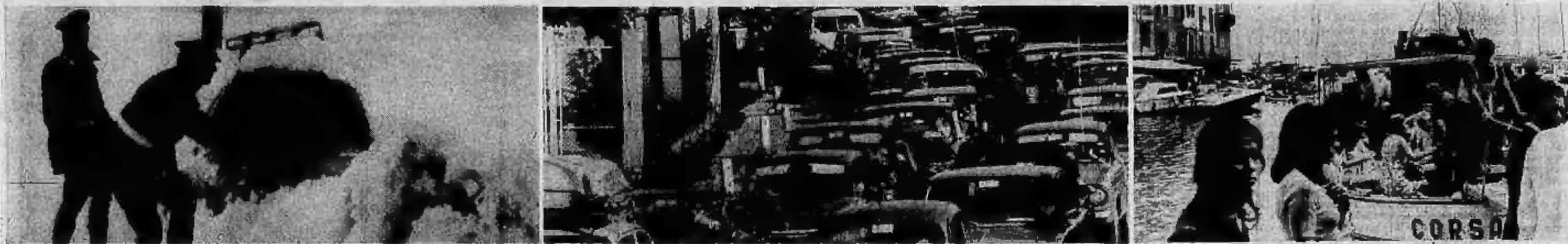
Anno 105 Numero 94 | ULTIMA EDIZIONE (Listino Borse) | venerdì 20 aprile 1973

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65 68 (con 20 linee automatiche) | Lire 90 (arretrati L. 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

Difficile inizio del lungo ponte di Pasqua

Agenti della Stradale intervengono per liberare un'auto bloccata dalla neve. Colonne di macchine si susseguono lungo tutte le strade che portano in Riviera. A Portofino schiere di turisti lungo la passeggiata a mare

Neve sull'Autostrada del Sole centinaia di macchine bloccate

La nevicata

Un'improvvisa bufera di neve ha bloccato stamane l'Autostrada del Sole tra Bologna e Firenze e rischia di gettare nel caos l'esodo di folle di italiani per la Pasqua. Centinaia di automobilisti sono stati fermi per ore nel tratto appenninico dell'autostrada. Alle 12,30 la situazione è leggermente migliorata ed è stato ripristinato il traffico, ma solo su una corsia nei due sensi di marcia.

E' cominciato a nevicare alle 4, su tutta la zona compresa tra Modena e Firenze. Gli spartineve (e in numero non sufficiente) hanno iniziato a lavorare solo alle 8, quando ormai gli ingorghi erano paurosi, sia sull'Autosole sia sui passi appenninici della Cisa, del Cerreto, della Porrettana e della Futa. Pochi erano gli automobilisti che avevano ancora le catene nel bagagliaio, e quasi nessuno ha potuto muoversi per lungo tempo. Sui passi la neve ha raggiunto uno spessore di 25 centimetri ed oltre.

Il tempo, intanto, non migliora. Nevica su tutto l'Appennino tosco-emiliano, provocando ingorghi nelle città (Bologna, Firenze, Siena) e sulle strade. La statale 64 della Porrettana risulta interrotta: molti automezzi sono finiti di traverso, sbandando nella neve, a Ponte della Venturina, nei pressi del Valico della Collina.

Anche il traffico ferroviario è in difficoltà: i treni per il Nord in transito da Firenze subiscono ritardi.

Sciopero, attenti

I sindacati dei dipendenti delle autostrade, sia del gruppo Iri sia di quelle private, hanno proclamato due scioperi che coincidono volutamente con i periodi di più intensa circolazione: il primo è in programma dalle 22 di questa sera alle 22 di domani; il secondo dalle 6 di mercoledì 25 aprile alla stessa ora del giorno successivo. Le sospensioni dell'attività interessano gli addetti alla riscossione dei pedaggi presso i caselli di entrata e di uscita, i capistazione, il personale di assistenza e gli operatori dei radiotelefoni. C'è dunque sì il vantaggio di non pagare il pedaggio (salvo casi sporadici), ma anche lo svantaggio di non godere dei normali servizi di sicurezza e di assistenza (in caso di incidenti, ingorghi, guasti alla carreggiata e alle segnalazioni). In previsione di ciò la polizia stradale ha rafforzato la sorveglianza ed ha predisposto interventi.

Le autostrade del gruppo Iri in cui si svolgerà lo sciopero sono le seguenti: Genova-Savona, Genova-Serravalle, Genova-Sestri Levante, Milano-Laghi-Chiasso, Milano-Brescia, Milano-Roma (Autostrada del Sole), Roma-Napoli, Bologna-Padova, Venezia-Mestre-Vittorio Veneto, Firenze-Mare, Roma-Civitavecchia, Bologna-Canosa, Napoli-Bari.

Il grande viaggio

Gli italiani sono già in marcia per l'esodo pasquale. Nonostante le incerte previsioni del tempo, la Riviera ligure e i centri sciistici del Piemonte e della Valle d'Aosta sono presi d'assalto da migliaia di turisti. Massiccio sembra anche l'afflusso di stranieri, in particolare tedeschi. Da molte località si segnala, fino al 25 aprile, il « tutto esaurito », come se fosse ferragosto.

(Altre notizie e foto sul grande « esodo » pasquale a pagina 7)

Questa notte compiuto un altro misterioso attentato

LA SPEZIA: benzina e fuoco in un alloggio; una bambina salva la famiglia dalla strage

dal corrispondente

La Spezia, 20 aprile.

Alcuni sconosciuti hanno tentato ieri sera di dar fuoco a un appartamento di via Fiume, presso la stazione ferroviaria nel quale abitano le famiglie dei fratelli Angelo e Ugo Tornatore. Gli sconosciuti hanno buttato kerosene sotto la porta dell'appartamento e gli hanno dato fuoco. La stessa tecnica dell'attentato di Primavalle.

Le fiamme sono state viste e subito spente da una bambina di undici anni, Paola, figlia di Ugo Tornatore, che attualmente lavora a Roma. Alle grida della bambina è accorsa la nonna, Maria Calvi, di 90 anni, che ha chiamato i pompieri e la polizia. Gli agenti hanno trovato macchie di cherosene lungo le scale e molti fiammiferi.

Non risulta che i due Tornatore svolgano attività politica. Sull'episodio sono in corso indagini e stamane la polizia ha interrogato a lungo il camionista Angelo Tornatore, di 31 anni, il solo dei due fratelli presente, per scavare nel suo passato. Che cosa sia emerso nel corso dell'interrogatorio non è dato di sapere, ma da indiscrezioni trapelate s'è appreso che l'uomo non s'è mai interessato di politica. Non soltanto: mai ha militato in alcun partito ed il suo tempo libero lo dedicava alla manutenzione del camion e alla sua famiglia.

Le indagini degli inquirenti si sono ora spostate a vagliare la posizione d'alcuni vicini di casa. Sembra infatti che l'attentato al kerosene sia stato effettuato da qualche persona gelosa oppure (è sempre un'ipotesi degli inquirenti) da un corteggiatore respinto.

Il fatto è accaduto nel tardo pomeriggio di ieri. Nell'appartamento di Angelo Tornatore c'erano la figlia Cristina, di 5 anni, la nonna Maria Calva Belletti, di 90, e Paola, 11 anni, figlia di Ugo, il fratello del camionista. Verso le 15,30 il telefono di casa Tornatore ha squillato. La bambina non ha risposto.

Cinque minuti dopo qualcuno ha suonato il campanello dell'alloggio. Paola ha sentito lo squillo ma s'è ricordata della raccomandazione fattale dallo zio, quella cioè di non aprire mai a nessuno quando erano sole in casa con la vecchia nonna. Subito dopo però la ragazzina ha visto filtrare dalla porta del fumo. E' corsa spaventata alla finestra ed ha chiesto aiuto ai vicini di casa. Le è stato detto di gettare dell'acqua sul fumo e lei, senza lasciarsi prendere dal panico, è corsa in cucina e riempiti due recipienti ha versato l'acqua sulle fiamme. Il piccolo incendio è stato subito spento.

Nel frattempo qualcuno aveva avvertito il « 113 » e immediatamente il luogo è stato circondato da « pantere » della squadra mobile e di quella politica.

Franco Carrassi

In cielo col dirigibile

A pag. 2 le norme e il tagliando: regaliamo ai vostri ragazzi un pomeriggio indimenticabile

TORINO: bruciata una pasticceria

"Prezzi troppo bassi"

Giuseppina Esposito piange nel negozio distrutto questa notte dalle fiamme (Servizio e fotografie a pagina 4)

Contro il tribunale

Milano bomba fascista

Milano, 20 aprile.

Ancora violenza a Milano. Stanotte, sei minuti dopo l'una, è scoppiata una bomba su una finestra del Palazzo di Giustizia, in via Manara. L'esplosione non ha ferito alcuna persona, ma ha mandato in frantumi i vetri del palazzo ed ha divelto il portone di un condominio di fronte al Palazzo di Giustizia. L'ordigno è « firmato » dalle Sam.

L'ordigno era di buona potenza, rudimentale come fattura, ma certamente efficace. Le sbarre della finestra hanno resistito (presentano soltanto macchie nerastre) mentre i vetri interni sono andati in frantumi. Frammenti metallici sono stati proiettati con violenza tutto intorno. Oltre ai due battenti in vetro dell'edificio contrassegnato con il numero 17 (si trova di fronte, ad una distanza di circa 30 metri) che sono stati sbriciolati, sono visibili fori nelle vetrate dell'attiguo ingresso di un passo carraio.

Carabinieri e polizia, intanto, stanno interrogando i due unici testimoni dell'esplosione. « Ho visto una vampata — ha detto Guglielmo Antonietti, di 29 anni, che abita a Milano in viale Marche — ed ho sentito un tremendo botto. Ero a circa 150 metri dal punto in cui è scoppiata la bomba, verso il corso di Porta Vittoria. Sono rimasto sul posto: la strada era deserta e non sapevo che cosa fare. Non osavo avvicinarmi per il timore che potessero scoppiare altre bombe. Poco dopo sono giunte le prime auto dei carabinieri e della polizia ».

Con Guglielmo Antonietti si trovava, in via Manara, Mauro Minetti, di 32 anni.

c. b.

Baruffa Giagnoni Agroppi

Violento litigio stamane nello spogliatoio del Torino, fra l'allenatore Giagnoni e il giocatore Agroppi (Serv. pag. 12)

Conflitto a fuoco a Buenos Aires

Rapitori della Callegari catturati in Argentina

BUENOS AIRES, 20 aprile.

La polizia di Buenos Aires ha catturato i rapitori della signora Pinuccia Cella Callegari, moglie di un industriale, di origine italiana, rapita il 19 marzo scorso nella capitale argentina e liberata dopo 80 ore dietro un pagamento di un riscatto di due milioni di pesos (circa 150 milioni di lire).

La polizia ha fatto irruzione in un villino situato in un quartiere residenziale della città, dove si trovavano i rapitori. Questi hanno aperto il fuoco contro gli agenti. Durante la sparatoria uno dei rapitori ha tentato la fuga ed è stato ucciso dalla polizia.

Nella casa gli agenti hanno trovato una grossa somma di denaro, che si ritiene sia una parte del riscatto pagato per la liberazione della signora Callegari.

(Ansa)

UN FUNZIONARIO DI BANCA DI VERCELLI

Trova la moglie morta nella camera che brucia

dal nostro corrispondente

VERCELLI, 20 aprile.

Lea Saracinelli, 54 anni, abitante a Vercelli in via Mameli 1, è stata trovata morta nella camera da letto dal marito, il dott. Filiberto Maccherini, vicedirettore della Banca Popolare di Novara, rincasato ieri sera a tarda ora. La stanza era invasa dal fumo: il materasso stava bruciando lentamente. E' probabile che venga ordinata l'autopsia del cadavere per accertare le esatte cause della morte sulla quale si fanno varie ipotesi.

Il dott. Maccherini ha raccontato agli inquirenti che rincasando verso mezzanotte, nell'aprire l'uscio di casa ha sentito un acutissimo odore di fumo provenire dalla camera da letto. Il funzionario si è affrettato ad aprire la porta della stanza. Uno spettacolo impressionante si è allora presentato ai suoi occhi: la moglie giaceva a terra, mentre la stanza era invasa da un fumo acre, soffocante; il materasso e le lenzuola stavano bruciando lentamente. Il dott. Maccherini ha chiesto aiuto al custode dello stabile, ha aperto la finestra ed ha spento il fuoco, tentando di soccorrere la moglie. Ha provveduto anche ad avvertire la polizia. Sono intervenuti il dott. Carbone, sostituto procuratore della Repubblica, a Vercelli, ed il commissario dott. Roberto. I primi accertamenti non hanno ancora chiarito il mistero della morte della donna.

Sull'accaduto si fanno tre ipotesi. La prima è che la Saracinelli abbia acceso una sigaretta mentre era a letto e si sia poi addormentata: la sigaretta avrebbe perciò dato fuoco al materasso. Il fumo avrebbe bloccato la respirazione della donna la quale avrebbe cercato di alzarsi per andare ad aprire la finestra ma, già stremata, sarebbe caduta a terra e sarebbe morta per asfissia. La seconda ipotesi è che la Saracinelli, alzatasi dal letto, sia caduta battendo la testa. Infine la terza ipotesi è che la Saracinelli, già ammalata di cuore, sarebbe morta in dipendenza dell'impossibilità di una respirazione efficiente.

E' possibile che la salma della donna venga sottoposta nel pomeriggio ad autopsia dopodiché sarà possibile conoscere le vere cause del decesso.

La morte della donna, data la notorietà del marito in dipendenza della sua attività professionale, ha destato a Vercelli profonda emozione.

n. n.

ALESSANDRIA

Un pozzo ingoierà le scorie Montedison

Alessandria, 20 aprile.

(e. c.) *La Montedison di Spinetta Marengo ha chiesto al Comune una licenza edilizia per scavare un pozzo profondo 3500 metri che permetta d'iniettare nel sottosuolo gli effluenti industriali — acido solforico in prevalenza — e ciò allo scopo di eliminare gli scarichi nel fiume Bormida.*

E' un metodo di depurazione questo la cui tecnica viene largamente applicata negli Stati Uniti, ma gli stessi americani non ne sarebbero del tutto entusiasti. Il nuovo impianto contribuirebbe in modo decisivo a diminuire la polluzione della Bormida, ma non si può escludere che all'immissione a pressione di effluenti nel sottosuolo conseguano fenomeni negativi che vanno dalle scosse sismiche alla filtrazione degli acidi.

L'Amministrazione comunale, prima di concedere o meno l'autorizzazione ai lavori, ha fatto sapere alla direzione dello stabilimento Montedison — nel quale si producono coloranti e vernici — che, trattandosi di una novità senza precedenti in Italia, il progetto dev'essere esaminato da una commissione di esperti, allo scopo soprattutto di evitare il verificarsi di effetti dannosi prodotti da fenomeni collaterali.

Secondo il progetto, il pozzo dovrebbe smaltire circa tremila metri cubi al giorno, ma non l'intera massa di scorie derivanti dalla produzione di biossido di titanio della Montedison di Spinetta. Oltre a tutto il territorio alessandrino non è mai stato interessato da ricerche petrolifere per cui manca finora qualsiasi sondaggio di questo tipo. Il Comune propende per un sistema di depurazione in superficie, ma la Montedison ha fatto intendere che solo adottando la trivellazione sarà possibile smaltire gli effluenti e raddoppiare la potenzialità dello stabilimento per quanto concerne la produzione di biossido di titanio.

LA QUERELA DI UNA MADRE A BORDIGHERA

Chiede i danni alla giovane donna per "ratto" del figlio sedicenne

L'accusa è di sottrazione di minore a fine di libidine - Il ragazzo, conosciuta la giovane (26 anni) in un night, andò a vivere nel suo alloggio

nostro servizio

Sanremo, 20 aprile.

Una ragazza di 26 anni, Serena Sampietrini, abitante a Bordighera, in via Romana (attualmente si è stabilita a Torino), sarà processata a Sanremo per sottrazione consensuale di un minore a fini di libidine (uno studente bordigotto, Massimo B., dal fisico atletico, che dimostra più dei soli 16 anni che ha). Il processo si è aperto con una querela della madre del ragazzo, presentata qualche mese fa. La Sampietrini è stata rinviata a giudizio ed il dibattimento della delicata vicenda avrà luogo ai primi di maggio in tribunale, a Sanremo.

Tramite l'avv. Romano Maccario, di Ventimiglia, i genitori di Massimo hanno deciso di costituirsi parte civile contro la giovane donna, ma non si esclude che tutto finisca in una bolla di sapone dopo un accordo fra le parti ed un risarcimento che la Sampietrini sarebbe disposta a riconoscere ai genitori, per i danni morali e materiali arrecati al loro figlio.

Un sabato sera dello scorso anno, Massimo conobbe in un locale notturno di Bordighera dove si era recato con gli amici, forse per la prima volta, Serena Sampietrini. Il ragazzo piacque alla donna che lo invitò subito a trascorrere il fine settimana nel suo pied-à-terre. Massimo quella sera stessa non fece ritorno a casa. I genitori, allarmati, lo cercarono, presso parenti ed amici, poi ne denunciarono la scomparsa ai carabinieri. Erano convinti che fosse fuggito (è sempre stato insofferente alla disciplina familiare ed ha già dato parecchi dispiaceri ai genitori). Non immaginavano che il giovane fosse rimasto a Bordighera.

L'idillio tra i due proseguì nel migliore dei modi: il ragazzo non usciva di casa (era la donna ad andare a fare la spesa tutte le mattine, per oltre una ventina di giorni) poi però si decise: e subito venne notato da alcuni amici, che avvisarono la madre in ansia. A questo punto tra la donna ed il figlio ebbero inizio febbrili trattative: «*Lasciami stare dove sono*», «*No, devi tornare a casa*».

Alla fine la madre visto inutile ogni suo tentativo (intanto erano trascorsi tre mesi circa) denunciò la Sampietrini per averle sottratto il figlio a fini di libidine.

In attesa che le cose si calmino, mentre gli avvocati si adoperano per evitare lo scandalo, Serena Sampietrini intanto ha lasciato Bordighera e si è trasferita presso amici a Torino. Massimo è tornato con la madre, ma spesso raggiunge l'amica nel capoluogo piemontese.

r. o.

DOPO IL CONFRONTO LOI-MURELLI

Sulla pista dei mandanti

dal nostro inviato

Milano, 20 aprile.

Il «momento della verità» tanto atteso è venuto. Ma è mancata la verità. Anche dopo il confronto tra Vittorio Loi e Maurizio Murelli le indagini sull'uccisione dell'agente di p.s. Antonio Marino sono ad un punto fermo. Allo stesso punto in cui erano ieri mattina: due indiziati di strage che si accusano l'un l'altro di aver lanciato la bomba mortale in via Bellotti. Chi si aspettava di conoscere il nome dell'assassino da questo confronto, è rimasto deluso. Invece l'inchiesta ha fatto qualche passo avanti sulla pista dei mandanti e degli organizzatori dei disordini.

Il confronto Loi-Murelli era stato fissato dal giudice Viola per ieri mattina alle 9. Ma il magistrato ha preferito interrogare prima Maurizio Murelli da solo, alla presenza del difensore. Si è così arrivati a mezzogiorno e tutto è stato rinviato al pomeriggio alle 15. Ma alle 16, quando è tornato nel carcere di San Vittore, il dottor Viola ha abbandonato momentaneamente la «pista dei sicari» per chiarire un episodio «chiave».

Come si ricorda, il magistrato aveva fermato — per reticenza — Gian Luigi Radice, «gorilla» fascista, implicato in una serie di atti terroristici contro sedi di movimenti di sinistra. Il suo nome era stato fatto per la prima volta a proposito della famosa telefonata che ha dato l'avvio alle indagini. Cioè giovedì sera, subito dopo i disordini, qualcuno aveva telefonato alla Questura dicendo di sapere chi aveva tirato le bombe in via Bellotti: «Sono stati Loi e Murelli». In una conferenza stampa, tenuta sabato scorso, il senatore missino Nencioni aveva confermato che «un esponente responsabile del partito aveva denunciato gli autori del "gesto criminale"».

Di questo «esponente qualificato» non si era mai fatto il nome. Fino al momento dell'arresto di Gian Luigi Radice, per reticenza. Perché questo arresto? Stando ad alcune indiscrezioni, Gian Luigi Radice avrebbe sì ammesso di aver telefonato alla questura facendo i nomi di Loi e Murelli, ma si sarebbe poi rifiutato di andare oltre, di dire cioè da chi aveva avuto questa informazione. Ieri sera pare invece che il Radice abbia deciso di parlare e abbia fatto il nome di un giovanissimo attivista fascista: da lui avrebbe saputo che erano stati il Loi e il Murelli a lanciare le bombe. Ieri sera il dott. Viola ha sentito a San Vittore (come teste) questo giovane. Pare abbia confermato la versione del Radice. Che, in conseguenza, alle 23 è stato rilasciato.

Dal confronto, insomma, non sono emersi che particolari. Ad esempio: i due fascisti non erano vicini l'uno all'altro quando è esplosa la bomba in via Bellotti. Quindi la loro sicurezza nell'accusarsi a vicenda non avrà molto valore nel verbale del magistrato. Un altro particolare: sembra che il Murelli non fosse al bar «Donini» il giorno precedente gli scontri, quando furono stabiliti i piani di battaglia. C'era invece Loi, che quindi poteva anche sapere che per quel «giovedì nero» erano in programma le bombe a mano.

Chi le ha portate? Chi le ha date al Murelli? Chi ha dato l'ordine che venissero usate contro la polizia? L'inchiesta del giudice Viola è ora rivolta a rispondere a queste domande. Per quanto riguarda la prima sembra che ci sia una traccia. Il «portabombe» sarebbe «Cucciolo» soprannome che i «camerati» di San Babila hanno dato a Dario Petrini.

Stamane «Cucciolo» viene interrogato una seconda volta dal giudice Viola che dovrà decidere se tramutare in arresto il fermo del giovane. Ma da questo interrogatorio il magistrato non si aspetta molto.

Gianni Gambarotta

VICINO ALLA FIERA

Milano: trovate 3 bombe a mano

MILANO, 20 aprile.

Tre bombe a mano sono state trovate stanotte da un pensionato in largo V° Alpini, vicino ad uno degli ingressi della Fiera campionaria. L'uomo stava passeggiando quando ha visto un sacchetto di plastica nascosto dietro ad un albero. Si è avvicinato, l'ha aperto ed ha trovato le bombe.

Ha subito telefonato al 113. Gli artificieri hanno esaminato le bombe: sono tre SRCM, lo stesso tipo lanciato dai manifestanti fascisti giovedì scorso a Milano contro la polizia.

Intanto si avanza l'ipotesi che le bombe lanciate dai fascisti contro la polizia nel raduno del 12 aprile scorso provengano da un deposito vicino a Segrate, a non molta distanza dal traliccio sul quale, lo scorso anno, trovò la morte l'editore Giangiacomo Feltrinelli. Il particolare, che attende conferma dall'inchiesta che sta conducendo il giudice Viola, sarebbe emerso nel corso del confronto che si è svolto ieri a San Vittore tra i due maggiori indiziati, cioè Vittorio Loi e Maurizio Murelli.

g. gamb.

I FASCISTI SUL DIRETTISSIMO TORINO-ROMA

Volevano dare a Lotta Continua la colpa dell'attentato al treno

Genova, 20 aprile.

Francesco De Min, il «quarto uomo» del commando fascista responsabile del fallito attentato al direttissimo Torino-Roma, arrestato ieri per concorso in strage, è stato interrogato stamane nel carcere di Marassi dal sostituto procuratore della Repubblica Barile. Il giovane avrebbe ammesso, in parte, la sua responsabilità: sembra che avesse l'incarico di prelevare, in auto, Nico Azzi e Mauro Marzorati al loro ritorno, a missione compiuta, alla stazione di Pavia. Inoltre avrebbe dovuto lasciare nello scalo ferroviario alcuni manifestini inneggianti all'attentato terroristico, con la firma di «Lotta continua». In tal modo la pista rossa sarebbe stata automaticamente seguita dagli inquirenti e la strategia della tensione perseguita dal gruppo avrebbe ottenuto un lusinghiero successo.

I sospetti su De Min, tipografo milanese di 22 anni, amico d'infanzia di Nico Azzi, frequentatore dei gruppi neofascisti di Milano ma iscritto alla Cgil, si erano concretizzati in una testimonianza ben precisa: un guardiano della tipografia Color Roto, di Pero, aveva notato nello stipetto del giovane due candelotti che somigliavano al tritolo, deposti sotto la fotografia di Mussolini.

L'esplosivo era scomparso successivamente, dopo il fallimento dell'attentato ed i carabinieri, avvertiti, non ne avevano trovato traccia; sottoposto ad interrogatorio, il giovane aveva tuttavia confessato di aver tenuto nell'armadietto alcuni «petardi» ed era stato incriminato dal pretore di Rho per detenzione di materie esplodenti. Durante le indagini venne sequestrata al De Min un'agendina con una quarantina di nomi, tra i quali quello del federale missino di Milano, Servello, ciascuno sormontato da una svastica.

g. a.

Il concorso di STAMPA SERA

In cielo col dirigibile

Torino, verso Stupinigi: il disegno è di Marco Casalegno, 9 anni, corso Unione Sovietica 493/24, 3ª classe «Ada Negri»

Arrivano centinaia di disegni

Per il disagio dello sciopero delle poste vi consigliamo di portarli al giornale

In cielo col dirigibile

Cognome e Nome

Indirizzo

N. telefonico

Scuola e classe

Firma di un genitore   Firma del partecipante

Ritagliare la scheda, compilarla in stampatello ed inviarla, insieme con il disegno, a: STAMPA SERA in via Marenco 32 oppure in via Roma 80, Torino.

Il concorso «In cielo col dirigibile» scade a mezzogiorno del 28 aprile. Per partecipare bisogna compilare la scheda qui a fianco, indicando cognome, nome, indirizzo, eventuale numero di telefono, scuola e classe, e farla pervenire a Stampa Sera in via Marenco 32 oppure in via Roma 80, angolo via Bertola. Una raccomandazione: per il disagio provocato dallo sciopero delle poste, è possibile che le schede non arrivino in tempo utile. Quindi, chi può, consegni personalmente disegno e tagliando al giornale.

Oggi i disegni arrivati sono già 250. I più belli, com'è noto, faranno vincere ai loro autori una «passeggiata» nel cielo di Torino a bordo del gigantesco dirigibile *Europa* della Goodyear. Ma c'è di più. Dopo la scelta di una apposita giuria (che indicherà i dieci disegni migliori), saranno estratti a sorte altri 15 lavori: anche questi piccoli artisti avranno in premio il viaggio aereo.

Successivamente allestiremo una mostra collettiva in via Roma. Nessuna gara, desideriamo soltanto far vedere come i piccoli torinesi giudicano, o sognano, la loro città. Per tutti ci sarà un premio-ricordo del concorso di *Stampa Sera*. I disegni hanno meravigliato anche i nostri esperti per la loro immediatezza e per la ricchezza di suggestioni.

le vostre stelle

(oroscopo di domani, *di Paolo d'Acquario*)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* un bel sestile della Luna con Marte, in forte a fine pomeriggio, permette di concludere una giornata con risultati di piena soddisfazione. *Sentimenti:* le prospettive, per quanto riguarda le relazioni private sono incerte. *Salute:* carica di vitalità, afflusso di nuove energie.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* se possibile dare la preferenza al mattino, mentre il pomeriggio, con la semiquadratura dei Luminari, non offre nulla di propizio. *Sentimenti:* inutile cercare l'armonia nei rapporti familiari. Urti tra coniugi. *Salute:* scarso il ritmo cardiocircolatorio. Dolori lombari.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* il Sole e Nettuno concorrono, in particolare, a sostenere le attività professionali. Gli artisti avranno fulgide ispirazioni. *Sentimenti:* molto intraprendenti i nativi della prima decade. Gli altri sonnecchiano. *Salute:* per i nativi dal 23-9 al 5-12 benessere diffuso.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* le configurazioni astrali lasciano formulare incoraggianti auspici. In particolare il successo è riservato alle donne artiste. *Sentimenti:* la dissonanza della Luna con Venere provoca contrasti tra innamorati. *Salute:* più cagionevole quella delle donne e dei bambini.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* contate piuttosto su voi stessi perché l'eventuale aiuto degli altri rimane problematico e comunque minimo. Realismo. *Sentimenti:* favoriti, soprattutto, i nati della prima e seconda decade. Amori intensi. *Salute:* più vulnerabili i nati tra il 28 agosto e il primo settembre.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* sono destinati a soddisfacenti conclusioni, se non insistete con il vostro spirito di contraddizione. Meno testardaggine. *Sentimenti:* le preoccupazioni odierne tarpano le ali ai sogni dell'amore. Attesa. *Salute:* pericolosi i viaggi i nati tra l'8 e il 20 gennaio.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* l'opposizione Luna-Saturno, nella seconda parte della giornata, crea un clima restrittivo e paralizzante con ostacoli e ritardi. *Sentimenti:* i problemi domestici (finanziari o per malattia) causano inquietudine. *Salute:* depressione psicofisica, vitalità a basso regime.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* Urano e Plutone, in moto retrogrado ed entrambi ospiti del Segno, sostengono un'azione rischiosa in campo tecnico e finanziario. *Sentimenti:* la semiquadratura della Luna con Venere in sestile è sottile all'amore. *Salute:* non brilla per eccessiva fiacchezza.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* la sorte aiuterà i soggetti «diurni», mentre i nati dopo il tramonto dovranno lottare contro le avversità del destino. Calma. *Sentimenti:* sulle aspirazioni affettive prevalgono quelle della carriera. Indifferenza. *Salute:* mediocre, con qualche malessere psicofisico.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* il contatto Sole-Nettuno è augurale per le varie attività che ricevono una spinta risolutiva. In tema artistico voli della fantasia. *Sentimenti:* assumono un aspetto altamente spirituale e in certi casi mistico. *Salute:* non sarete soggetti ad alcun attacco morboso.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* una spinta decisiva trasmettono, nel tardo pomeriggio, il sestile della Luna con Marte stimolante a superare ogni ostacolo. *Sentimenti:* le avventure extraconiugali corrono il pericolo di gravi conseguenze. *Salute:* vigorosa per un afflusso di energie psicofisiche.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* date l'avvio ad imprese importanti perché godete della protezione di Giove, del Sole e di Nettuno. Anche gli artisti hanno successo. *Sentimenti:* non guastate una giornata felice per l'amore con una impennata di umore. *Salute:* precauzioni per i piedi esposti ai reumatismi.

Guida al "Saper vivere '73,,

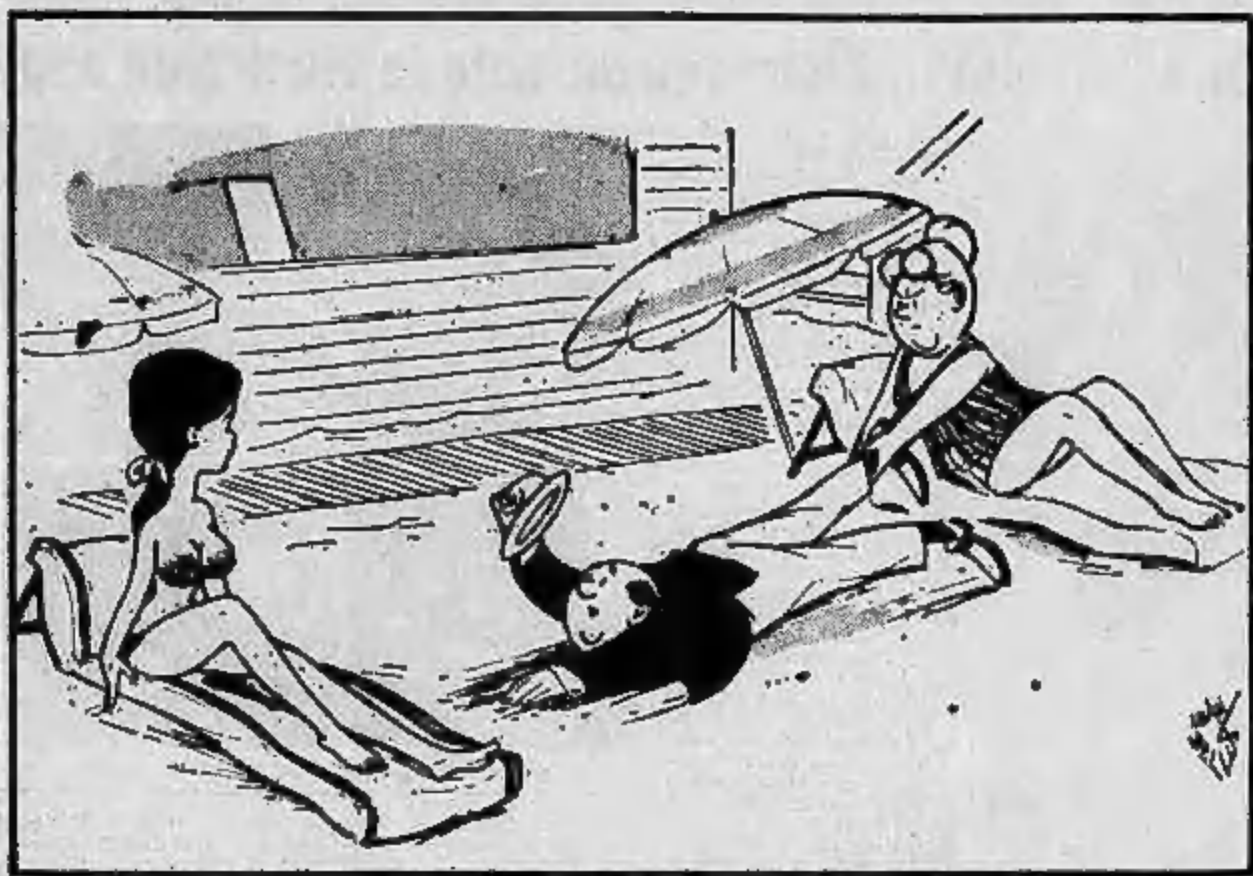
Per il marito tradito una festa con gli amici

Un signore, rientrato prima della signora, non appena questa torna a casa la trascina nella camera coniugale: *«Sei stata dal tuo amante, vero?»*. *«Non ho amanti»* risponde lei con tono sincero. *«Se non lo hai oggi, lo hai avuto ieri e lo avrai domani»*. Quindi, spara. La moglie, con grande senso d'opportunità, si butta per terra. Due palle hanno sorvolato la sua testa e sono *out*, come si dice al tennis. Poi il marito rivolge l'arma contro se stesso e questa volta non sbaglia il colpo.

Fatto di cronaca banale e quotidiano? La sua terribilità sta proprio in questo: di essere troppo banale e troppo quotidiano. Indubbiamente, il numero di decessi dovuti alla gelosia è infimo, rispetto al numero dei mariti e delle mogli ingannati dal proprio congiunto. Di solito, il geloso minaccia: *«Ti ammazzo»* o *«Mi ammazzo»* e si sconsenta della promessa, che è già abbastanza seccante.

Ma di tutte le passioni la gelosia è da considerare la più cieca, arbitraria, sterile, stupida, incivile. E' un veleno che corrode l'amore, disunisce le coppie, degrada l'essere umano, anemizzando l'orgoglio, smantellando la dignità. Come altri veleni, dall'alcool alla droga, anche la gelosia è un veleno artificiale: inventato dall'uomo e inoculato nell'uomo attraverso l'educazione, che poggia su un ciarpame falso romantico di pregiudizi, l'onore, la verginità; su definizioni di comodo, quali *l'uomo è poligamo, mentre la donna è monogama*; su luoghi comuni inespugnabili secondo cui, a un eccesso di gelosia, corrisponde un massimo d'amore, eccetera.

Giovani e tabù

I giovani, benché non si abbiano conferme statistiche, sembrano sganciarsi lentamente dai tabù: i furori gelosi vanno decrescendo nelle loro file. Si dice che il cuore non cambia, ed è vero. Cambia, però, il modo di esprimersi dei sentimenti. E le nuove generazioni, in odio alla retorica, i sentimenti li tengono in sordina. Inoltre, il corpo, mitizzato dalla passionalità classica, a livello sociale e quotidiano è sempre meno mito e più corpo: non sede dell'onore, non oggetto di proprietà esclusiva.

Stiamo sdrammatizzando i rapporti tra i sessi? Perderemo in romanzesco ciò che acquisteremo in civiltà? Speriamolo. Naturalmente, il *«saper vivere»* e il *«saper vivere felici»* condannano la gelosia. Lei dunque, giovane sposo, non indulge alla gelosia, benché persino la legge sia clemente coi gelosi (mentre un poveraccio che si crede Gesù Cristo o Garibaldi viene subito rinchiuso, gli otelli, molto più pericolosi, restano a piede libero). Non considera la gelosia «una prova d'amore», per quanto la parola amore conservi un piccolo gusto di harem su labbra maschili e per quanto si definiscano «molto innamorati» gli sposi che tengono sottochiave la moglie o la sorveglino strettamente e inquisiscono sull'uso del suo tempo: sistemi non meno barbari di quello seguito dai guerrieri medioevali che, prima di partire per le crociate, rinserravano la consorte in una cintura di castità; la quale, d'altronde, non gl'impediva d'esser cornuti.

Amore a rate

Lei, signore, cerca di vaccinarsi contro questo malanno, che ha i medesimi sintomi della rabbia; e se per arrivare a questo deve far violenza alla propria natura, si faccia violenza. E' opinione diffusa che la gelosia lusinghi le donne. Sì, certo. Ma a patto di essere scherzosa, amabile, cioè finta. Le vere scenate, i veri sospetti — a meno che la signora non appartenga al genere *odalisca* — fanno da incentivo al tradimento. *«Ah, sei geloso di niente?* — pensa la moglie, ferita — *Ti farò esser geloso di qualcosa»*. Il miglior modo per assicurarsi la fedeltà d'una moglie è farne la propria compagna, invece che la concubina legittima; di associarla alla propria vita, intellettuale e professionale. Di non darle una grossa porzione d'amore tutta insieme e basta, come fanno tanti mariti, ma darle un po' d'amore per volta, durante i lunghi giorni del matrimonio.

Se poi dovesse accorgersi, da chiari segni, d'esser finito sulla grande lista che accomuna mariti illustri e mariti oscuri, da Napoleone allo *chef de gare* d'una famosa canzonetta, deluda le aspettative della gente, che dagli sposi traditi esige smanie e delìri. Non urla, non sfascia tutto, non geme sulle rovine del focolare. Nel caso in cui desideri riconquistare sua moglie (la colpa dei tradimenti è metà e metà) adotta la parte del marito comprensivo e tollerante, senza temere di passar per vile (la vera viltà consiste nell'uniformarsi al giudizio degl'imbecilli). Il tempo rimargina le ferite. Un'unione salvata dal naufragio è dapprincipio pallida e convalescente. Ma in seguito riacquista vigore.

Se non si sente di perdonare o non subito e ha l'umore sarcastico, può concedersi quelle piccole vendette che nemmeno il saper vivere proibisce. Esempio: quando sua moglie, dopo un'ora di toilette, si accinge ad uscire, le chiede *«per cortesia»* di ricucirgli un bottone staccatosi dal paltò. Essa infilerà l'ago fremendo: sa di essere attesa con impazienza. E a causa del ritardo l'incontro colpevole sarà avvelenato dalle discussioni. Del che lei, signore, perfidamente anche se cortesemente, si compiace. Ma se il tradimento arriva alle estreme conseguenze, poiché sua moglie se ne va con l'altro, imiti un marito che conosco il quale, l'indomani del fattaccio, anziché correre dall'armaiolo, contando sulla futura indulgenza dei giudici (mariti anche loro, perciò in grado di capir le cose), invitò amici e parenti a «far festa» in casa sua. Per una sposa infedele, il buonumore dello sposo tradito è una punizione mille volte peggiore delle di lui furie omicide.

Clara Grifoni

— Mi scusi signorina, devo andarmene; mia moglie mi chiama

Gli sportivi scrivono a "Stampa Sera,,

A colloquio con i lettori

Oggi rispondiamo ai tifosi che rivolgono i loro quesiti alla nuova rubrica sugli sport del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria

«Siamo un gruppo di giovani lottatori del C.S. Fiat inferiori ai 20 anni, che ha contribuito, assieme al Califiore, Filipponi e sotto la guida di Gramellini, alla conquista del 14° titolo italiano. Purtroppo da parte di molte persone, generalmente estranee al nostro ambiente o quanto meno non aggiornatissime sull'andamento delle cose nel settore della greco-romana, si sente dire sovente che ormai la lotta è uno sport in declino, che ha fatto il suo tempo e che, con gli anni, è destinata a scomparire. E' questo un ritornello che abbiamo sentito ripetere cento volte, e contro il quale le nostre proteste hanno trovato il muro dell'incomprensione. Ebbene noi che ci battiamo sulle materassine di tutta Italia constatiamo invece quanto vivo sia questo sport puro e povero. L'ultima dimostrazione si è avuta sabato scorso al «Palazzetto» di via Guala dove, nel Trofeo Nazionale Torresan, i nostri giovani Gonfalone, Polito, i fratelli Pelà, i cugini Ricciardi si sono fatti onore.

Un gruppo di giovanissimi del settore lotta del C.S. Fiat.

Una lettera che si commenta da sé. Aggiungiamo soltanto che fin quando esisteranno giovani così entusiasti gli «sport puri e poveri» non potranno scomparire.

«Scrivo a nome di un gruppo di ragazzi della zona Mirafiori appassionati di pallavolo per fare sentire la voce di questo sport che si sta diffondendo a macchia d'olio nella nostra città, ma che purtroppo trova poco spazio per i suoi praticanti, sia per la carenza degli impianti, che per la scarsa diffusione sui giornali torinesi. Abbiamo comunque ammirato l'articolo di Rotondo sui campionati studenteschi; non sarebbe possibile dedicare più attenzione alla pallavolo? Inoltre vorremmo sapere se il Cus Torino è rimasto in Serie A».

Franco Capra - Torino

La pallavolo è una delle attività sportive delle quali intendiamo occuparci nel quadro di un ampliamento della rubrica «Parliamo tanto anche di voi». Presto i giovanissimi praticanti (ormai sono migliaia) saranno accontentati. Il Cus Torino è riuscito a salvarsi dalla retrocessione: continuare ad avere una squadra in Serie A è un vantaggio per tutti poiché il peso degli scontri ad alto livello è spesso determinante sul piano della propaganda e dello spettacolo.

«Se volete evitare di dimenticare qualcuno, vi invito a dedicare nella vostra simpatica rubrica un articolo a Luigi Bonini da tanti anni coach delle ragazzine del Fiat. Se lo merita per l'entusiasmo con cui ha sempre dedicato il suo tempo libero alle giovani promesse del basket torinese. Nessuno l'ha mai chiamato "mago" però ha sempre saputo dare tanta carica e tanta grinta alle sue discepole che non molti anni fa riuscirono a vincere il Campionato Italiano Allieve contro squadre (tipo Geas) che parevano senz'altro più agguerrite. Dalla sua scuola sono uscite: la Trevisi che oggi veste la maglia nazionale, la Franchino, la Vergnano, la Mezzani, la Moscarelli, la Zanetti, la Griffa e tutte, anche se non vestono più la stessa maglia, ricordano nello stile di gioco gli insegnamenti del loro maestro».

Erminio Campanini

«Mi riferisco all'interessante trafiletto apparso sulla pagina sportiva di *Stampa Sera* dal titolo: "Bocce, il Bogo, società dei pionieri", a firma di Guido Tolazzi. Desidero precisare che il "Bogo", società che molto apprezziamo, non è il più vecchio club bocciofilo torinese, dato che tale qualifica spetta non solo sul piano torinese, ma su quello italiano (come l'Ubi ci ha riconosciuto) alla Società che ho l'onore di presiedere.

«Allego a documentazione una copia dello Statuto sociale che è preceduto da una breve cronistoria della nostra Società.

«Nella prima settimana di maggio commemoreremo il centenario e se un vostro redattore vorrà onorarci della sua presenza ne saremo ben lieti. Non aspettatevi grandi cose: la "Cricca" è sempre stata modesta e umile, quasi povera, ma ricca di quelle qualità che risalgono alle nostre tradizioni risorgimentali.

«Ringrazio in anticipo dell'attenzione che vorrete riservare alla presente e porgo distinti ossequi».

Aldo Guglielmetti presidente della «Cricca Bocciofila»

Pubblichiamo la precisazione del dott. Guglielmetti perché ci consente così di citare la «centenaria» Cricca Bocciofila. A nostra volta però dobbiamo precisare che parlando del «Bogo» come del più vecchio club torinese evidentemente ci riferivamo alle società che fanno capo al «Gruppo Amicizia» e non a quello dell'Ubi.

A cura di **GIULIANO CALIFANO**

ARTE & ARCHITETTO — MOSTRE A TORINO

Lascia gli atomi per bronzi e terrecotte

Lasciata una carriera offertagli dalla laurea in fisica pura, il torinese Marco Ventura (33 anni) ha cercato ogni soddisfazione nella scultura per la quale aveva inclinazione. Per diversi anni ha lavorato sodo per impratichirsi del mestiere: cosa non da poco, oggi che si è più propensi, in genere, a gettarsi nella mischia pressoché disarmati riuscendo magari di prepotenza ad ottenere qualcosa, senza sapere che alla lunga è poi facile perdere terreno. Questo non dovrebbe accadere a Marco Ventura se saprà intanto trovare la strada giusta, che, beninteso, non è quella delle mode, ma dell'impegno d'una personale interpretazione dei «segnali» che non possono non giungergli dalla realtà in cui come uomo ed artista, insieme, egli vive.

In questa sua prima personale allestita nella galleria «Le Tableau» (via Pomba 17) egli ha presentato bronzi e terrecotte, tutti pezzi unici: alcuni ritratti di donna, una testina di bimbo, «Ciccio», in cui ha colto non soltanto l'ineffabile, fugace sorriso, ma — come Lalla Durando nota acutamente in catalogo — un «tenero incanto, aperto alla vita»; e ancora torsi e volti muliebri che poeticamente sembrano voler riassumere e risolvere una tensione emotiva che scade forse, invece, nel letterario. Ma quello che c'è, in ogni modo, è già più di una promessa.

Nato a Bourg-Saint-Maurice nel 1925, Pierre-Octave Fasani (che allestì la sua prima personale alla galleria «Caver» di Torino, nel 1961) espone in questi giorni alla «Quaglino-Incontri» (piazza San Carlo 177). Le immagini che affiorano sulle superfici lignee dei suoi quadri lambiti dal fuoco sembrano emergere tra le fibre con sottili trapassi di colore. Il Fasani, infatti, non dipinge tanto, e soltanto con i colori, ma soprattutto bruciando le sue tavole e tavolette al calore d'una fiamma.

Gli esiti possono ricordare le macchie informali che Leonardo suggeriva di guardare sui vecchi muri o nelle nuvole del cielo per alimentare la propria fantasia sino a trarne motivi di paesaggi e battaglie. Hanno però una loro struttura, lieve, a tratti persino incorporea; ma anche il colore, nelle sue trasparenti tonalità giunge ad alimentare i sottili, poetici fantasmi di bambini e maternità dipinti dal Fasani; giovani donne, colombe in volo con l'*Ecce Homo* e la *Ballerina*; immagini suggestive, quasi incerte tra simbolismo e naturalismo, filtrate attraverso un temperamento si direbbe incline ad una sorta di vago misticismo.

* *

Nelle sale della galleria «Arte Viva» (via Goffredo Casalis 12) quarant'anni di pittura di Renzo Roncarolo — nato a Vercelli nel 1916 — riassumono l'appassionato impegno d'un pittore che ha sentito la necessità di passare da una schietta adesione al motivo naturalistico alle materiche ricerche d'una visione «non figurativa», con una conversione cui non dovette essere estraneo il suo amore per la musica. Il non breve cammino del pittore è stato acutamente esaminato da Albino Galvano nella introduzione al catalogo dove ha messo in evidenza le gustose esperienze tecniche in cui il pittore si è cimentato ricorrendo a lacche, smalti e a fogli metallici, a colature ed a raschiature, per notare infine come la sua pittura appaia «avvolta da un alone atmosferico: espressamente dichiarato e ricercato nei passaggi, ma sempre presente come elemento unificatore nelle sue molte e disparate ricerche».

Angelo Dragone

LA NOSTRA CASA — *PER CHI VUOLE CAMBIARE*

Alloggio nuovo con cristalli e acciaio

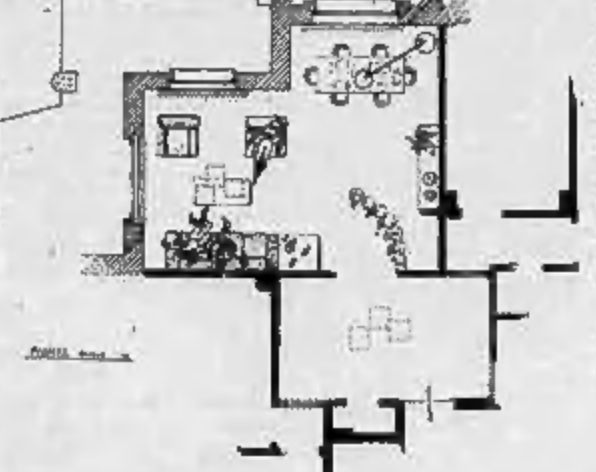
Abito da circa due anni in un alloggio moderno composto di ingresso, salone, due camere e servizi. L'arredamento attuale è piuttosto modesto e così vorrei rinnovarlo soprattutto nella zona ingresso soggiorno.

Nell'ingresso i problemi sono costituiti dalle numerose antiestetiche aperture, dalla parete della porta d'entrata che è rivestita di pannelli in legno e che vorrei conservare. Inoltre non so come risolvere l'illuminazione, soprattutto nei centri a volta per i quali non trovo lampadari adatti.

Sig. Grandi
C.so Siracusa - Torino

Nell'ingresso e nel soggiorno le pareti possono essere ricoperte col rivestimento murale Novalin della Aelas, in tessuto di lino a trama verticale, di aspetto sobrio ed elegante, che è disponibile in colori molto caldi, facilmente accostabili alla parete in legno. Ha inoltre il vantaggio di essere lavabile. Il costo è di L. 19.000 per ogni rotolo di m 9,50x0,80.

Per rivestire il pavimento è consigliabile senz'altro una moquette in materiale acrilico, con sottofondo in feltro. Un tipo di moquette che offre una vasta gamma di colori è la «Samacril» della Samit, il cui costo, compresa la posa, si aggira intorno alle 8000 lire a mq. I soffitti possono essere verniciati in una tinta chiara lavabile, creando eventualmente, in corrispondenza dei punti luce, alcuni elementi cubici in scagliola, contenenti l'illuminazione, che possono sostituire i tradizionali lampadari a sospensione. Quanto alle aperture dei corridoi che si affacciano sull'ingresso, possono essere schermate da tende verticali tipo Louvar a movimento laterale, in colore adeguato a quello delle pareti.

Nel soggiorno, vicino all'ingresso e alla cucina, è preferibile collocare la zona pranzo, costituita da un gruppo tavolo e sedie in cristallo e acciaio, che possono essere scelti nella vasta gamma della «Simon».

Un bel mobile è la credenza bassa M 300 della «Sormani», in frassino laccato, con profili in acciaio e piano in granito, e con le antine rivestite di tessuto scamosciato. Come salotto, si potrebbe allora scegliere il «Marenco» della Arflex, rivestito anch'esso in tessuto scamosciato. Per dividere poi la zona pranzo dall'ingresso, possiamo avvalerci della parete componibile attrezzata della Kartell, costituita da elementi cilindrici in plastica che composti possono dare vita a divisori, della dimensione e forma desiderati.

Arch. Roberto Lera
(Scrivere a «Stampa Sera» «L'architetto risponde», via Marenco 32 - 10100 Torino)

La tradizione resiste malgrado gli aumenti

Capretti e agnelli in un anno hanno raddoppiato il prezzo

Sino a 4 mila lire al chilo per le parti più pregiate - A Villarfocchiardo ignoti "macellano" tredici caprette nane del Tibet

La maggior parte degli ovini arriva congelata da Argentina, Australia e Nuova Zelanda

C'è chi si augura che in questi giorni il tempo volga al peggio, con temporali, freddo, magari uno spruzzo di neve. Sono quelli dei negozi di carne ovina, i «caprettari» che aspettano soltanto la settimana di Pasqua per incrementare vendite che negli altri mesi dell'anno sono sempre più basse.

«Siamo qui ad aspettare i clienti e intanto questi corrono sulla sopraelevata di Moncalieri, se ne vanno al mare», sospirava *stamane Giulio Bottino, 36 anni, agnelleria in via Madama Cristina 67* «Ad ogni Pasqua è sempre peggio, con questa benedetta abitudine degli esodi in massa dalla città».

Per i pochi che restano, la tradizione è ancora viva: meridionali e piemontesi sono uniti dal gusto del capretto o dell'agnello arrosto sulla tavola il giorno di Pasqua. Unica differenza tra Nord e Sud: chi è immigrato chiede il tipo «sardo», i torinesi esigono il «nostrano». In realtà, pare che gran parte degli ovini arrivino ormai da oltre Oceano: dall'Argentina, dall'Australia, dalla Nuova Zelanda. Vivi alcuni, molti già uccisi, spellati e congelati.

«Gli agnelli sotto ghiaccio servono ai ristoranti: con i prezzi che hanno ormai gli ovini freschi, nessuna trattoria potrebbe permettersi di servirli senza rimetterci, a meno di chiedere un prezzo astronomico», dice *Piero Ultino, di via Lagrange.*

L'aumento, rispetto all'anno scorso, è notevolissimo; per alcune qualità e parti si parla addirittura di un raddoppio. Si parte dalle 2800 lire al chilo per l'agnello sardo per arrivare alle 3500 per il nostrano, con punte sino a 4000 per la carne di capretto.

«Non è colpa nostra» si difendono nei negozi. «Al mattatoio troviamo ogni anno merce sempre meno numerosa e sempre più cara. I produttori italiani scompaiono uno a uno, le importazioni non bastano ad abbassare i prezzi».

Avviene così che, pur di permettersi il piatto tradizionale di Pasqua, si ricorra anche al furto di caprette nane del Tibet. E' successo ieri notte a Villarfocchiardo, in Val di Susa. Le esotiche caprette erano tredici, allevate dal Comune in un parco giochi per il divertimento dei bambini. Ignoti sono entrati nel recinto, hanno macellato sul posto le bestie, tolto loro teste, zampe e interiora e se ne sono andati con la carne da mettere nel forno.

Un'altra notizia che riguarda gli agnelli pasquali arriva da Avigliana. La polizia zooiatria ha fatto irruzione in quella stazione e ha ispezionato un intero treno carico di ovini in arrivo dalla Francia. Scoperto che gli animali erano stipati in gabbie strettissime, gli agenti hanno denunciato l'importatore, Emilio Ambrosini di Sant'Angelo Lodigiano, e Carlo Adpirandi, abitante nella stessa località, autista del camion su cui si stavano caricando le gabbie.

Due attentati in 5 giorni a un commerciante di corso Toscana

Danno fuoco ad una pasticceria vendeva a "prezzi troppo bassi,,

Scardinata la saracinesca, è stato gettato nell'interno un bidone di benzina

Una "molotov,, distrugge un'auto in via Ormea angolo c. Dante

Rosetta Barella, 40 anni

La pasticceria di corso Toscana 191 è stata incendiata stanotte da alcuni concorrenti perché il proprietario praticava prezzi troppo bassi ed era riuscito ad accaparrarsi tutta la clientela della zona. L'attentato è diretto contro Guido Esposito, che vive con la moglie Giuseppina, 25 anni, e due figli, Matteo e Franco, rispettivamente di 4 e 3 anni, in via Pola 4.

Gli incendiari, verso le 2 di stanotte, hanno alzato la saracinesca del negozio, hanno frantumato con un cric la vetrina ed hanno gettato all'interno un fustino di plastica pieno di benzina. Poi hanno dato fuoco. Sono intervenuti i vigili del fuoco ed un'autoradio della questura. In poco le fiamme sono state domate, ma i danni sono ingenti.

Guido Esposito è arrivato a Torino da Salerno tre anni fa. «*Alcuni lavoranti della pasticceria in cui lavorava* — racconta — *erano venuti al nord per cercare fortuna. Si sono sistemati ed ho deciso di trasferirmi anche io. A Capodanno ho preso in gestione il negozio di corso Toscana. Lavoriamo soltanto mia moglie ed io, perciò possiamo fare dei prezzi buoni. Vendiamo la pasticceria a 1600 lire al chilo, mentre nel quartiere i prezzi si aggirano sulle 2000-2200 lire*».

La cosa ha scatenato l'ira dei concorrenti. «*La settimana scorsa* — continua — *è passato un rappresentante. Mi ha detto: "Guarda che mi hanno chiesto di avvertirti che se non alzi i prezzi, ti distruggono la pasticceria". Non ci ho badato, ma lunedì è arrivato il primo avvertimento. Hanno cosparso di benzina il marciapiede davanti alla vetrina e poi hanno appiccato fuoco. Nessun danno, ma chiaro che la cosa era seria. Ho subito mandato i bambini a Salerno. Non avevo nessuna intenzione di farmi intimidire. Stanotte poi hanno passato il limite. Tuttavia anche stavolta hanno fatto tutto quel lavoro per niente. Non me ne vado e non cambio i prezzi*».

— Una bottiglia molotov è stata lanciata stanotte da sconosciuti contro una Ford Escort posteggiata in via Ormea 117. Appartiene a Rosetta Barella, 40 anni, impiegata, abitante in corso Dante 74.

Per ora è impossibile precisare le cause dell'attentato. Si pensa che i banditi abbiano colpito l'auto sbagliata. La proprietaria ha detto: «*Non ho nemici, non sono iscritta a nessun partito. Non vedo proprio perché se la siano presa con me*».

— Un'altra macchina è stata trovata stamattina completamente cosparsa di benzina. Evidentemente i teppisti, che hanno agito durante la notte, sono stati disturbati prima di poter appiccare il fuoco. Proprietaria della macchina, una «Citroen», è Adelaide Balbi, 32 anni, via Susa 54. «Non sono iscritta ad alcun partito» ha detto.

Guido Esposito, gerente della pasticceria incendiata stanotte in corso Toscana

L'EX RETTORE E' RICOVERATO ALLE MOLINETTE

Allara gravemente ammalato

Ha 71 anni - Soffre da due mesi di un male sconosciuto, non può ricevere visite Nella sua camera ammessi solo i familiari

Il professore Mario Allara è gravemente ammalato: è sottoposto a quotidiani esami nel tentativo di stabilire le cause di un male sconosciuto che lo ha prostrato. Sulla porta della sua camera alle Molinette c'è un cartello: «*Sono proibite le visite*». E' affidato alle cure del prof. Dogliotti e del prof. Daneo.

Soltanto i familiari lo possono avvicinare. Abbiamo parlato col fratello. «*A distanza di un paio di mesi dal ricovero* — ci ha detto — *non è ancora stato possibile un quadro esatto delle sue condizioni. Si pensa che si possa trattare di un caso di polineurite o di decalcificazione ossea. Nulla di preciso però. E' sottoposto continuamente a una serie di esami che vanno dai prelievi istologici alle prove radiologiche e biologiche*». Abbiamo chiesto se era possibile vederlo e parlargli per qualche minuto. «*Penso che non sia il caso* — ha interrotto. *E' in grado di rispondere alle domande, ma non deve stancarsi. E' soltanto ammessa la visita dei parenti*».

Il prof. Mario Allara ha 71 anni. E' stato rettore dell'Università fino all'anno scorso, quando, per la nota vicenda dei clinici torinesi incriminati, è stato sospeso dall'incarico per non aver controllato il loro operato. Tra un mese dovrebbe svolgersi il processo nel quale Allara è tra i maggiori imputati. Imputato anche il professor Giulio Cesare Dogliotti, nella cui clinica l'ex rettore ha chiesto di essere ricoverato.

Mario Allara è nato a Torino da una vecchia famiglia di origine astigiana: a Murisengo, paese natale dei genitori, è sempre tornato quando il lavoro gli lasciava un po' di tempo. Ha passato la giovinezza a Palermo, dove il padre (anch'egli professore universitario) insegnò a lungo.

Assistente di diritto privato subito dopo la laurea, incaricato prima all'università di Camerino e di Genova e poi ordinario a Torino, Allara è autore di molti testi. La sua specializzazione è in diritto successorio: professore severo, spesso rigido con gli allievi, ha sempre portato (nell'insegnamento e nella carica di rettore) una severità che alcuni hanno definito «*d'altri tempi*».

Forse già malato, le sue condizioni si sono aggravate poco tempo dopo l'inizio dello *scandalo delle cliniche* che subito lo ha visto tra i principali accusati. Un collasso lo ha colpito già l'anno scorso. Il 12 febbraio scorso è stato deciso il suo ricovero in ospedale.

L'ex rettore dell'Ateneo torinese, Mario Allara

Ragazza scomparsa la madre angosciata "Me l'hanno rapita,,

Una commessa diciassettenne è scomparsa da casa venti giorni fa. «*L'hanno rapita* — dice la madre — *e io so chi è stato. Da qualche tempo un uomo la perseguitava*».

La ragazza è Giovanna Ferro. Originaria di Crotone, abita in corso Molise 47 con la madre Giuseppina Gerace, 33 anni, il padre Antonio, trentanovenne, e i sette fratelli. «*Una ragazza tranquilla* — dice la madre — *badava alla casa, mi aiutava nelle faccende domestiche. Da quando aveva smesso di andare a scuola, non era mai stata a lavorare*».

Una settimana prima della scomparsa, Giovanna è tornata a casa dalla spesa. «*Ho trovato un lavoro* — ha detto ai genitori — *vedo in prova come commessa in un negozio di alimentari*». Né il padre né la madre hanno pensato di chiedere dove si trovasse il negozio. Il giorno dopo Giovanna è uscita di casa poco dopo le sette, è tornata per pranzo, è uscita nuovamente nel pomeriggio. Così per una settimana. Il 31 marzo, è scomparsa.

«*Mi aveva confidato che un uomo le dava fastidio per strada* — dice la madre — *la seguiva, la importunava, le chiedeva appuntamenti. Una vera persecuzione. Sono certa che è stato lui a rapirla*».

Giovanna Ferro, 17 anni

Diciottenne ferita con il coltello da tre giovani che la derubano

Aveva accettato un passaggio sulla loro macchina - E' alle Molinette

Rosa Cuda all'ospedale

Una ragazza che non ha ancora diciott'anni è stata sequestrata ieri sera da tre individui, portata in collina e rapinata dell'orologio e della catenina d'oro che portava al collo. E' Rosa Cuda, abitante in una pensione di via Bellezia 5. Dopo cena è scesa in strada in cerca di «clienti». E' stata avvicinata da una «850» sulla quale si trovavano tre individui.

Incautamente e senza riflettere la giovane è salita e il guidatore si è diretto verso la collina in cerca di una zona buia e poco frequentata. Quando hanno superato l'Eremo, la Cuda si è pentita di avere accettato la compagnia di quei tre il cui atteggiamento diventava sempre più equivoco. Li ha pregati di ricondurla in città e di lasciarla andare; per tutta risposta si è vista puntare un coltello alla gola.

La vettura si è fermata presso un boschetto e i rapinatori hanno imposto alla ragazza: «*Adesso ci consegni la borsetta e tutto il denaro che hai addosso*». «*Non ho un soldo* — ha risposto la Cuda — *quando mi avete incontrata ero appena scesa in strada e siete voi i primi clienti della serata*». Non soddisfatti i tre l'hanno perquisita, poi le hanno tolto l'orologio dal polso e la catenina. Quindi l'hanno scaraventata a terra intimandole: «*Ed ora fila. Guai a te se parli*». Uno l'ha pure ferita con il coltello.

Tamponandosi la ferita e zoppicando la giovane ha raggiunto il cronicario dell'Eremo da dove è stata trasferita alle Molinette.

Convocati dal Prefetto i consiglieri discutono i bilanci del Comune

La discussione sul bilancio preventivo 1973 del Comune di Torino, comincerà questa sera in Consiglio alle ore 21. In pratica, i bilanci da approvare sono cinque: quelli delle aziende municipalizzate, (acquedotto, elettricità, tranvie, raccolta rifiuti) e quello generale della città.

La seduta di questa sera è stata convocata con decreto del prefetto, dott. Salerno, il 30 marzo scorso, quando il protrarsi della crisi metteva in forse l'approvazione dei bilanci entro i termini fissati dalla legge. La discussione si prolungherà certamente per più giorni e il sindaco Secreto con la vecchia Giunta hanno deciso già le date delle successive riunioni: 26, 27, 28 e 30 aprile. A fine mese scade l'ultimo termine fissato dal prefetto per l'approvazione. Il Consiglio apre i lavori con l'esame e l'approvazione dei 2 bilanci in pareggio: quelli dell'Azienda elettrica municipale (67 miliardi) e dell'Acquedotto municipale (12 miliardi).

Il bilancio sarà approvato? Democristiani, socialdemocratici e repubblicani si sono impegnati ad approvare il bilancio ed hanno eletto la Giunta monocolore dc proprio per consentire l'adempimento di quest'obbligo e scongiurare il pericolo del commissario a Torino. Anche il sindaco socialista, Secreto, si augura che si possa arrivare all'approvazione del bilancio. Non ci dovrebbero quindi essere gravi dubbi sull'esito finale, anche se col passare dei giorni la sempre fluida situazione politica torinese può essere soggetta a mutamenti. Per ora le prime perplessità sono presenti nel gruppo liberale. La convocazione a Roma per il Centro Sinistra, anche se al momento fallita, e l'impegno della Giunta monocolore dc di dimettersi subito dopo l'approvazione del bilancio per consentire altre soluzioni politiche, hanno messo in allarme il pli, il quale teme di essere escluso dalla successiva ripresa delle trattative. Per questo il segretario cittadino, Rossotto, e il gruppo consiliare hanno dichiarato che voteranno il bilancio soltanto se avranno sufficienti garanzie sulla gestione che seguirà.

L'attenzione dei politici torinesi è ancora accentrata sulla strana situazione al Comune, dove con il sindaco socialista eletto da psi e psi esiste una nuova Giunta monocolore dc eletta da una coalizione centrista (dc-psdi-pri-pli), la quale diventerà operante soltanto fra una quindicina di giorni; intanto resta in carica la Giunta precedente di Centro Sinistra ed è con questa che il sindaco presenta al Consiglio il bilancio.

Per il momento, due soli dati restano fermi: la dc ha ritrovato la sua compattezza alleanza ai segretari politici Agresti e Fiore, per scongiurare la formazione di una Giunta psi-pci (che però non avrebbe avuto la forza numerica di far passare il bilancio, disponendo di 34 consiglieri su 80) e il rischio del commissario. L'altro dato è che in realtà non si è affatto risolta la crisi: ci sarà una pausa legata alla discussione del bilancio, ma dopo tutto ricomincerà.

L'agitazione dura ormai da 8 giorni

Postelegrafonici in assemblea per decidere sui nuovi scioperi

La settimana prossima è possibile che il lavoro sia limitato al recapito delle sole lettere e al pagamento delle pensioni - Una riunione dei tessili annunciata per domani

Le Poste sono sull'orlo della paralisi. Da sabato i 2200 dipendenti della sede centrale e delle [illegible] succursali sono in sciopero. L'agitazione dovrebbe aver termine domani sera. Ma fino a martedì il servizio non potrà essere ripreso. C'è inoltre il pericolo che la fermata sia prorogata, addirittura ad oltranza.

La decisione, affermano i sindacati, spetta ai lavoratori. Domani mattina si terrà un'assemblea alle 9,30, nel teatro don Orione di corso Principe Oddone 20. Il Silulap-Cisl (che raccoglie le adesioni del 70 per cento degli addetti alle succursali) ha già indetto stamattina una riunione di base presso la Cisl di via Barbaroux. La situazione sarà oggetto di un attento esame. Si terrà conto soprattutto del disagio che la vertenza [illegible] alla popolazione.

Da parecchi giorni ormai non partono né arrivano lettere, telegrammi, raccomandate. Banche ed uffici pubblici sono in difficoltà. Solo qualcuno ha potuto ritirare la pensione agli sportelli delle poche succursali ancora aperte. Le casse sono quasi vuote perché dalla sede di via Alfieri non è stato possibile inviare il denaro alle solite scadenze. Inoltre soltanto una minima parte dei «mandati» è stata recapitata a casa dei pensionati.

Rischia di «saltare», se lo sciopero non verrà sospeso, lo stesso stipendio dei dipendenti. «Le buste-paga difficilmente potranno essere preparate — dice *Ferrero della Cgil* — se gli impiegati non riprenderanno il lavoro a breve scadenza. D'altra parte gli obiettivi della lotta sono troppo importanti. Il disservizio postale è cronico, l'azienda deve essere ristrutturata una buona volta dalle fondamenta».

Stamane si sono riuniti alla Uil di piazza Statuto i direttivi provinciali di categoria Cgil, Cisl e Uil. Non è escluso che l'agitazione possa continuare nella prossima settimana sotto altra forma. «Lo sciopero sarebbe sospeso — dice *Ferrero* — ma i portalettere si limiterebbero a recapitare la corrispondenza epistolare. Negli uffici verrebbero pagate le pensioni. Il servizio sarebbe però ridotto al minimo indispensabile: nessuno straordinario ed esclusione delle stampe dal ciclo di lavoro».

Tessili — *Domani mattina alle 9 i consigli di fabbrica dei [illegible] mila tessili si riuniranno alla Camera del lavoro. Saranno valutati i primi risultati dell'incontro per il rinnovo del contratto a Milano. A parere dei sindacati i primi contatti non sono stati del tutto negativi, anche se, su molti punti vi sono state delle «preclusioni da parte degli industriali (inquadramento unico, lavoro domicilio, indennità di malattia e anzianità)». Il 27 aprile sono previste otto ore di sciopero. Saranno organizzate assemblee negli stabilimenti.*

Senza tram dalle 15,30 alle 18,30

Le autolinee Sadem sono in sciopero da dieci giorni

Città senza tram oggi pomeriggio dalle 15,30 alle 18,30. Non circoleranno anche i filobus della Torino-Rivoli. Lo sciopero fa parte di un «programma di lotta» deciso dai sindacati Cgil, Cisl e Uil per accelerare la firma del nuovo contratto. I lavoratori si battono anche per una riforma dei servizi e per un piano dei trasporti regionale che tenga conto delle esigenze degli operai, studenti e pensionati.

Altre fermate sono previste giovedì 26 (dalle 18,30 alle 21,30) e lunedì 30 (le vetture rientreranno nei depositi alle 21,30). Giovedì 26, inoltre, si asterranno dal lavoro 24 ore i dipendenti della Satti, Torino-Ceres, Autoindustriale e autolinee private.

Sadem — Sono in agitazione da giovedì dell'altra settimana i cento conducenti della Sadem. Hanno adottato una singolare forma di «articolazione». Sulle linee Torino-Milano e Torino-Aosta, dopo la prima mezz'ora di viaggio, gli automezzi si fermano per un'ora. Sui percorsi della Torino-Piobesi i pullman si arrestano dopo 15 minuti. In conseguenza di questi «scioperi» l'azienda ha limitato il tragitto di alcune corse. Il disagio è particolarmente grave nella zona di Piobesi e Vinovo dove, al mattino, molti studenti, operai e impiegati devono raggiungere il capoluogo per motivi di studio o di lavoro.

Il personale chiede un nuovo contratto aziendale. Vuole, fra l'altro, che il premio annuo di 29.500 lire sia aumentato e diventi «pensionabile». Le rivendicazioni riguardano inoltre i carichi di lavoro.

Un'esule russa a Rivoli

Torna dall'osteria con un amico e picchia il marito

E' stata denunciata per maltrattamenti e inadempienza dei doveri coniugali

Una russa di 50 anni, esule a Rivoli, al ritorno dall'osteria, all'alba, ha picchiato il marito, un operaio di 35 anni. E' stata denunciata dai carabinieri per maltrattamenti e mancata adempienza ai doveri coniugali.

Irina Petrovna Giachiranova è sposata da qualche anno con Giulio Bruto Calia, metalmeccanico in una fabbrica della zona. Abitano in corso Torino [illegible]. «*Una strana coppia* — dicono i vicini —. *Litigavano spesso furiosamente. Lei ha l'abitudine di uscire la sera, va al bar, della Russia ha conservato l'amore per i liquori forti*».

E' successo anche ieri: la Giachiranova è tornata verso le 6 del mattino dopo un giro nelle mescite locali. Questa volta, però, è rincasata con un uomo. Il marito ha perso definitivamente la pazienza: ha lasciato che la donna si alzasse dal letto, verso le 10 del mattino, e poi l'ha affrontata.

Irina Petrovna, donna di carattere autoritario, non ha gradito il rabbuffo: per tutta risposta ha percosso il Calia e lo ha graffiato.

All'ospedale, dove l'uomo è stato giudicato guaribile in 12 giorni, tutta la storia è saltata fuori. Il Calia ha denunciato la moglie.

Maestra muore sull'auto che finisce contro un palo

Aveva 25 anni - Un compagno di studi la stava riaccompagnando a casa, a Reaglie

Una giovane insegnante fiorentina, a Torino per ragioni di studio, è morta stanotte in un incidente sulla strada vecchia del Pino. Si chiamava Anna Martini e frequentava un corso universitario. Fino a qualche tempo fa abitava in una pensione di Pino Torinese, ora aveva affittato un piccolo appartamento a Reaglie in corso Chieri 173.

Ieri sera era uscita con un compagno di università, Mario Panattoni, 26 anni, via Arsenale 38. Erano andati al cinema e poi a ballare in un locale del centro. Verso le 2 il Panattoni ha accompagnato l'amica a casa.

Poco dopo il dazio di Sassi, la «Skoda 1200» su cui viaggiava la coppia è uscita di strada andando a schiantarsi contro un palo della linea filoviaria. La ragazza è morta sul colpo per frattura della base cranica, il Panattoni ha avuto alcune contusioni che guariranno in 10 giorni.

Il primo a prestare soccorso ai due giovani è stato il dott. Glauco Ferri che è arrivato sul posto dell'incidente qualche minuto dopo.

Non si conoscono le cause che hanno provocato l'incidente. In quel tratto la strada è rettilinea e non presenta difficoltà. Neanche Mario Panattoni, passato lo choc, ha saputo spiegare le ragioni per cui ha perso il controllo della macchina: «*Non ricordo più nulla. Stavo guidando tranquillamente e improvvisamente mi sono trovato il palo davanti. Andavo piano perché chiacchieravo con Anna. Forse mi hanno abbagliato i fari di una macchina che veniva in discesa*».

Il Panattoni non sa che la ragazza è morta e continua a chiedere sue notizie. Anna Martini era a Torino da settembre e divideva la sua giornata fra studio e lavoro. Non aveva trovato un posto come maestra e si manteneva agli studi facendo la baby-sitter presso la famiglia Ferma in via Pallanzani 16.

La signora Ferma dice sconvolta: «*Il destino si è accanito contro quella povera ragazza. Aveva avuto una infanzia difficile; in casa nessuno si era mai occupato di lei. Adesso con noi aveva trovato una vera famiglia. Mio figlio Federico le voleva molto bene e tutti quanti le eravamo affezionati. Quando ha trovato casa a Reaglie, io non volevo che ci andasse. Le avevo offerto di restare con noi, ma lei voleva essere libera e avere una casa sua. Se avesse abitato qui non le sarebbe successo niente*».

Neppure il brigadiere Sacco della Polizia stradale, che ha svolto le indagini, sa spiegarsi le cause dell'incidente: «*Forse un colpo di sonno, è la ragione più probabile*».

Anna Martini è morta sull'auto di Mario Panattoni

Espulsi 100 zingari bruciata la bidonville

Vasta retata della polizia fra gli zingari accampati nei prati in riva al Sangone e nei pressi di via Artom. Sono stati fermati 100 girovaghi jugoslavi e turchi che erano in Italia senza regolare permesso di soggiorno.

All'operazione hanno partecipato vigili urbani, polizia stradale e volanti della questura al comando del dott. Riefolo e del dott. Vinci. Dopo aver distrutto la bidonville che era stata creata, gli agenti hanno formato una colonna di automezzi degli zingari che è stata scortata dalla stradale fino alla frontiera. Altri girovaghi sono stati mandati all'estero con il treno.

Operaio precipita dal treno e muore

Un operaio di 41 anni, Giuseppe Butera, corso Napoli 21, è morto stanotte cadendo dal treno in corsa nei pressi di Viareggio mentre andava in vacanza per la Pasqua.

Giovane di Traversella si spara una fucilata

Un giovane di Traversella si è ucciso con un colpo di fucile alla testa. E' Giacomo Blava, 22 anni, regione Chivelta. Soffriva di una grave forma d'esaurimento nervoso. All'origine del suicidio, una crisi depressiva.

taccuino torinese

temperatura di oggi	
massima	+ 16,1
minima	+ 3,8
media	+ 5,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1002 mb; temp. 7; umidità 83%. Cielo sereno. Temperature massima 16,4; minima [illegible], media 9,9. Previsioni: sereno, visibilità ottima, venti deboli in pianura, temperature in lieve aumento.

Oggi festeggiamo

S. Adalgisa vergine, S. Agnese da Montepulciano, S. Ildegonda monaca, S. Sulpizio.

Oggi venerdì 20 aprile: il Sole è sorto alle 5,38 e tramonta alle 19,20. Alle 6,31 è entrato nel segno zodiacale del Toro.

Manifestazioni

Al Centro Giovanile Torinese (via Bricherasio 8) oggi, ore 21,15, seconda serata del «Seminario sull'analisi del messaggio pubblicitario».

Anniversario della Liberazione: mercoledì alle 8,30, per iniziativa dell'amministrazione civica, verrà celebrata al Cimitero generale una messa in suffragio dei Caduti. Alle 9 omaggio al sacrario dei Caduti della Resistenza, al monumento ossario delle vittime civili di guerra e alla lapide che ricorda il sacrificio degli ebrei deportati.

Funzioni religiose

Ecco le funzioni religiose che si svolgeranno in Duomo nella Settimana Santa:

stasera, ore 18, celebrazione della Passione;

domani, ore 21, solenne veglia pasquale;

domenica di Pasqua nella Risurrezione del Signore. Ore 11, concelebrazione eucaristica; al termine l'Arcivescovo impartirà la benedizione papale.

Questa settimana

Stasera, ore 21,15, Torino: Auditorium Rai: Concerto sinfonico, dir. Kurt Masur - 20, Villarfocchiardo: «Via Crucis», rappresentazione notturna della passione di Cristo in costumi dell'epoca, [illegible] Raccolata.

22 aprile, Pasqua, a Fiano: gara bocciofila; tiro al piattello. 22-23, Bardonecchia: Trofeo Carlo Mossaglia-XII Rally sci-alpinistico internaz. dell'Alta Val di Susa.

Rotary giovani

Corrado Bartoccelli, 29 anni, è il nuovo presidente del gruppo giovani del Rotary Club di Torino. La nomina è giunta in questi giorni, la decorrenza dell'importante incarico è fissata dal 1° settembre prossimo.

Bartoccelli da tempo attende al lavoro in uno studio d'architettura [illegible] l'impegno costante per l'attività rotariana.

I negozi per Pasqua

Il giorno di Pasqua le rivendite di pane e di fiori rimarranno aperte fino alle 13; le pasticcerie tipiche per l'intera giornata. Lunedì chiusura di tutti i negozi ad eccezione delle rivendite di latte e delle pasticcerie tipiche: le prime resteranno aperte fino alle 13, le seconde per l'intera giornata.

Chiusura completa di tutti i negozi anche il 25 aprile, anniversario della Liberazione. Faranno eccezione i fiorai (aperture fino alle 13) e le pasticcerie tipiche (aperte tutto il giorno).

Telefoni utili

Automobile Club Torino, informazioni (tel. 57.79) dalle 7 alle 22. Elenco abbonati 12, ora esatta 16, ultime notizie Rai 190, guasti 182, informazioni 110, dettatura telegrammi 186, notizie sul traffico 5711, taxi 117, radiotaxi 511.881, «telefono amico» 532.053, previsioni del tempo 5790.

Chiese e culti

Cattolici

Duomo, piazza S. Giovanni. Orario delle Funzioni: Messe (giorni festivi) dalle ore 7 alle 12 ogni ora e alle 18; tutti i giorni alle 6,45; 9; 18,30.

Cappella S. Sindone: Messe (festivi) 7,30 e 8,30; feriali ore 7 e 8.

San Carlo, piazza C.L.N.: Messa (festivi) dalle 7 alle 12,45 ogni ora e alle 18 e 18,45; giorni feriali: 7; 7,30; 8; 10; 11 e 18.

Maria Ausiliatrice (Chiesa Madre), piazza M. Ausiliatrice: Messe (giorni festivi) dalle 5,30 alle 11,30 ogni ora; feriali dalle 7 alle 12 ogni ora. Alle 21 in Parrocchia.

Santuario della Consolata, piazza della Consolata: Messe (festivi) dalle 6 alle 12,45 ogni ora e alle 16,15; 18,15; 19,30. Feriali: dalle 6,30 alle 12 ogni mezz'ora e alle 18,15. Rosario alle 17 tutti i giorni.

San Filippo, via M. Vittoria 5: Messe (festivi) 8; 9; 10,30; 11,30 e 18,30; (feriali): 7,30; 8,30 e 18,30.

Basilica di Superga: Messe (festivi) ore 10; 11; 12 e 17; (feriali): ore 8 e 10 e alle 17.

Altri culti

Tempio Israelitico, via S. Pio V 12: Ufficiature del sabato ore 9. Tutti i giorni alle 18,30.

Chiesa Apostolica, via Susa 4: domenica ore 10, lunedì 20,30 (preghiera per appuntamento); giovedì 20,30 (dottrina); sabato 20,30.

Chiesa Assemblee di Dio, via Tasiglio 56: mercoledì e venerdì ore 20,30; domenica ore 10 e 16,30.

Chiesa Cristiana Avventista del 7° Giorno, via Rosta 3: venerdì 20,30 (studio Biblico); sabato ore 9 e 10,30 (Predicazione).

Chiesa Cristiana Evangelica Battista, via Passalacqua 12: mercoledì ore 21 e domenica ore 10,30; via Viterbo 119: giovedì ore 21 e domenica ore 10,30; via Caluso 29: domenica ore 10.

Chiesa Cristiana Evangelica dei fratelli, via Polonghera 42: mercoledì e venerdì ore 21, domenica ore 10 e 17; via Spontini 34: mercoledì e sabato ore 20,30, domenica ore 10 e 17; via Saorgio 95: sabato ore 21 e domenica ore 10 e 17; via Vivarelli 6: martedì e sabato ore 20,30, domenica ore 10 e 17.

Chiesa del Regno di Dio, corso Trapani 11: lunedì e giovedì ore 20, domenica 8,30 e 18.

Chiesa di Cristo, via Giotto 11: sabato ore 21, domenica 10 e 10,45.

Chiesa Evangelica Valdese, corso V. Emanuele 23: domenica 9,30 (culto inglese) e 10,30; corso Principe Oddone 7: domenica 10,30; via Nomaglio 8: domenica 10,30; via T. T. Villa 71: domenica [illegible].

Chiesa Ortodossa Patriarcale Russa, via Belfiore 12: sabato 18,30 e domenica e giorni festivi 10,30.

Chiesa Pentecostale, via Crissolo 8: martedì e giovedì ore 21, domenica ore 10.

Esercito della Salvezza, via Principe Tommaso 8: mercoledì ore 15 (unione femminile) venerdì ore 20 (adunanza di preghiera), domenica ore 10,30 e 20,30.

Adunanza Cristiana Evangelica, via Bricherasio 2: giovedì ore 20,45 e domenica ore 10 e 20,30.

oggi in piemonte

Vercelli

Tabaccai

Aperti domenica: Quintini Passerini, corso Libertà; Garavaglia, via Galileo Ferraris; Ribaldone, corso Fiume; Balbis, via Gran Paradiso; Roncarolo, via Trino; Ranghino, via De Rege; Tortolono, corso Italia; Scagliotti, rione Arevecchia; Coltella, fraz. Cascina Stra.

Farmacie

Turno notturno sino al 27 aprile: Balcer, via Pavesi 23, telefono 63.798; Ciochino, piazza Cavour 33, tel. 65.737. Servizio di turno diurno: Greppi, corso Libertà 78, tel. 65.088.

Benzinai

Turno di domenica 22 aprile: Agip, tangenziale; Aral, corso De Rege; Mobil, via Viviani; Chevron, via XX settembre; BP, via Walter Manzone; Esso, piazza Cugnolio; Chevron, via Walter Manzone; Gulf, corso Matteotti; Shell, corso Prestinari; Texaco, piazza Mazzucchelli; Total, via Tasso; National Gas, km 70,500 strada statale per Torino.

Turno di lunedì 23: Agip, via Walter Manzone; Chevron, strada per Mortara; Esso, piazza Mazzucchelli; Esso, via Massaua; Mobil, corso Matteotti; Aral, stradale per Trino; Mobil, tangenziale; Shell, piazza Cugnolio; Total, corso Casale; Api, via Massaua; Gas Auto, cascina Runza; Total, corso Prestinari.

Pinerolo

Farmacia

Domenica 22 e lunedì 23 (8,30-12,30; 15,30-19,30) notturno da domani e lunedì 23: Maccari, corso Torino 202.

Benzinai

Domenica 22: Agip, via Saluzzo 118; Shell, via Nazionale (Abbadia Alpina); Esso, via Giolitti; Mobil, via Nazionale 37; Aci, corso Torino; BP, via Saluzzo 14. Lunedì 23: Agip, corso Torino 120; Shell, corso Torino 320; Esso, via Saluzzo 54; Chevron, corso Torino; Total, via Saluzzo 81.

la riviera di ponente

Savona

Teatro

Nel quadro delle iniziative per la celebrazione del 28° anniversario della Liberazione questa sera al teatro Chiabrera (ingresso libero) la compagnia «Nuova Scena» di Bologna presenta «Le dimensioni del nero» di Franceschi.

Dramma sacro

Nella chiesa di S. M. Ausiliatrice (via Don Bosco) il «Piccolo teatro città di Savona» rappresenterà alle 20,30 «Il pianto della Madonna» di Jacopone da Todi. Regia di Luciana Costantino.

Orario negozi

Barbieri ed acconciatori per signora osserveranno nei prossimi giorni il seguente orario: 22 aprile, Pasqua, e 23 aprile, Pasquetta, chiusura totale; martedì 24, apertura normale; mercoledì 25, chiusura totale; domenica 29, apertura dalle 8 alle 13; martedì 1° maggio, chiusura totale.

Tiro

Presso lo stand di Albissola Superiore domenica 22 avrà luogo, organizzata dalla società Priamar, una gara di tiro al piattello.

Imperia

Consiglio comunale

Il Consiglio comunale è stato convocato in seduta straordinaria per la sera del 26 aprile. Fra gli argomenti all'ordine del giorno il bilancio di previsione.

Nuovo istituto

Un nuovo istituto tecnico commerciale e per geometri — si apprende dalla provincia — sarà istituito a Taggia: lo ha deciso il consiglio provinciale che ha anche deciso, a Bordighera, la istituzione di un istituto tecnico ad indirizzo turistico che sarà il primo della nostra zona.

Sanremo

Goliardi

I goliardi sanremesi hanno eletto il loro granduca per il biennio 1973-'74. E' lo studente in medicina Pino Rietto. Il nuovo «governo» è formato da Roby Bestagno (podestà agli interni), Elvio Bastardini (podestà agli esteri), Nello Raspi (podestà alle finanze) e Fulvio Napolitano (gran cerimoniere).

Pro natura

E' stato eletto il direttivo della «Pro natura Sanremo». Presidente Mario Viale, vicepresidente Renato Tavanti, segretario Giovanni Buonocorore.

IL LUNGO WEEKEND

In Riviera è già ferragosto

Genova, 20 aprile.
(g. a.) Mentre migliaia di genovesi lasciano la città (si calcola siano duecentomila i protagonisti dell'esodo pasquale), i primi turisti raggiungono le cittadine della Riviera. Già ieri il traffico si è intensificato sulle autostrade. Da Arenzano e dalle località del Golfo Paradiso sono segnalati i primi arrivi: si tratta soprattutto di mamme e bambini, partiti il primo giorno di vacanza. A Recco, a Sori, a Camogli pensioni e alberghi sono tutti prenotati, in alcuni casi da quattro settimane; anche nella parte occidentale della provincia di Genova gli albergatori si attendono di registrare il «tutto esaurito». Un primo bilancio potrà essere fatto, come ogni anno, solo stasera.

Chiavari, 20 aprile.
Il gruppo albergatori di Chiavari ha rilanciato le «settimane azzurre» con pubblicità particolarmente nell'Emilia, dove Chiavari è reclamizzata come «spiaggia di Parma». A Chiavari dal 21 al 25 aprile si svolgerà il raduno interregionale dei campeggiatori, con la partecipazione dei club campeggistici del Piemonte, Lombardia, Emilia, Toscana all'insegna del motto «Pasqua in Liguria». Sono previsti incontri di calcio fra turiste nubili e turiste coniugate.

Savona, 20 aprile.
(n. s.) Sono già cominciati gli arrivi per il «ferragosto primaverile». Sulle autostrade e sulla via Aurelia il traffico è in continuo aumento e i centri della costa si animano. Tra questa sera e domani è previsto l'arrivo di almeno 250 mila auto e pullman, che porteranno in riviera mezzo milione di abitanti «provvisori».

Tutte le previsioni sono ottimistiche e le prenotazioni raggiungono già il 50-60 per cento dei posti disponibili. In alcuni alberghi arrivano anche al 100 per cento. Il presidente dell'associazione albergatori di Alassio, Zipser, è certo che gli arrivi del 1973 supereranno quelli dello scorso anno e che soprattutto il settore degli stranieri (in particolare tedeschi) registrerà un notevole incremento.

Per le festività pasquali non sono previste manifestazioni di rilievo: un po' ovunque concerti, spettacoli teatrali e cerimonie religiose. Domani alle 18, a Savona, si svolgerà la suggestiva cerimonia della discesa della sacra statua del Cristo risorto; nel giorno di Pasqua, alle 7, ci sarà la tradizionale processione con la stessa statua del Cristo. Lunedì, Pasquetta, grandioso merendino al Naso di Gatto (sulle immediate alture della città) con la partecipazione del gruppo folcloristico «La Fastidiosa».

Varazze, 20 aprile.
(s. ch.) Numerosissime le prenotazioni dei turisti in alberghi, pensioni ed alloggi, per il ponte delle festività pasquali. Si prevede il tutto esaurito: resterà vuota solo qualche camera negli alberghi di prima categoria. L'azienda di soggiorno, a differenza di quanto avveniva negli anni precedenti, non ha organizzato alcuna manifestazione; stanno però riaprendo i battenti dancing e night club. Se il tempo lo permetterà, molti turisti faranno il primo bagno della stagione.

Riviera di Ponente. Dondolarsi su una barca, al tiepido sole della primavera. I turisti sono già parecchie migliaia

Finale, 20 aprile.
(s. d.) Gli operatori turistici di Finale Ligure prevedono un buon afflusso per la Pasqua, se il tempo sarà favorevole. Da ieri sono ospiti di Finalmarina e Varigotti mille studenti provenienti dalle scuole superiori di Milano e provincia. Per sabato inoltre si attende l'arrivo d'un forte contingente di italiani, «almeno secondo le prenotazioni telefoniche», precisano alla azienda di soggiorno.

Si calcola che almeno l'ottanta per cento degli alberghi cittadini sia già in funzione: pochi infatti sono gli esercizi ancora chiusi.

Alassio, 20 aprile.
(g. m.) Ad Alassio, Laigueglia e Loano, tutti gli alberghi hanno riaperto i battenti ed anche una decina di motels e campeggi sul litorale fra Albenga e Ceriale iniziando ufficialmente la stagione. Le prospettive sono soddisfacenti e ad Alassio si ritiene che questa settimana pasquale sia decisamente migliore di quella dell'anno scorso.

Imperia, 20 aprile.
(b. v.) Decine di migliaia di turisti sono giunti sulla Riviera dei Fiori nelle ultime 24 ore ed è previsto che altre decine li seguiranno fra oggi e domani; ad Imperia e Diano Marina molti alberghi hanno già annunciato il tutto esaurito per i prossimi quattro o cinque giorni: qualche sistemazione è ancora possibile in alberghi minori.

Ad Imperia Porto Maurizio, nel pomeriggio di oggi, viene rievocata nel duomo la «discesa dalla Croce»: una cerimonia suggestiva ed impressionante, con il canto di antichi cori medioevali da parte delle confraternite. A Cervo Ligure, alle 17, processione con le confraternite per le strette vie del pittoresco paese; a Pieve di Teco, stanotte, processione degli incappucciati della confraternita della morte.

CHE TEMPO FA

Schiarite nuvole e temporali

ROMA, 20 aprile.
L'ufficio meteorologico dell'Aeronautica comunica le previsioni del tempo valevoli fino alla mezzanotte. Sulle regioni nord occidentali e sulla Sardegna poco nuvoloso. Dal tardo pomeriggio aumento della nuvolosità. Sulle restanti regioni settentrionali e centrali molto nuvoloso con precipitazioni a carattere temporalesco. Tendenza a schiarite sulle regioni tirreniche.

Le previsioni del tempo, secondo quanto ha scritto il noto colonnello Bernacca, sono particolarmente difficili in questi giorni per una complessa situazione meteorologica che interessa tutta l'Italia. Tra il Nord ed il Sud si sono create sostanziali differenze di pressione atmosferica. Segnatamente nelle ultime ore si è stabilito nelle zone centrali dell'Africa una nuova area di bassa pressione che si sta spostando verso il Mediterraneo. Il fatto porterà ad un nuovo peggioramento sulle regioni meridionali della penisola e sulla Sicilia. I molti gitanti che approfittando del lungo ponte si recheranno verso il Sud sono quindi avvisati che potranno trovare tempo cattivo, temporali od anche piogge prolungate e insistenti.

Nel Nord invece si avranno condizioni più stabili però volte verso il peggioramento graduale. Infatti si stanno muovendo masse di aria fredda verso il Sud provenienti dall'Atlantico e dal Nord Europa. Queste masse si scontreranno con quelle più temperate stazionanti sulle nostre regioni e dall'urto deriverà un tempo instabile, probabilmente piovoso, particolarmente sulle zone appenniniche.

Quest'anno la Pasqua è «alta» ma malgrado si si sia già inoltrati pienamente nella primavera ancora l'aria è piuttosto fredda ed il cielo è ancora turbato. Hanno migliori probabilità di godere di tempo, se non bello almeno non piovoso, i gitanti che rimarranno nelle regioni alpine piuttosto che quelli che volgeranno verso il Sud. Sui monti sarà probabile si verifichino annuvolamenti, ma con scarse piogge mentre nel Mezzogiorno sono previsti temporali e condizioni molto turbate.

Per questo che sarà uno dei «ponti» più lunghi dell'anno la variabilità atmosferica sarà dominante in tutte le giornate con piogge talvolta anche insistenti. In queste condizioni sarà bene che gli automobilisti usino maggiore prudenza nella circolazione, essenzialmente in quelle regioni ove un'inconsueta caduta di neve ha rese le strade difficilmente percorribili e piene di insidie. Si spera tuttavia in schiarite che improvvisamente rendano l'atmosfera più limpida e serena e allontanino gli annuvolamenti ed i temporali cosicché siano più serene le giornate delle feste pasquali.

Tutto esaurito sull'isola per il ponte di Pasqua

L'Elba "trabocca,,

Traghetti e aliscafi già prenotati dai turisti - La situazione alberghiera

nostro servizio particolare

Portoferraio, 20 aprile.
Per il «ponte», che può avere una sola arcata e cioè essere limitato ai giorni della Pasqua, o due, conglobando anche il 25 aprile, od addirittura diverse arcate fino a giungere al primo maggio, l'isola d'Elba ha attivato tutte le sue attrezzature ricettive. Sono giunte richieste e prenotazioni in misura tale che già oggi compaiono i cartelli indicanti il tutto esaurito. Ancora si trova posto negli alberghi di terza o quarta categoria o nelle case private od in quegli alberghi di lusso che riservano sempre qualche camera per il cliente importante al quale non si può dire di no.

Il grande piazzale del porto di Piombino, dal quale ci si imbarca, è gremito di macchine. Per ottenere un passaggio per la vettura occorre prenotare e nei giorni di venerdì, sabato e domenica nel senso di andata e per il lunedì e le prime ore del martedì per il ritorno i posti sono esauriti. Per i passeggeri invece la disponibilità è tale da non creare preoccupazioni dato il numero di navi in servizio da parte di diverse società. In complesso vi sono 15 traghetti che vanno dalle 6,30 del mattino alle 20,40 della sera e cioè uno ogni ora. Inoltre si muovono anche dodici corse di aliscafi. I primi compiono il viaggio Piombino-Portoferraio in circa un'ora e mezzo; gli aliscafi sono più veloci e coprono la distanza (una trentina di chilometri) in 35 o 40 minuti. Non tutte le automobili che giungeranno a Piombino potranno essere portate all'Elba ed un certo numero dovrà sostare in attesa nel grande piazzale del porto; è sufficientemente vasto ed in parte anche custodito.

Sbarcate a Portoferraio non ci sono più difficoltà per le vetture, dato che le strade sono state migliorate, ampliate e vi è posto se non proprio nelle vie dei nove comuni di cui si compone l'isola almeno nelle arterie principali o nelle piazze o nella campagna. Invece i garages sono pochi. L'Elba dispone oggi di 173 alberghi, da quelli di lusso alle categorie inferiori, alle pensioni ed ha anche una ricca possibilità di modesti, ma buoni accomodamenti in case private. Il vitto è ovunque ottimo se pur non vi è più la disponibilità di aragoste come un tempo, quando il pregiato crostaceo era servito come un qualsiasi pesce di scoglio.

«I nostri ospiti — dice il direttore dell'Ente valorizzazione Elba dott. Umberto Gentini — giungono sia dal Nord d'Italia, Piemonte e Lombardia, sia dal Sud e particolarmente da Roma. Vi sono poi gli stranieri ed in primo piano i tedeschi. Nel maggio però attendiamo anche molte comitive di inglesi. Insomma la stagione si annuncia molto bene».

al. vi.

Nei centri turistici del Piemonte e sulle piste della Valle d'Aosta

Ma c'è ancora chi se ne va a sciare

Aosta, 20 aprile.
(g. a.) Prime avvisaglie dell'esodo pasquale in Valle, fin da ieri sera si è notevolmente intensificato il traffico nei due sensi sulle strade dei trafori: al tunnel del Monte Bianco, dove sono transitati ieri oltre quattromila auto, si calcolano trecento passaggi l'ora. Pressoché analoga la situazione nella galleria del Gran San Bernardo, attraverso la quale sono passati ieri più di tremila veicoli.

L'afflusso turistico nelle principali stazioni valdostane è notevole: a Cervinia trascorreranno la Pasqua almeno diecimila villeggianti; molti gli stranieri, soprattutto tedeschi e giapponesi per i quali una vacanza sulle Alpi italiane risulta quest'anno meno costosa che nel passato per la stabilità della loro moneta. A Courmayeur, le presenze per le festività pasquali saranno oltre seimila. Riaperti anche negli altri centri (Pila, Cogne, Gressoney, Champoluc, la Thuile) appartamenti e ville di centinaia di piemontesi, liguri e milanesi. In alcune località è ancora possibile trovare qualche sistemazione in albergo.

Solo o neve per gli sciatori: le abbondanti precipitazioni nevose dei giorni scorsi fino ai 1600 metri hanno reso praticabili anche le piste prettamente invernali.

Lago Maggiore. Molti villeggianti e turisti a Verbania e nelle località vicine per la Pasqua

Sestriere, 20 aprile.
(p. m.) Il lungo ponte pasquale richiamerà al Sestriere numerosi turisti, in quanto la neve è sufficiente sulle piste e si può sciare ancora bene e scegliere anche itinerari «fuori-pista». Il freddo notturno ha mantenuto compatto il manto nevoso.

Tranne qualche nuvola vagante, il tempo si è finora mantenuto al bello.

In questi giorni le ultime manifestazioni sportive in programma al colle sono il Trofeo Luciano e Palmiro Lantelme e il Trofeo Talmone.

Cuneo, 20 aprile.
(g. d. m.) Aumentano nel Cuneese gli arrivi dei turisti che si preparano a trascorrere nei centri climatici montani e langaroli le vacanze pasquali: il grosso è però atteso solo domattina con la chiusura degli stabilimenti; molti cuneesi sono a loro volta partiti per il mare. Il cielo è stamane in gran parte sereno; stazionaria la temperatura: 10 gradi alle 7,30. Gli sciatori possono ancora trovare piste bene innevate oltre i 1500 metri di quota.

Verbania, 20 aprile.
(a. c.) Sui laghi Maggiore, Orta e anche nelle Valli dell'Ossola stanno arrivando in queste ore i turisti di Pasqua. Però, fino a stamane, l'afflusso degli stranieri è inferiore agli anni scorsi. Probabilmente la colpa è del tempo avverso, decisamente invernale in Svizzera, Austria, Germania, Olanda. Sulle Alpi è nevicato stanotte e coperti di neve fresca sono anche i valichi del Sempione e del Gottardo.

Sulla costa dei laghi, dove ieri pomeriggio era passata una violenta bufera di vento e di nubi temporalesche, stamane il tempo è discreto. Il cielo è in buona parte sereno e la temperatura, nonostante il vento, sta risalendo.

Le manifestazioni: stasera a Germignaga si ripeterà la plurisecolare processione in costume della Passione; domani sera si apre a Vignone la mostra di fiori e piante a cui sono collegate alcune manifestazioni folcloristiche. Per l'avvio della «Settimana del tulipano» di Villa Taranto, bisognerà attendere il 25 aprile: le bizze del tempo hanno infatti ritardato la fioritura dei 40 mila bulbi.

LA RISPARMIATRICE CINZIA SI CONGEDA DAL RISCHIATUTTO

Evviva Miss Cucina

Un gustoso "piatto" da 4 milioni e 660 mila lire per la Migliari - Dov'è il marito?

La Migliari e Sabina si sono congedate ieri con un sorriso dall'ex campionessa Cinzia Salvatori

Milano, 20 aprile.

Cinzia Salvatori, campionessa del risparmio, non ci sentiva da quell'orecchio ed ha perso il titolo col cuore in gola e per niente affranta. In completo azzurro carta da zucchero (tutte e tre le giovani erano vestite di blu), sonnecchiosa in cabina, gli occhi un po' persi e troppo truccati — ogni settimana che passava rincarava la dose del trucco — Cinzia teneva il pulsante addirittura nascosto.

Per questo la vittoria della bruna e minuta signora Migliari è stata ancor più saporita, proprio come la materia che presenta: gastronomia (solo piatti italiani e vini (oltre 300 tipi). Una materia che mette a dura prova i poveri addetti ai lavori del quiz. Si deve essere al teatro verso le 20,30 quindi digiuni; la registrazione si protrae tra filmini che non arrivano e dicoverie che si rompono fino a tarda sera; ogni descrizione dei piatti era perciò accompagnata da sospiri di languore da parte di tutti i presenti.

Unico piatto che ci ha lasciati perplessi: gli asparagi con lo zabaglione. Eppure la « ostessa » dice che è gustosissimo. Gustosa comunque la sommetta che è riuscita a racimolare in un'unica puntata: 4 milioni 660 mila lire, meritati perché Maria Luisa gioca con audacia.

Della cucina non s'interessa affatto il marito, Franco Lomuscio, che fa il grafico pubblicitario a Torino. « Art director » precisa la moglie e si riempie la bocca con questa qualifica.

Adele Gallotti

La Milo torna a recitare

Per ora solo alla radio, due volte alla settimana, da maggio

Roma, 20 aprile.

Dopo Claudia Caminito, la «mattiniera» del mese di maggio sarà Sandra Milo, nuovamente a contatto col pubblico dopo anni di semplice vita familiare.

La Milo sarà ai microfoni della radio due volte la settimana (il lunedì e il giovedì) dalle 7 alle 7,30 di mattina sul secondo programma, a partire da lunedì 7 maggio. La trasmissione andrà in onda in diretta e nel corso del programma l'attrice alternerà l'attività di disc-jockey a quella di commentatrice dei fatti del giorno, rispondendo anche alle lettere degli ascoltatori.

Tino Carraro, che i telespettatori ricordano nei panni di Giulio Ricordi (La vita di Giacomo Puccini), sarà invece la voce di Voi ed io a partire da lunedì 30 aprile, sostituendo così Massimo Mollica nel ruolo di conduttore della rubrica radiofonica in onda tutti i giorni, tranne la domenica, sul programma nazionale alle 9,15.

Sandra Milo farà la « disck-jockey »

Nizza centro ideale

Tv via cavo anche in Francia

CANNES, 20 aprile.

Il « caso » dei programmi tv via cavo va estendendosi a macchia d'olio: anche Nizza pensa di attrezzarsi con questo sistema. «La Francia non è molto avanti in questo settore, — ci ha detto Joseph Pasteur, direttore del reparto audiovisivi di Tele-Hachette, che si occupa delle applicazioni di immediato avvenire. Il Belgio, invece, è già interamente equipaggiato e in grado di distribuire agli abbonati della tv via cavo non solo i programmi belgi ma anche quelli francesi, inglesi, tedeschi, lussemburghesi. In Canada — dice ancora Pasteur — queste tv via cavo hanno portato animazione anche nelle cittadine più piccole, fornendo non solo notizie e cronache locali ma anche informazioni generali, films e programmi diversi. Ogni apparecchio tv ha cinque canali: basta premere un bottone per avere il notiziario desiderato».

La tv francese dovrebbe orientarsi verso il modello canadese. Le società interessate all'applicazione della tv via cavo avrebbero già preso contatti con il sindaco di Nizza e le altre autorità di questa città, centro di sperimentazione ideale perché universitario, residenziale e con molti pensionati: tutta una clientela molto importante.

m. r.

RISOLVIAMO il cruciverba

ORIZZONTALI: 1. Dimora signorile; 9. Tazza senza manico; 12. Abito a coda di rondine; 16. Opera di Mascagni; 17. Spara a mezzogiorno; 18. Si allineano nell'ossario; 19. Ha dato i natali a Vespasiano; 21. Fa coppia con Polluce; 23. Palermo su targa; 23. Fiume del Tirolo; 24. Un indimenticabile comico; 25. Cinguetta sul ramo; 26. Insenatura marina; 28. Le prime due vocali; 29. Gioca all'attacco; 30. Società Anonima; 31. Sbocciò; 33. Dormono in corsia; 34. Orsi-Est; 35. Un tipo di suola impermeabile; 37. Sigla di deputato; 38. In bocca e... all'occhio; 39. La conta il vogatore; 41. Fiume della Siberia; 43. Pianta d'alto fusto; 44. La dote negativa dell'egoista; 45. Monogramma di Leoncavallo; 47. L'Irlanda libera; 48. Dario, attore; 49. L'antefatto del raccolto; 50. Edith, celebre cantante parigina; 52. Il nichelio lo simbolo; 53. Abbreviazione sulla busta; 54. Creò Sandokan (iniz.); 56. C'è anche quella dei venti; 57. La posa per la malcauta commessa; 58. Un re di Shakespeare; 60. Comune alle Padovani e alle Massari; 62. Due romani; 63. Verdi ne musicò la forza; 64. Il capolavoro di Flotow; 65. Alla fine sposò Renzo; 67. Domina nel gregge; 68. Figurano nel bollettino demografico; 69. Antico nome della città di Troia; 70. Borbotta sul fuoco; 71. Il nome di Manara.

VERTICALI: 1. Si riempie quando piove; 2. La ricorrenza che si festeggia; 3. Un braccio o una gamba; 4. I fratelli dei genitori; 5. Zeus... senza vocali; 6. Fa coppia con bruto; 7. Paga la retta intera; 8. Guai a perderlo!; 9. Un segno dello Zodiaco; 10. Numero inglese; 11. Articolo femminile; 12. Monogramma di Rabelais; 13. Stipendia Mike Bongiorno; 14. La santa che si festeggia il 26 luglio; 15. Ci si entra con le... maschere!; 17. La sognano i debuttanti; 18. Si friggono con i gamberi; 20. Imbarcazione per gare; 21. Cagliari targata; 22. Un colle di Roma; 25. Immobilizza gli arti; 26. Ora si mangia anche al venerdì; 27. Fu rivale di Sparta; 30. Conserva certi alimenti; 32. Il cinese « numero uno »; 33. Il leggendario fondatore di Troia; 36. Il padre dei latini; 38. Comune in provincia di Frosinone; 39. Infetta la piaga; 40. Cresce con gli anni; 42. Città della Gran Bretagna; 45. « LT » è la sua sigla; 46. Costruisce autovetture; 50. C'è quello di mezzogiorno e quello serale; 51. E' scritto sull'ultimo fotogramma; 53. E' grave... anche se sta bene; 55. Capitale asiatica; 57. Spicciolo USA; 59. Iniziali di Oberdan; 59. Costituiscono il perimetro; 61. Amò Galatea; 62. Reverendo... fiume; 64. Prefisso di cognomi scozzesi; 66. Il primo pronome; 67. Targa di Messina; 68. Provvede a rimuovere i rifiuti della città (sigla).

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

Q	U	A	T	T	O	R	D	I	C	I	■	G	E	N	E	R	A	L	E
U	■	C	O	R	R	E	I	T	A	■	C	A	N	O	V	A	■	A	T
A	V	■	T	I	R	A	N	A	■	P	■	S	E	M	I	N	A	■	I
R	I	A	■	S	O	M	A	■	S	E	I	■	L	I	T	E	■	M	O
Z	E	L	O	■	R	E	■	R	O	S	S	O	■	N	A	■	C	A	P
O	T	T	A	N	I	■	G	A	L	A	S	S	I	A	■	D	A	R	E
■	C	A	S	E	■	C	A	P	I	T	A	L	E	■	L	O	B	I	■
P	O	R	I	■	P	E	R	I	T	U	R	O	■	R	E	G	I	N	A
O	N	E	■	V	A	■	E	N	A	R	E	■	C	I	■	E	N	A	L
P	G	■	B	E	G	A	■	A	R	A	■	V	O	T	I	■	A	I	O
O	■	N	A	T	A	L	I	■	I	■	T	A	P	I	R	O	■	O	N
L	O	■	C	R	I	P	T	A	■	C	O	M	P	R	A	R	E	■	Z
O	C	C	H	I	A	I	E	■	C	A	M	P	I	O	N	A	R	I	O

il rebus (2-5-5-8)

SOLUZIONE:

(capovolta) Lepri M E, D (e) L, latrati, vie TA = LE PRIME DELLA TRAVIATA

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 449: 1. Dd3! (minaccia 2. Tf6)

n. 450 (6+9)

H. Abues

Il Bianco matta in 2 mosse

Nuove idee sulle aperture

(Il sistema 1. e4, e5; 2. Cf3 De7 senza la spinta f7-f5)

Il Bianco, credendo di dover sostenere una partita con arrocchi eterogenei, non si è preoccupato di indebolire il proprio lato di Re. Ma ora la sua posizione si fa difficile. 13. Rb1,Ac5 14. Dd2,b5 15. Ad3, Cb6 16. h4,h5 17. g5,De7 18. [illegible] 19. g x f6,g x f6 20. Thg1, Af7 21. Rc1,A x a7 22. b x a3, D x a3+ 23. Rd2,Cc4+ 24. Re1, D x c3+ 25. Rf1,Ae6 26. Tg7,Thg8 27. Tg3,T x g3 28. f x g3,Ag4 29. [illegible] 30. [illegible] 31. Tde1,T x e4 32. A x e4,Te8 Il Bianco può abbandonare. Infatti a 33. Te3 segue 33. ...,Cd5 34. Te3,C x e4.

A) [illegible]

Analizzeremo ora un altro possibile seguito [illegible]

B) [illegible]

[illegible] (2 - continua)

Ferruccio Pezzuto

la dama

Il finale

Il Bianco muove e vince (G. Magnifico).

SOLUZIONE. [illegible] ... (A) [illegible] ecc. B + .

Notiziari

TORINO — Torneo sociale S.A.I.; sede di gara: Circolo della Stampa - classifica finale: 1) Edmondo Caprio; 2) Mantino; 3) Gallo; 4) De Raffaele seguono numerosi altri concorrenti.

TROFEO ITALIA '81 — Nella sede di gara « gruppo 2D », Carlo Barbero ha riportato il primo premio. Al posto d'onore si è inserito il promettente studente universitario « Mino ». Seguono numerosi concorrenti.

BERGAMO — Risultato della 1ª coppa città di Mozzo: Gruppo A: 1) Giacomini; 2) Dozza; 3) Fratini; 4) Colombo; 5) Galli; 6) Trivella; 7) Guerrini. Gruppo B: 1) Nozza; 2) Greco; 3) Dotti, seguono altri concorrenti. Ha diretto la manifestazione il sig. G. A. Guerrini, coadiuvato dagli arbitri A. [illegible] ed S. Garbagnati.

Carlo Barbero

bridge

	♠ A R ♥ F 9 8 5 2 ♦ D 8 4 ♣ A F 4	
♠ 3 ♥ R 10 4 ♦ A R F 7 6 3 ♣ 6 5 3	N O — E S	♠ D 6 4 ♥ D 7 6 3 ♦ 9 5 ♣ D 10 9 8
	♠ F 10 9 8 7 5 2 ♥ A ♦ D 2 ♣ R 7 2	

LA DICHIARAZIONE (tutti in prima) — Nord: 1 cuori; Est: passo; Sud: 1 picche; Ovest: 2 quadri; Nord: passo; Est: passo; Sud: 3 picche; Ovest: passo; Nord: 4 picche.

Ovest attacca coll'Asso di quadri e continua con il Re e il Fante. Sul terzo giro nel seme Est scarta il 10 di fiori, Sud taglia, realizza Asso e Re di picche, scoprendo la cattiva divisione; rientra in mano coll'Asso di cuori e sul finale tenta il sorpasso alla Dama di fiori, che fallisce. 4 picche — 1.

Sud avrebbe potuto mantenere il contratto di quattro picche. Dopo aver tagliato il Fante di quadri, Sud realizza l'Asso di cuori. Va al morto coll'Asso di picche, rientra in mano tagliando una piccola cuori, e gioca picche per il Re del morto, scoprendo la cattiva divisione delle atouts. Rientra in mano tagliando un'altra cuori e gioca atout. Est in presa colla Dama di picche deve regalare il contratto. Infatti è costretto a giocare cuori o fiori. Se gioca cuori affranca la quinta carta del morto. Se gioca fiori permette al giocante di realizzare il Fante del morto, che rappresenta la decima presa.

Risultati del Torneo di lunedì 16 aprile. — Settore Nord-Sud: 1) Santirana C.-Mondino M.; 2) Fassone L.-Rovera; 3) Guernieri Laura-Guermani F.; 4) Longo-Gasco Piervittorio; 5) Ghernet G. Ferrero S.. Settore Est-Ovest: 1) Citterio S.-Cusumano; 2) Basso-Bosco; 3) Alessio-Zappia; 4) Possio-Gillio; 5) Accolla-Gamba G.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe (Copyright « News Blitz »)

MAMMA'

«Strip» di Mell (Copyright « Marka »)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen (Copyright I.F.E.)

COLONEL SUN (007)

Tempi duri per Bond che deve indagare sulla traccia d'un foglio di carta con alcuni nomi e numeri («News Blitz»)

PASSATO PROSSIMO

Hawke, a spasso sulla Luna, promette brividi cosmici alla sua affezionata clientela. (« News Blitz »)

DICK TRACY

E LA GANG SPAZIALE

Una misteriosa banda elimina i nemici mettendoli in orbita nello spazio. Dick Tracy affronta un'avventura cosmica.

(31 — Continua)

Successo del televarietà gastronomico "Colazione allo studio 7,,

Domenica siete invitati a pranzo

Luigi Veronelli e Ave Ninchi presentano la « gustosa » trasmissione televisiva « Colazione allo studio 7 », in onda ogni domenica dal centro di Torino

Tutte le domeniche, alle ore 12,30, sul Primo Canale, la tv trasmette un augurio di buon appetito. E' la seconda serie di COLAZIONE ALLO STUDIO 7, la « gustosa » trasmissione di Paolini e Silvestri presentata da Ave Ninchi e con la partecipazione di Luigi Veronelli. Il successo della rubrica gastronomica, per lo questo periodo di ossessioni dietetiche, di pietanze prefabbricate, di alimenti inquinati, è superiore ad ogni aspettativa.

Ave Ninchi, sorridente e torallo emblema della cuoca di altri tempi, vigila sulla preparazione di intingoli, zuppe, arrosti e soufflé, sottoposti alla severa competenza del « gran sacerdote » Luigi Veronelli. Per ognuna delle dodici puntate due sono i concorrenti, ai quali viene assegnata una materia, l'anguilla per esempio, da risolvere ciascuno in una ricetta regionale, alla fiorentina o in brodetto.

Mentre le pietanze bollono, friggono, si macerano in condimenti appositi e per lo studio si diffondono aromi stuzzicanti, i giochi si alternano. Il primo è costituito da una serie di domande su « quantità e qualità », la cui soluzione dà diritto ad un premio in natura, 30 chili di aglio, cipolle o cavolfiori, 1500 scatole di pelati ed un abbacchio. Il secondo gioco ha per protagonista la conduttrice della trasmissione Laura Bonocci, diafana presenza tra tante gagliarde « forchette » che deve cimentarsi nella preparazione di un piatto, commettendo un errore grossolano che il pubblico dovrebbe subito rilevare, ma del quale spesso, stordito dalle sollecitazioni gastriche, non si accorge affatto. Segue una piccola posta a formaggini, consigli alle massaie sul sistema migliore per eliminare la puzza di cavolo e per non fare impazzire le salse.

Gran finale con tutti a tavola, i giurati, padroni di ristoranti, esperti gastronomi e stelle dello spettacolo (l'ultima puntata vedeva a pranzo Fortin, proprietario dell'omonimo ristorante torinese, Armando Zanetti della « Vecchia lanterna » pure di Torino, Benedetto Girelli, Marina e Angela dei « Ricchi e poveri »), Ave Ninchi e Luigi Veronelli per il verdetto.

Curiosamente, molti sono i concorrenti maschi, e non solo sull'esempio dei grandi « chefs » e dei raffinati « gourmets », fanatici di ingredienti esotici e di preparazioni laboriose. Il nuovo corso adottato dalle donne in cucina (inscatolati, precotti, liofilizzati e surgelati) ha spinto infatti i mariti ad una nuova dimestichezza con i fornelli: « Non cucino mica tanto per passione — confessa uno — ma per fame: è una questione di sopravvivenza ».

Donatella Giacotto

MOSCA

Un "inferno,, da quattro miliardi

Mosca, 20 aprile.

Il regista Franco Zeffirelli ed il produttore cinematografico Alfredo Bini stanno cercando di interessare l'Unione Sovietica a quello che essi definiscono il progetto cinematografico più ambizioso e gigantesco mai realizzato: l'« Inferno » di Dante. La riduzione cinematografica del poema dantesco (che costerà 4 miliardi e mezzo di lire) è una idea accarezzata da molto tempo dal regista fiorentino.

Uno dei problemi da risolvere fin dall'inizio è quello del nudo umano, dato che ovviamente tutti i personaggi dovranno essere nudi. Zeffirelli pensa ad una soluzione plastica, lasciando cioè i corpi — anzi le anime (siamo

Il regista Zeffirelli

all'inferno) — con una specie di guaina che, risolvendo il problema della nudità, ne accentui al tempo stesso la spiritualità. Questo problema è stato appunto subito sollevato dagli esponenti della cinematografia sovietica con cui i due italiani hanno avuto in questi giorni i primi contatti ufficiali. Bini e Zeffirelli hanno proposto una collaborazione, da definire di comune accordo, soprattutto per quanto concerne l'utilizzazione dei personaggi, l'impiego dei balletti sovietici (che almeno per numero e varietà non hanno pari al mondo), di attori, di comparse. Per la musica si pensa di interpellare il compositore Dmitri Shostakovic.

Si prevedono riprese, oltre che in Italia, ed eventualmente nell'Urss, in Jugoslavia, Islanda, Stati Uniti, Canada, ed in paesi del Medio Oriente e del Nord Africa.

(Ansa)

QUESTA SERA ALLA TV

IL VIDEO È AUSTERO

PRIMO CANALE: le inchieste del settimanale "Stasera" e "Ricerca sulla speranza" - SECONDO: la "Via Crucis" col Papa in Eurovisione

Programmi austeri stasera sul video, intonati al clima del Venerdì Santo. Non cambia nulla nei programmi consueti del primo canale, confermati tanto in apertura come in seconda posizione, con un lieve anticipo sull'orario normale dovuto alla soppressione di « caroselli », giudicati eccessivamente frivoli.

Alle 20,50 STASERA il rotocalco televisivo diretto da Carlo Fuscagni propone il suo settimanale numero nutrito di servizi d'attualità dall'Italia e dall'estero. Sul sommario non si è avuta alcuna anticipazione.

Vanna Brosio presenta, alle 22, la rubrica di novità discografiche ADESSO MUSICA: CLASSICA, LEGGERA, POP curata da Adriano Mazzoletti e con la collaborazione di Luigi Costantini. Tutto lascia prevedere che stavolta sarà il genere classico a fare la parte del leone, come il più adatto a soddisfare a certe caratteristiche che si vogliono dare alle trasmissioni.

Orietta Berti canta per « Adesso musica »

Comunque, neppure il settore leggero sarà trascurato, come prova la pasquale presenza di Orietta Berti, introdotta dal co-presentatore Nino Fuscagni.

★ ★

Sul secondo canale, riposa lo spettacolo di prosa ed i programmi attingono più direttamente alla liturgia della Settimana Santa. Alle 21,15 in collegamento eurovisivo va in onda da Roma la ripresa diretta del RITO DELLA « VIA CRUCIS » CON LA PARTECIPAZIONE DI PAOLO VI. La telecronaca è curata da Giancarlo Santalmassi, con la regia di Silvio Specchio.

Alle 22,15 va in onda RICERCA SULLA SPERANZA, programma curato da Guglielmo Zucconi che conclude il discorso avviato ieri con la « Ricerca sulla Passione », con un approfondimento di che cosa sia ed in quale misura e perché la speranza condizioni interamente la vita del cristiano. Porteranno in studio la loro testimonianza personale il regista Orazio Costa e lo scienziato psicologo prof. Ferdinando Ormea, dell'università di Roma. La trasmissione prevede anche un'intervista filmata con padre Davide Maria Turoldo: la sua sarà una testimonianza diretta raccolta per le vie di Milano.

★ ★

Da segnalare, tra i programmi pre-serali (18,45) un'altra puntata di JAZZ AL CONSERVATORIO: SWING. Il violinista Salvatore Accardo è l'ospite d'onore della rubrica a cura di Lilian Terry e con la collaborazione di Giorgio Gaslini.

d. g.

OGGI SUL VIDEO

primo canale

17 — Per i più piccini (Le galline)
17,30 Telegiornale del pomeriggio
17,45 La tv dei ragazzi (I cento giorni di Gyula - Vangelo vivo)
18,45 Jazz al Conservatorio
19,15 Sapere (Simone Weil)
19,45 Sport - Cronache italiane
20,30 Telegiornale della sera
20,50 Stasera
22 — Adesso musica
23 — Telegiornale della notte

secondo canale

18,45 Insegnare oggi
21 — Telegiornale
21,15 Rito della Via Crucis con la partecipazione di Paolo VI
22,15 Ricerca sulla speranza

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 13: Concerto di musiche vocali di Lorenzo Perosi; 13,30: Telegiornale; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,40: Sapere; 19,10: Sette giorni al Parlamento; 19,35: Tempo dello spirito; 19,50: Sport - Cronache del lavoro; 20,30: Telegiornale; 21: Teatro-inchiesta n. 34 (Padre Kolbe); 22,25: Il Pismello; 23,15: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,20: Il mondo del castoro; 22,10: Concerto sinfonico; 23: Sette giorni al Parlamento.

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 17; 20; 21; 23.
13,15 Una commedia in trenta minuti: « Dialoghi delle Carmelitane », di Bernanos
14,20 I concerti di Roma, direttore Sawallisch
16,40 Programma per i ragazzi
17 — Celebrazione della passione del Signore
18,20 Musiche di Albinoni, Pergolesi
19,10 Italia che lavora
19,25 Itinerari operistici
19,51 Sui nostri mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Ludus Paschalis, dramma liturgico popolare
21,15 Il girasole
23 — Oggi al Parlamento
19,55 Requiem in re minore K 626 di Mozart
21 — Concerto Barocco - Via Crucis
22,40 Quo Vadis?, di Sienkiewicz
23 — Bollettino del mare
23,05 Il Beethoven degli Amadeus
23,30 Musiche di Trabaci

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 22,30; 24.
13,35 Il Beethoven degli Amadeus
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Punto interrogativo
15,35 Media delle valute - Bollettino del mare
15,40 Espressione corale nella morte di Cristo
18,15 Fogli d'album

terzo

Giornale radio: ore 18; 21.
13,30 Intermezzo
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Le sette parole di Cristo sulla croce, di Haydn
15,30 Il disco in vetrina
16,15 L'opera sinfonica, di Mozart
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Il Beethoven degli Amadeus
17,45 Musiche, di Buxtehude
18,15 Quadrante economico
18,30 Fogli d'album
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Parsifal, di Wagner; direttore Boulez
21,15 La formazione delle specie viventi
21,45 Divagazioni musicali
21,30 Canti gregoriani della settimana santa.

TV SVIZZERA — Ore 17: Cerimonia ecumenica; 18,10: Campo contro campo; 19,05: Telegiornale; 19,10: Divenire; 19,35: Conversazione religiosa; 19,50: Concerto organistico; 20,20: Telegiornale; 20,35: Il regionale; 21: Francesco d'Assisi (film); 22,50: Telegiornale.

gallerie e musei

GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA (v. Magenta 31): « Combattimento per un'immagine ». Orario 9-20 feriali e festivi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: pers. Silvio Fedele.
APPRODO: opere di Alonsi Salinger.
ARTE CENTRO QUAGLINO (p. San Carlo 177): Sala Impossibili, Fasoli, Sala Minima, « Realtà immaginate ».
BERMAN (v. Arcivescovado 9-18, tel. 537.430): Vincenzo Ferrero, nuova pittura.
DANTESCA: Dolores Selis, incisioni.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30): scultura di Novello Finotti.
GALLERIA DEL CORTILE (v. Napoli 4, tel. 31.308, Novara): dipinti naif di Branko Lovak.
GISSI (v. Solferino 3, t. 534.475): Selezione di pittura contemporanea. Orario: 10-13; 16-20.
HILTON: Valerio Cheli.
I PORTICI (v. P. Micca 10, t. 553.158): La nuova figurazione americana: 4 pittori: Cornell, Rimlisky, Mc Garrell, Petlin.
IL FAUNO: Copley.
IL FAUNO DUE (via Lagrange 1): Patchworks.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Nel Oriegas: omaggio a Dürer. Or.: 10-13; 16-20. Festivi 11-13.
LA TAVOLOZZA (v. De Gasperi 35): personale di Angelo Bani.
LINEA CENTRO ARTE: Cuneo, personale Vincenzo Prunzo.
SETTEBELLO (v. Galilo 8, t. 689.763): personale Egidio Sambert.
TABLEAU (Pomba 17): Marco Venturo.
TORRE: Renzo Galeotti, personale.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): personale G. B. De Andreis.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 16,30 e 21,15 film da rivedere « Il tesoretto della grande regina » di H. Koster con B. Davis, R. Todd (Stati Uniti 1955, col. min. 93).

Sconosciuto minaccia di uccidere Rossellini

ROMA, 20 aprile.

Durante la presentazione del volume « La tv di Rossellini », avvenuta nei giorni scorsi a Roma, il regista, presente alla manifestazione, ha rivelato di aver ricevuto una lettera da New York da parte di uno sconosciuto che lo minacciato di ucciderlo il 24 maggio prossimo.

Giorgio Sbarditti ha vinto il primo premio al concorso di pittura « 3 collettiva di primavera » organizzato dalla C.R.D.C.

ULTIMISSIME SPORT

La violenta lite di stamane

Agroppi a Giagnoni

"Non mi metta le mani addosso!"

Violentissimo litigio stamattina [illegible] Filadelfia tra l'allenatore Giagnoni ed Agroppi. Il fatto è avvenuto nello stanzino del trainer granata quando i giocatori s'erano ritrovati per i consueti bagni e massaggi. I toni [illegible] si [illegible] discorso hanno fatto subito capire di che cosa si trattava. Agroppi ha chiesto a Giagnoni spiegazioni sul perché sarebbe rimasto [illegible] fuori squadra a Verona. Il tecnico, alzando [illegible] voce, [illegible] ha risposto:

Aldo Agroppi

« Te l'ho già spiegato ieri, tu non sei in condizioni di giocare. Chiaro? Stai zitto ».

Il trainer durante l'acceso colloquio avrebbe tentato di mettere le mani addosso al [illegible] che è uscito furibondo dallo spogliatoio sbattendo la porta e dicendo davanti [illegible] compagni [illegible] squadra: « Non voglio che quel tipo mi metta le mani addosso ». I compagni di squadra hanno assistito alla scena. Il diverbio è poi continuato nello stanzone degli spogliatoi.

Giagnoni ha continuato: « Ti ho fatto giocare tante volte anche quando non lo meritavi, soltanto perché dovevi andare in Nazionale ». La discussione è proseguita per un quarto d'ora in toni accesissimi, con botta e risposta ed insulti vari. Agroppi di tanto in [illegible] urlava: « Vado [illegible] presidente ». E Giagnoni lo invitava a mettere in atto il proposito. Secondo indiscrezioni, pare addirittura che Agroppi abbia minacciato di denunciare l'allenatore per il suo comportamento. Il giocatore, però, ha poi smentito.

Giagnoni ha poi cercato di minimizzare l'episodio davanti ai giornalisti dicendo: « E' vero, si è [illegible] un po' la voce. Ho [illegible] di spiegare ad Aldo che [illegible] è in condizione di poter scendere in campo a Verona. E' fermo da troppo tempo. Mercoledì prossimo [illegible] Torino disputerà una partita amichevole a Pavia e Agroppi potrà dimostrare in quali condizioni [illegible] si trova. Nulla di grave, [illegible] Fesserie ».

Escluso dalla formazione

Giagnoni ha continuato dicendo che Agroppi [illegible] partirà oggi pomeriggio con i compagni di squadra per il ritiro [illegible] Bardolino, bensì continuerà gli allenamenti a Torino.

Più tardi Agroppi ha continuato il [illegible] sfogo. [illegible] è [illegible] detto: « Giagnoni ha detto che farà il collaudo mercoledì prossimo a Pavia... ». Il giocatore ha risposto ironicamente: « Un collaudo alla catena di montaggio... L'allenatore, comunque, ha sempre ragione ».

« Giagnoni — ha proseguito Agroppi — aveva dichiarato, dopo [illegible] recente sentenza della disciplinare che lo riguardava: "Avrebbero potuto ascoltarmi!". La frase di Giagnoni fa al caso mio: Giagnoni avrebbe potuto anche ascoltare la mia versione. Lui dice che non sono in condizione di giocare; non è affatto vero, io sto benissimo. D'altronde, questo è una vicenda che si porta avanti [illegible] parecchi giorni. Potevi giocare, invece mi lascia fuori squadra prima di una partita che non avrà alcun tono drammatico. L'amichevole [illegible] Pavia non mi servirà a nulla. Il [illegible] di rimanere a riposo mi sarà soltanto di disagio. [illegible] non sarò a posto non giocherò contro la Lazio: sarò io che mi rifiuterò per evitare il [illegible] davanti a tutta [illegible] ».

Contro il Verona mancherà anche Rampanti al quale è stato concesso un turno [illegible] riposo. Al « Bentegodi » [illegible] nuovamente di scena Maddè e Crivelli. [illegible] quanto riguarda il dubbio difensivo di formazione fra Mozzini e Lombardo, [illegible] che la scelta dell'allenatore sia caduta su Lombardo [illegible] motivi tecnici.

Oggi Giagnoni partirà alla volta [illegible] Roma, dove domani assisterà all'incontro fra la Lazio e il [illegible] e in serata raggiungerà il ritiro di Bardolino. Sull'incontro con il Verona, Giagnoni ripete:

« E' una gara difficile. Il Verona ha giocato tante partite bene e non le ha mai vinte. Speriamo che non ci riesca nemmeno contro di noi ».

Ferruccio Cavallero

MILLECINQUECENTO TIFOSI BIANCONERI A DERBY

SBARCO IN INGHILTERRA

Otto voli charter, tra cui un Jumbo - Treno speciale Londra-Derby mercoledì

Millecinquecento tifosi, otto voli charter tra cui il gigantesco [illegible] (quattrocento passeggeri), un treno speciale e una colonna di pullman e di macchine private, questo il piccolo esercito bianconero che da lunedì a mercoledì prossimi [illegible] in Inghilterra e mercoledì sera sarà [illegible] tribune di Derby per sostenere la Juventus nel secondo decisivo incontro della semifinale di Coppa dei Campioni. Diciamo subito che il numero dei fans juventini è stato limitato dal numero [illegible] biglietti che il Derby ha messo a disposizione degli italiani, appena 1650. Altrimenti non meno di cinquemila tifosi sarebbero andati in Inghilterra.

Gianni Pisapia, operatore turistico assai noto [illegible] ambienti sportivi e ancora una volta principale organizzatore come titolare dell'agenzia Cortesa di Milano del viaggio dei club bianconeri e della stessa squadra campione, dice: « Assegnando un ridottissimo stock di biglietti agli italiani, il Derby ha dimostrato d'essere un club con scarsa esperienza internazionale. Se la Juventus [illegible] in [illegible], come io ritengo potremo portare [illegible] Belgrado trentamila [illegible]. [illegible] tanti, ma il numero non ci spaventa. Abbiamo larga esperienza in materia. Abbiamo organizzato tutte le trasferte dell'Inter in Coppa dei Campioni, lo scorso anno a Rotterdam c'erano quindicimila italiani ».

Ma vediamo come si svolgerà l'operazione Derby, cioè il epicoto sbarco in Inghilterra della flotta Juventus-jet. Il grosso della spedizione partirà lunedì da Caselle, settecentocinquanta persone che decolleranno a bordo di due Caravelle dell'Alitalia, tre DC 9 della Klm e un Boeing [illegible] della Sal. I decolli sono così fissati: ore 10 - 10,30 - 14,30 - 15,30 - 16 e 17. Meno di due ore di volo e atterraggio all'aeroporto principale di Londra. Il volo Jumbo è invece fissato per mercoledì mattina sempre da Caselle ed è organizzato da Rosso. Decollerà a breve distanza un secondo Boeing 737. Il rientro per tutti avverrà mercoledì, [illegible] notte, [illegible] Londra.

Ma se spettacolare è il viaggio in aereo, [illegible] più spettacolare [illegible] quello di trasferimento da Londra a Derby. Per la prima volta le ferrovie inglesi hanno accettato di allestire un treno speciale per i seguaci di una nostra squadra calcistica. [illegible] 1500 persone alle quali sarà servito su varie carrozze ristoranti il pranzo. Nel viaggio di ritorno, fissato subito dopo il termine del match, a tutti verrà servita la cena. Tempo del tragitto: due ore.

Il costo del viaggio è decisamente modesto: [illegible] mila lire per il trasferimento in giornata, comprensivo di pranzo [illegible], spostamento ferroviario [illegible] Londra a Derby; 85 mila lire, oltre minima, [illegible] tre giorni compresi pasti, pernottamento a Londra e viaggio a Derby. In entrambe le quote è incluso il biglietto che darà [illegible] allo stadio. A Londra i tifosi saranno alloggiati in alberghi di lusso o di prima categoria.

L'operazione Derby è stata meticolosamente preparata in pochi giorni dal [illegible] del [illegible] Club Torino. Pazientemente, con dedizione, sacrificando il tempo libero a loro disposizione, una quindicina di persone ha [illegible] per ore e ore tutte le [illegible].

Dice Ferruguel, presidente del club: « [illegible] più vasta esperienza e in questa stagione, dopo altri viaggi in passato, abbiamo portato al seguito della Juventus numerosi tifosi. Un treno speciale a Lione, tre aerei a Magdeburgo, sei aerei a Budapest. La nostra squadra ha seguaci [illegible] tutta Italia, così anche [illegible] tra [illegible] torinesi ci [illegible] gente venuta [illegible] Reggio Calabria, da Lucca, dalla Romagna e dall'Emilia. Peccato [illegible] i biglietti della partita siano pochi, altrimenti saremmo almeno cinquemila. La buona riuscita di questo viaggio va accreditata alla dedizione dei soci del nostro club e all'abilità del Pisapia ». Citiamo alcuni fra i più attivi collaboratori di Ferruguel: Piero Nepola, impresario; Lorenzo Costa, operaio; [illegible] Gamberi, impiegata; Pier Carlo Buscaldi e Sergio Fiore, impiegati.

Sono millecinquecento tifosi ma fedelissimi sebbene, come ammettono gli organizzatori, è possibile che tra [illegible] si sia infiltrato qualche « estraneo », casualmente interessato ad un viaggio in [illegible] inglese a [illegible] distinti particolarmente favorevoli. Comunque, il [illegible] è un veicolo turistico eccezionale ed è naturale che, [illegible] desiderio di essere [illegible] alla squadra del cuore, si sposi il piacere di [illegible] breve vacanza in un paese straniero. A Londra, infatti, dove il grosso della spedizione sosterà da lunedì pomeriggio sino a mercoledì mattina, tra [illegible] e l'altro, i tifosi bianconeri daranno un'occhiata alla capitale britannica. La notte tra lunedì e martedì (giro rituale dei nights e dei luoghi di divertimento) e la mattina successiva saranno [illegible] dedicati a giri organizzati [illegible] luoghi storici e caratteristici. [illegible] mercoledì sera alle 19,30, tutti nel piccolo stadio di Derby a « tifare » Juventus. Il resto dell'Italia bianconera sarà invece davanti alla televisione: finalmente, « [illegible] tv » trasmette la telecronaca in diretta.

Salvatore Rotondo

DUE GIORNI A LONDRA

Se, recandovi a Derby [illegible] la partitissima, vi concedete una breve vacanza a Londra, ricordate che questa metropoli è come un'amante gelosa: non [illegible] ruoli secondari nelle vostre preferenze. Perciò dedicatele tutto il tempo libero disponibile. Vi ripagherà lasciandovi la struggente nostalgia di rivederla. La città è in gran forma, grazie alla saggia politica ecologica che ha scacciato per sempre lo smog. Oggi, l'azzurro del cielo londinese è paragonabile all'aria cilestrina di Napoli, in una giornata smagliante. Perciò girate. Gli itinerari non mancano. Ne [illegible] uno frettoloso, ma quasi completo delle maggiori curiosità.

Il Tour Con un taxi (relativamente economici) recatevi a [illegible] dilly Circus. Poi a piedi percorrete Regent Street in direzione di The Mall, un viale alberato che (a destra) vi indirizza a Buckingham Palace (residenza della regina) e (a sinistra) a Trafalgar Square. Da questa piazza, con l'obelisco di Nelson e la National Gallery, percorrete Whitehall. Dopo il palazzo delle Guardie a cavallo [illegible] regina, vi imbatterete in Downing Street dove, al n. 10, risiede il primo ministro Heath. Costeggiando St. James's Park, l'itinerario termina davanti al Parlamento che si affaccia sul Tamigi. Poco più a destra noterete la sagoma gotica di Westminster che, con St. Paul, è la cattedrale più famosa. Qui, per tradizione, vengono incoronati i monarchi inglesi.

Dove cenare A Londra si mangia [illegible] all'italiana, alla francese o persino all'inglese. Si mangia bene alla cinese. [illegible] suggeriamo una cena al ristorante [illegible] di Piccadilly Circus, situato al primo piano della facciata costellata di enormi scritte pubblicitarie. Ha un'ottima cucina cantonese con strane, ma allettanti diavolerie. Prezzo variabile dalle 7 alle 9 mila lire. Più economiche sono le Steak Houses, disseminate ovunque nella zona; ma non vi garantiamo l'eccellenza gastrica. La seconda colazione (con piatti italiani, francesi, inglesi e russi) potrete consumarla ai «Trois canards» in Brompton Road, a due passi dai grandi magazzini Harrods, dov'è possibile acquistare qualsiasi cosa.

Come divertirsi Se siete gli aristocratici del tè (dalle 15,30 alle 16,30) andate al Ritz (Piccadilly W. 1.). Se amate la buona birra, ecco l'occasione per conoscere un pub: il Royal Vauxhall Tavern (372 Kennington Lane) e il City Arms (West Ferry Road E. 1.) dove le spogliarelliste sono l'attrazione del momento. Ci sono anche gli altri diecimila [illegible] che non abbiamo citato, dove non si fa spettacolo, come l'Admiral Codrington (Mossop Street S. W. 3) orgoglioso [illegible] suoi whisky e il [illegible] Grapes [illegible] Brompton Road).

I teatri Offrono gli spettacoli più [illegible] ai « Hair », « Jesus Christ Superstar », « Gospel » e così avanti. Ma per assistervi, occorre prenotare [illegible] un certo anticipo. Meglio infilarsi allora in uno dei torbidi clubs di Soho. Pagata la tassa, si diventa soci per una notte.

Ugo Salvatore

MILAN - ALLENATORE E CAPITANO IN DISACCORDO

ROCCO: "Difendersi" RIVERA: "Attaccare"

Nereo Rocco e Gianni Rivera, due modi di vedere il calcio

dal nostro inviato

Foligno, 20 aprile.

D[illegible] all'Olimpico si gioca mezzo scudetto. Il Milan ha il vantaggio di due punti rispetto alla Lazio, che insegue con la [illegible] di raggiungere i rossoneri. E' un incontro difficile per entrambe le squadre. Rocco dichiara: « Stimo la Lazio perché è [illegible] organizzata, una compagine forte in tutti i reparti. Nessun giocatore [illegible] difficoltà all'allenatore, Maestrelli è indubbiamente un trainer capace: è riuscito a portare i biancoazzurri verso la cima della classifica ».

Il « paron » milanista non vuole azzardare pronostici: ma è dell'avviso che il Milan sia in grado di raggiungere un pareggio: « Non andremo a Roma con la pro[illegible] di chi vuol vincere ad ogni costo. Conosciamo le difficoltà dell'impresa che dobbiamo affrontare, e faremo il nostro [illegible]. Uno 0-0, o anche [illegible] 1-1 sarebbe per noi un risultato senz'altro assai utile, che ci aprirebbe le porte verso lo [illegible] detto ».

L'ottimismo di Rocco è condiviso dai giocatori, anche se nessuno vuole sbilanciarsi in previsioni. Tutti provano rispetto per i laziali, non ne sottovalutano le possibilità tecniche; qualcuno ne teme anche il ritmo.

[illegible] Rivera: « Noi siamo pronti al grande confronto, non ci facciamo illusioni. Ma, considerando la situazione [illegible] classifica, a nostro vantaggio ci sono due risultati: [illegible] vittoria e [illegible] pareggio. Ai nostri avversari occorre invece una nostra sconfitta. Possiamo pertanto dire: Milan batte Lazio per 2-1, ma non è un pronostico, bensì una semplice constatazione di possibilità ».

La [illegible] rossonera e il reparto che sarà sottoposto a maggior pressione da parte degli attaccanti della Lazio: è prevedibile infatti che i biancoazzurri, non potendo accontentarsi di un risultato di parità, dovranno muovere all'assalto, e Garlaschelli, Chinaglia, [illegible] Ceccon e Manservisi saranno le spine nel fianco dei terzini e dei mediani rossoneri.

Schnellinger [illegible] dichiarato: « Stiamo preparandoci allo scontro, conosciamo il valore dei nostri antagonisti, ma non abbiamo paura ». E' un giudizio condiviso [illegible] suoi compagni. La sola preoccupazione per Rocco viene dalle condizioni [illegible] di Benetti. Il forte centrocampista del Milan probabilmente [illegible] giocherà. Una [illegible] sione definitiva sarà presa soltanto domani, [illegible] prima dell'inizio della gara, ma in effetti il giocatore non sta bene: ieri, nel ritiro di Foligno, ha provato, ma non è riuscito né a calciare né a correre. O, almeno, calciava [illegible] e correva zoppicando. Rocco, al termine della prova, ha dichiarato: « Ho perso ogni speranza », e il medico aggiungeva: « E' molto improbabile un recupero [illegible] Benetti ». L'interessato completava: « Non sto bene, non mi faccio illusioni ». [illegible] forte fibra del [illegible] ronese potrebbe anche fare il miracolo, ma nessuno lo crede veramente.

La squadra milanese, pertanto, dovrà affrontare il difficile compito con tre riserve. Mancheranno, infatti, oltre a Benetti, [illegible] Prati e Sabadini. Per risolvere il problema, Rocco dovrà modificare sostanzialmente la formazione: Zignoli [illegible] terzino, Rosato passerà [illegible] mediana e Biasiolo [illegible] all'attacco, a [illegible] Benetti, [illegible] può considerare una decisione saggia, anche [illegible] ci sono tanti cambiamenti. In pratica, i tre giocatori si integrano: Zignoli può sostituire Rosato, Rosato è meno classico ma forse più [illegible] de [illegible] Biasiolo, Biasiolo è [illegible] potente ma più tecnico [illegible], Il Milan sposta gli uomini, [illegible] potrebbe non risentirne nel rendimento.

Come si vede, il morale dei giocatori è elevato. E domani, tutti si batteranno allo spasimo per conquistare almeno un pareggio. Il risultato desiderato da Rocco.

Giulio Accatino

LA JUVENTUS DOMANI

HALLER riconferma CAUSIO a riposo

Haller, di nuovo in forma

La Nazionale militare ha restituito un Furino malconcio. Il mediano nella partita [illegible] Lecce ha subito un duro colpo alla gamba destra e probabilmente domani pomeriggio contro [illegible] Vicenza verrà lasciato a riposo in modo [illegible] consentirgli [illegible] completo recupero per Derby.

L'assenza [illegible] Furino [illegible] dovrebbe [illegible] stituire l'unica novità nell'anticipo di [illegible] pionato. E' previsto un turno [illegible] riposo per Causio, [illegible] inserire Savoldi II a centrocampo con la maglia numero [illegible] e confermare Haller la cui prestazione contro il Palermo è stata notevole. In questo caso Cuccureddu arretrerebbe mediano. Confermati i rientri [illegible] Salvadore e Capello mentre Morini resterà ancora a riposo. Riassumendo, la Juventus dovrebbe presentarsi con Zoff; Spinosi, Marchetti; Cuccureddu, Longobucco, Salvadore; Haller, Savoldi, Altafini, Capello, Bettega. Nella ripresa, Ana[illegible] prenderà il posto di [illegible]

Stasera i bianconeri rivedranno sul video il match [illegible] il Derby [illegible] preparare convenientemente la partita di ritorno. Alla squadra inglese, come previsto, sono stati squalificati per somma [illegible] ammonizioni McFarland e Gemmill. Ora gli ammoniti nella formazione bianconera sono Furino e Morini. Dovranno stare attenti nel retour match di mercoledì prossimo [illegible] evitare di [illegible] squalificati alla vigilia, [illegible] è sperabile, della [illegible] di Belgrado.

NOI TIFOSI I "rigori facili" concessi quest'anno al Milan

Un altro rigore, decisivo, per il [illegible]. Frate Eligio era malato ma certo i Santi si sono ricordati [illegible] tifo rossonero e hanno dato una [illegible] alla [illegible] squadra preferita. A dieci minuti dalla fine, un rigore dubbio, ha consentito al Milan di raggiungere il Cagliari e di mantenere quasi intatte le possibilità di conquistare lo scudetto, [illegible] la Lazio. Ma sarebbe interessante che qualcuno dei critici di calcio, magari il signor Ciandolli, ricordasse quanti rigori sono toccati al Milan e quanti alle sue [illegible] concorrenti. Per fugare io per ovvia[re] i dubbi che ci potrebbero avanzare sul campionato.

Giorgio Ricci - Torino

Per la partita con il Derby, la Juventus fa appello a tutto il suo orgoglio. A quel traguardo deve guardare con grande serietà perché la strada della finale della Coppa dei Campioni è quasi aperta. Ma [illegible] per questo deve trascurare il campionato che non è ancora deciso. La Lazio è sempre in agguato e con un po' di fortuna la marcia del Milan potrebbe essere bloccata e nel duello potrebbe inserirsi anche la Juve. Per questo vorrei pregare i giocatori e l'allenatore bianconero a restare « concentrati » anche sulle partite del torneo, come è successo con il Palermo e come dovrà succedere domani contro il Lanerossi. Sarebbe sciocco buttare al vento l'occasione di battersi ancora per lo scudetto.

Roberto Innocenti - Moncalieri

Evviva, il « mago » ritorna all'Inter. Finiti i tempi davvero piuttosto monotoni anche se non proprio privi di soddisfazioni di Foni, Heriberto Herrera e di Invernizzi, Fraizzoli ha dovuto trovare un accordo con l'allenatore del suo grande predecessore. Forse, quello che arriverà a Milano sarà un « mago » ridimensionato dalle « magre » di Roma, ma sono sicuro che solo un uomo della personalità di Helenio Herrera potrà stroncare i clan che si sono formati all'interno della squadra, i gruppi di Corso e di Mazzola che hanno fatto la rovina dell'Inter in questi ultimi anni.

Gianni Pinna - Torino

Scrivere: [illegible] - Stampa Sera, via Marenco [illegible], Torino
Rubrica di [illegible]

Sis La « Coppa Rivadorese », per la categ. « Ragazzi » è stata vinta da Cenerelli-Bonifanti (Avv. S. Paolo) che hanno preceduto Gerussi-Guerrera (Fratellanza Leumann).

NELLA COPPA LATINA DI NUOTO

Novella Calligaris due vittorie a Rio de Janeiro

Prima nei 200 s.l. e nei 200 delfino

Novella Calligaris, due medaglie d'oro nella prima giornata

nostro servizio

Rio de Janeiro, 19 aprile.
Novella Calligaris, la giovane padovana di Roma, è stata la « main attraction », la principale attrazione nella giornata di apertura della prima Coppa Latina di nuoto, una competizione che si svolge a Rio de Janeiro, sotto gli auspici della federazione degli sport brasiliana.

Novella ha vinto due medaglie d'oro, nei 200 metri stile libero e nei 200 metri farfalla, con tempi che sono però lontani da qualsiasi record, personale, nazionale o continentale. La Calligaris si è infatti imposta nei 200 s. l. in 2'12"60, mentre nei 200 farfalla ha vinto con il tempo relativamente modesto di 2'28"08, ben lontano dal primato europeo della tedesca occidentale Rosemarie Kother, che è di 2'17"10.

Le due vittorie della Calligaris, che le hanno fruttato altrettante medaglie d'oro, sono state l'unico sprazzo di luce che ha illuminato una giornata tutto sommato scialba e inespressiva. La Francia, come squadra, capeggia la classifica dopo le prime otto gare inaugurali. I transalpini hanno incamerato 32 punti, seguiti dai brasiliani con 27, messicani 23, italiani 22 e spagnoli 20.

L'Italia ha mancato la raccolta di punti nella staffetta 4X100 maschile perché è incorsa nella squalifica a causa della partenza anticipata del secondo frazionista, il quale si è gettato in acqua prima che il suo predecessore toccasse la sponda.

Benché 11 nazioni siano iscritte a questa prima edizione della Coppa di nuoto per i paesi latini, soltanto otto squadre hanno partecipato alle gare della prima giornata. Nella classifica per nazioni mancano i nomi di Ecuador, Uruguay e Argentina, poiché queste nazioni sono presenti solo come « ospiti » invitate dalla federazione degli sport brasiliana e i punti da loro raccolti non possono contare per la graduatoria per squadre.

Nella classifica individuale, la Calligaris è in testa con due vittorie, seguita dagli altri vincitori di gara, che sono: Ricardo Marmolejo, messicano, che ha vinto la prima gara dei 200 metri quattro stili maschili; Romulo Arantes, brasiliano, vincitore nei 100 metri dorso maschili, dove ha stabilito un nuovo record sudamericano; Sylvie Le Noach, francese, vincitrice nei 100 metri dorso femminili.

George Delgado, ecuadoriano, ha vinto i 400 metri stile libero maschili, ma non entra nella graduatoria individuale per la stessa ragione per cui il suo paese non è entrato in quella per nazioni. Nei 100 metri dorso femminili, l'italiana Alessandra Finesso si è piazzata seconda in 1'11"98, dietro la francese Le Noach che ha nuotato nel tempo di 1'10" e 02.

Nella prima gara, quella dei 200 metri quattro stili, l'azzurro Lorenzo Marugo si è classificato deludentemente al quarto posto in 2'18" e 73, dietro a Marmolejo, al brasiliano Carlos Antonio Asevedo e all'ecuadoriano Orejuela. A Marugo, comunque, sono andati i punti del terzo classificato dato che Orejuela gareggiava fuori classifica. Roberto Pangaro è risultato quinto nei 400 metri stile libero maschili, mentre Massimo Nistri è giunto ultimo nei 100 dorso maschili.

Sergio Leitao

IPPICA

TRIS con pochi cavalli

(s.r.) Solo dodici cavalli nella Tris di galoppo di oggi a Milano: d'altra parte quando il partitore vuole far correre insieme cavalli di categorie troppo diverse combina soltanto guai; e soprattutto rovina lo spirito di queste gare. Così il Premio Ortis (L. 5.000.000, m. 1700) vede alla partenza: 1. Golden Rule (57 1/2 A. Vinci), 2. Cambiaso (57 G. Fois), 3. Carl (55 V. Panici), 4. Boccadoro (53 G. Dettori), 5. Cliffs of Moher (52 1/2 C. Forte), 6. Kadina (50 1/2 A. Di Nardo), 7. Gladiator (48 1/2 C. Ferrino), 8. Henry's Word (48 1/2 F. Parlanti), 9. Parsiano (47 1/2 V. Esposito), 10. Kaplan (47 F. Rizzo), 11. Chaumont Fr. (46 e 1/2 C. Castaldi), 12. Rubrique (45 N. Mulas). Un « campo » eccessivamente ridotto che senza dubbio influirà sul movimento delle scommesse e sulle quote per chi indovinerà la terna vincente.

La corsa è tuttavia abbastanza aperta, almeno nella lotta per il successo; per il quale dovrebbero essere in lotta Henry's Word, Cambiaso e Carl; con i quali meritano almeno una citazione Kadina, Gladiator e Kaplan. La gara è in programma alle 17,05, le scommesse saranno accettate fino alle 16; nelle altre gare del pomeriggio milanese sono favoriti Little Tom, Parasecchi, Fuga dal Soldato, Etolo, Minio, Lovelas.

Domani a San Siro ritornerà il « trotto montato ». Una decina di cavalli in pista promettono un inconsueto spettacolo.

Pace fatta fra i due podisti

BONINO e LIBERINI correranno insieme

(m. s.) Bonino e Liberini, i due rivali della scorsa Torino-St. Vincent, gareggeranno quest'anno per il medesimo club? Da indiscrezioni colte,in ambiente podistico sembra proprio di sì. Ad accaparrarseli sarebbe la Podistica Trofarello che, dopo aver tesserato per i propri colori Mario Bonino, sarebbe ora sul punto di concludere anche con il podista di Carmagnola, che giungerebbe a Trofarello in veste di « allenatore » delle leve giovanili locali. Per ora la notizia non è ufficiale, ma i contatti tra le due parti (spesso intorno ad una tavola imbandita) sembrano sul punto di andare in porto.

Liberini e Bonino, messe da parte le polemiche seguite alla « St. Vincent », si fanno ormai la guerra solo in gara: nella vita sono diventati buoni amici e la convivenza in una stessa squadra non presenta problemi sotto questo punto di vista. Un anno fa certo sarebbe stato diverso. Il colpo grosso comunque l'ha fatto la Podistica Trofarello: l'arrivo dei due campioni, in aggiunta ad Oreste Malerba e Mario Del Frà, la inserisce nel numero delle squadre più forti del Piemonte, unitamente a C.S. Fiat, Podistica Pernod, Federal Mogoul Supertex e C.A.R. Fata. Ma la « Podistica » non è fine a se stessa: è inquadrata in un piano ben preciso che tende a sensibilizzare il paese per i problemi sportivi.

« A Trofarello gli unici a praticare dello sport agonistico siamo noi — dice Boletto, presidente della Podistica, già calciatore di buone possibilità e giocatore di serie C — abbiamo incominciato con il podismo perché è l'unica disciplina che non richieda impianti: qui palestre o stadi non ne esistono ed i ragazzi devono allenarsi necessariamente per strada e nei prati. Abbiamo molti giovanissimi che corrono: i « big » sono solo le punte della squadra, che servono a farci conoscere ed a portare avanti il nostro discorso. E tra qualche anno non avremo più bisogno di ingaggiarli, di andarli a cercare altrove perché il attingeremo dal nostro vivaio».

PIEMONTE VAL D'AOSTA LIGURIA - SPORT

PARLIAMO TANTO ANCHE DI VOI

AUTO - La Torino Corse a Monza con 4 "Sport„

Lino Anastasio della To-Corse correrà la "1000 Km" di Monza con una AMS 1600

Altri allori per la Torino-Corse grazie alle vittorie di Varese alla 1ª Coppa Sport disputatasi a Casale Monferrato domenica scorsa. Varese ha preceduto Anastasio e Solinas; vittoria di classe di Pesce su AMS 1000 e di Pozzo su Chevron 2000. Per lunedì 23, al Trofeo Tenaco che si corre a Vallelunga, parteciperanno Dolby Truffo su Formula Italia, Lady Zampolli e Solinas, entrambi su Abarth 1300.

Due giorni dopo, il 25 aprile, alla 1000 Km di Monza prenderanno il via « Mici »-Varese, su Lola-Abarth 1600, « Pal Joe » su Lola-Ford 2000, Bonacina-Moia su Abarth 1000, Lino Anastasio su AMS 1600, intanto Edoardo Lualdi, ripresosi completamente dall'incidente occorsogli l'anno scorso alla Castell'Arquato-Vernasca, riprenderà le gare con l'Abarth-Osella 2000 « 73 », e, a fine maggio, inizierà il Campionato Italiano della Montagna.

SORIA il pilota

Achille Soria, trentaseienne nato a Castiglione Tinello, in provincia di Cuneo, dedica tutto il suo tempo libero alle corse automobilistiche. Soria appartiene alla scuderia Nord-Ovest e nell'ambiente è considerato uno che in macchina ci sa fare.

Da vent'anni è meccanico d'automobili, fino a poco tempo fa i suoi motori se li è sempre preparati da solo e proprio la passione per la meccanica lo ha avvicinato alle competizioni. Iniziò a correre nel 1966 con una Fiat 500, ottenendo risultati discreti. Dovette però farsi le ossa fino al '68 quando mise all'attivo una stagione eccezionale: su 14 gare effettuate, ottenne 13 vittorie di classe ed un secondo posto.

« La maggior soddisfazione — dice Soria — doveva averla un anno più tardi alla corsa in salita Trieste-Opicina, vincendo la mia classe, sempre su Abarth 1000, prevalendo su ben 18 vetture, comprese quelle ufficiali. Lo stesso anno mi presi il più grosso spavento della mia vita quando, all'ultima edizione disputata dell'Aosta-Pila uscendo di strada in una curva mi fratturai il setto nasale. Nel '70 un grande rammarico: per due minuti di ritardo, si correva a Monza la Coppa Carri, mi chiusero in faccia i cancelli ».

« Correre in macchina (e penso che tutti quelli che lo fanno per passione come me, alternando il lavoro alle gare) al giorno d'oggi, ottenendo buone prestazioni, è molto difficile. Soprattutto se il tempo a disposizione è minimo. Una corsa richiede molto allenamento ed una buona conoscenza del percorso. Per questo sono costretto a rinunciare alla Targa Florio. Mi rifarò in futuro con le prove di campionato nazionale di velocità, sempre con l'Abarth-Osella 1000 ».

Gian dell'Erba

Il nuovo autocross a Villafranca d'Asti

Lunedì prossimo, con il Trofeo Vitaloni-Yazaki, si inaugurerà la nuova pista di autocross costruita a Villafranca d'Asti, grazie all'iniziativa della scuderia di Bra, « Big's Team ». Il nuovo tracciato (sorto perché la pista di Bra che ospitò alcune gare lo scorso anno non risultava omologabile perché non raggiungeva i 1000 metri richiesti dalle norme Csai e non rispondeva ai requisiti di sicurezza per il pubblico), è lungo 1100 metri, largo 12, con pendenze massime in salita del 30 per cento e, in discesa del 50 per cento. La visibilità degli spettatori è totale e, grazie all'adozione di liquidi bituminosi, è stato eliminato l'inconveniente della polvere.

Le prossime gare si effettueranno il 3 giugno, il 26 agosto, il 16 settembre ed il 14 ottobre. Altre tre prove di autocross si svolgeranno probabilmente su pista a destinarsi (21 giugno, 15 luglio e 28 ottobre). Per questa prima prova, probabilmente, le iscrizioni verranno ancora prese sul campo oltre che all'Aci di Asti e presso il distributore Elf di Sommariva Bosco (0172-5000). Sono ammesse 5 categorie, più una di formula libera, senza limiti di preparazione. Le qualificazioni si effettueranno a partire dalle ore 8,30 di lunedì 23 mattina, la gara inizierà alle ore 15.

La Rododendri al "Magione„

Anche la Scuderia Rododendri ha messo al suo attivo ottimi risultati. Al Rally di Sicilia i debuttanti Giarizzo-Sacchi hanno ottenuto la vittoria nel Gr. 1 e un brillante 14º assoluto su Fiat 127. In Francia, all'Ampus, Taverna e Garrone sono risultati rispettivamente primo e secondo di classe, mentre alla Coppa Scuderia Torinesi svoltasi a Casale, il pilota Viale, su Tecno F. 3 si è classificato 2º assoluto e Regis, Taverna, Fischedda e Bionda hanno vinto le rispettive classi.

In occasione della Pasqua del Pilota, all'inaugurazione della pista di Magione, in provincia di Perugia, la Rododendri schiererà 4 vetture, mentre il pilota Barbalonga prenderà parte al Rally della Campania in programma il 25 aprile.

PESCA - La carpa viene alla ribalta

Con le prime giornate limpide e calde torna alla ribalta la carpa. E' uno dei pesci più grandi delle nostre acque ed ha intere schiere di estimatori. La sua cattura è frutto di sistemi particolari, basati sulla pesca a fondo, un'attività prettamente diversa da quella solita, piuttosto movimentata. Si tratta infatti di una pesca d'attesa che soltanto dal momento dell'abboccata diventa emozionante e difficile.

La scelta del posto è molto importante. In genere si preferisce tornare nei luoghi dove l'anno scorso sono state effettuate buone catture. In questo caso però è necessario sondare il fondo per sincerarsi che le piene invernali non lo abbiano troppo modificato cambiandone l'aspetto con l'aggiunta di grossi sassi e fanghiglia. L'esame sarà opportuno per evitare di far incagliare la lenza o di permettere al pesce di trovare un rifugio che gli consentirà di sfuggire al guadino. E la carpa è una vera maestra, quando viene allamata, nel riuscire a servirsi di qualsiasi mezzo per liberarsi.

Una volta scelto il luogo dove pescare, altrettanta cura dovrà essere data alla pasturazione. Trovata la lanca tranquilla, il fondale profondo, si prepara l'esca che avremo già messa a punto in casa. Di qualsiasi impasto si tratti (farina di granoturco, di grano, mollica di pane, formaggio e tutti gli aromi che in genere vengono usati) sarà necessario procedere ad una buona « semina » per attirare la nostra preda, ricordandosi che il metodo migliore è quello di mettere cibo in abbondanza.

L'attrezzatura sarà piuttosto pesante; una canna non troppo lunga in fibra di vetro con mulinello e lenza dello 0,30-0,35. Amo dei numeri fra il 4 ed il 7 e galleggiante a pera piuttosto grosso che terrà teso il nylon per effettuare una ferrata precisa e potente. La piombatura non dovrà essere invece molto pesante, visto che non si pescherà in corrente, in modo da non insospettire le carpe al momento di mangiare l'esca.

Appena presa la carpa (il ferraggio dovrà avvenire all'attimo dell'abboccata più decisa, dopo aver visto più volte il galleggiante strappare sull'acqua) cercherà di dirigersi al largo. Sta all'abilità del pescatore, alla sua sensibilità, regolare la frizione del mulinello e procedere al recupero con cura, tenendo la lenza sempre tesa. Indispensabile è l'uso del guadino per la cattura finale.

Cristiano Chiavegato

CHIUSO IL SESIA

Un decreto provinciale uscito in questi giorni ha ordinato per mancanza d'acqua, la chiusura totale alla pesca del fiume Sesia nel tratto che va da 100 metri a monte dello sbocco del torrente Cervo sino alla località Capuccini (Vercelli). Borgovercelli compreso e dalla diga di Palestro, sino a Pizzarosto.

Questa situazione, generale in molti corsi d'acqua e bacini piemontesi, è stata determinata dalla quasi totale assenza di pioggia che ha caratterizzato gli ultimi due mesi e dalla poca neve caduta sui rilievi alpini quest'inverno. La pesca è quindi molto scarsa a causa dell'abbassamento dei livelli e dei fondi inusuali rilevati negli ultimi tempi.

Temolo

La sezione provinciale della Fips ha continuato questa settimana la semina di avannotti di trote fario e iridea nella maggioranza delle acque alpine. Si ricorda anche che l'apertura della pesca al temolo avvenuta il 15 aprile scorso si limitava alle acque normali; in quelle pregiate l'apertura è fissata al 1º giugno, come si può apprendere dal libretto federale, nell'elenco delle acque convenzionate.

TAMBURELLO - MONTRESOR l'"americano„ di Castelletto

Quando arrivò in serie A furono in molti a storcere il naso: « Questo Castelletto d'Orba avrà vita corta — dicevano gli "esperti" — un biglietto d'andata e ritorno ». Queste nere previsioni sembrarono essere avvalorate dalla prima giornata del Torneo del Monferrato che vide il Castelletto perdere senza quasi giocar palla nel « derby delle matricole » a Viarigi (2-10). Eppure nonostante questo biglietto da visita poco lusinghiero, il Castelletto ha carattere e grinta da vendere, e lo ha dimostrato in queste ultime settimane mettendo alla frusta due squadre ambiziose, il Basaluzzo prima e l'Ovada (ad Ovada) poi.

A Castelletto però non si sono montati la testa: « Il nostro obiettivo è stare a galla — dice Mazzone, factotum della squadra — salvarci con una certa tranquillità, senza trovarci con l'acqua alla gola fino all'ultima giornata ». Per questo il presidente Morando ed i suoi collaboratori hanno deciso di rafforzare la squadra, composta tutta di ragazzi della zona, con un veneto.

I giocatori veneti nel tamburello sono un po' come gli americani nelle squadre di pallacanestro: e l'« americano » del Castelletto d'Orba si chiama Montresor, è nato a Villafranca e lo scorso anno militava nelle file dell'Ovada. Ha solo 23 anni, capelli lunghi fin sulle spalle, di professione camionista; come giocatore, pur senza avere doti di fuoriclasse, offre sicurezza di continuità e serietà.

I suoi compagni sono: Zimarro, il battitore, nato a Francavilla; Priarone, mezzovolo, un ex del Portacomaro, ed i terzini Zuccotti di Basaluzzo e Caneva, provenienti dal vivaio ovadese. Tutti ragazzi dell'Alessandrino, in grado di entusiasmare il folto pubblico che segue spesso la squadra anche in trasferta.

Per quest'anno l'importante è salvarsi, ma nelle prossime stagioni si potrà sperare in qualche cosa di più. I dirigenti del Castelletto non hanno fretta: ogni cosa a suo tempo, questo è solo un campionato di ambientamento. Bisogna tener duro finché non siano cresciuti i giovani del vivaio (che attualmente disputano il campionato di serie C): alcuni di loro, come Cappello e Massoni, sono già fin d'ora più di una speranza.

Marco Sannazzaro

Torneo del Monferrato domenica e lunedì

DUE TURNI — Il torneo del Monferrato prosegue anche durante le feste pasquali. Domenica 22 sono in programma: Lavezza Murisengo-Enal Ovada; Gay Scurzolengo-Viarigi; Svab Castell'Alfero-Moncalvo; Monferrina-Montemagno; Basaluzzo-Francavilla; Castelletto d'Orba-Codana. Lunedì invece si incontreranno a Viarigi le due capoliste in un match importantissimo per la conquista dello scudetto. Queste le gare in programma (sempre alle ore 14,30): Viarigi-Svab Castell'Alfero; Francavilla-Codana; Montemagno-Basaluzzo; Moncalvo-Monferrina; Enal Ovada-Gay Scurzolengo; Lavezza Murisengo-Castelletto d'Orba.

TROFEO SUZUKI — La finale del Trofeo Suzuki, tra le squadre del Castell'Alfero e dell'Alfa Monteglio, verrà disputata nel mese di agosto a Vignale. Già assegnate invece la 3ª posizione (all'Ovada) e la 4ª (allo Scurzolengo).

PREMIAZIONE — Venerdì 27 alle 18,45, nella sala dei Consiglieri a Palazzo Cisterna, verranno premiate le otto squadre partecipanti al campionato regionale a terne Birichin (vinto dal Castell'Alfero) ed al Torneo Gino Favero (assegnato alla Libertas Torino).

Pasquetta dei campioni nel motocross di Bra

(a. c.) A breve distanza dalla prova iridata 250 cc. di Sermazzoni, il Moto Club Bra riporta in Piemonte lunedì prossimo un meeting internazionale di motocross cl. 500 « Trofeo Ceramiche Sire », iniziando la stagione nell'impianto dell'America dei Boschi. Risultano iscritti corridori di otto nazioni: Austria, Finlandia, Belgio, Germania Occ., Francia, Svizzera, Cecoslovacchia e Svezia che annovera come nomi di maggior richiamo l'ex iridato svedese Torsten Hallman corridore ufficiale Yamaha, i cechi Slodulka e Hammerschmid su C.Z. balzati in testa nella classifica mondiale della 500, il finlandese Storm.

I colori italiani saranno difesi da Pirovano, Cavallero, Ostorero, Angiolini e da molti altri fra i migliori specialisti nazionali, parte dei quali saranno reduci dalla gara di campionato seniores 250 di Faenza del giorno precedente. La manifestazione braidese che comprenderà anche una gara nazionale junior, accentrerà l'interesse nelle due manches di maggior richiamo che, con 30 concorrenti ammessi al via nelle due frazioni, potrà offrire al pubblico per l'indubbia capacità dei suoi interpreti gli spunti più validi sul piano agonistico.

Cadetti Domenica alle ore 15, sul campo di Villamiroglio Monf., si disputerà il trofeo « Comm. Mario Coda », prima prova di motocross della provincia di Alessandria. Prenderanno parte alle gare i cadetti delle classi 125 cc e 250 cc, suddivisi in due manches per ciascuna categoria. La manifestazione si aprirà con la sfilata del complesso bandistico di Casalgnoto Po-Casalborgone del quale fanno parte le giubbe rosse delle graziose « Majorettes ».

le borse oggi

Tono positivo, alcuni contrasti

TORINO — La Borsa continua a essere interessata da una notevole corrente di scambi in titoli azionari. Il mercato si sviluppa [illegible] spunti selettivi notevoli al rialzo su Montedison, Rinascente, Olivetti, Viscosa. Questi spunti selettivi si inquadrano in un contesto di generale fermezza. Si presentano anche assestamenti diffusi, ma di entità modesta e spesso trascurabile. Nel complesso, il mercato appare ben impostato e composto nelle sue manifestazioni.

Nel reddito fisso si assiste a prevalenza di offerte per quanto riguarda i prestiti al 6%; più difesi appaiono i prestiti al 7% che assommano moderate decurtazioni a progressi compensativi.

Titoli non quotati ufficialmente: Obb. BNL 7% 70, 99; Carlo Erba 5,50% conv. 72, [illegible]; Ceca 7% 72, 99,20; [illegible] 7% 72, 98,90; Città di Genova 7% 72, 97,90; O.P. Anas 7% 72, 97,60; Icipu quind. 7% 7ª emissione, 97,70; Interbanca quind. 7%, 97,70; Enel 7% 73, 99,70; Città di Milano 7% 73, 98,20.

BORSA CONTINUA: Fiat ord. I fixing 2645, II 2639, III 2655, IV 2656; Fiat priv. I fixing 1900, II 1898, III 1900, IV 1910.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: Sterlina oro vecchia 17.800-18.800; Sterlina oro nuova 16.300-15.800; Marengo svizzero 16.100-17.100; Sterlina carta G.B. 1520-1555; Dollaro carta Usa [illegible]; Marco germanico 209-214; Franco svizzero 188-190; Franco francese 136-139,50; Oro fino 1790-1890; Argento 41-43.

LE AZIONI A TORINO

	19-4	20-4
ALIMENTARI		
Motta	3440	3400
Eridania	2599	2500
Romana Zuccheri	396	396
Venchi Unica	3700	3700
Florio	310	385
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	1500	1570
Talco & Grafite	24100	24100
Fornaci Riunite	30500	31000
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	34100	35000
N.A.I.	16000	16300
Torino-Nord	182	180
Miotti (F. Med.)	3300	3245
SIP	2320	2349
Italcable	4100	4300
Alitalia	7190	6650
IMMOBILIARI		
Ferco	394	395
Gilardini	5150	5140
Risan. (Napoli)	11550	11100
Silos	2520	2543
Beni Stabili	6275	6275
Beni Imm. ord.	1582	1560
Beni Imm. priv.	1075	1090
Immobiliare Roma	948	935
Edilcentro	1465	1454
CHIMICI		
Montedison	671	709
Liquigas	409	405
SAFFA	10400	10160
Schiapparelli	11975	13499
Ferrania	1798	1795
Mira Lanza	68800	69450

	19-4	20-4
S.A.R.O.M.	1600	1680
ANIC	832	845
Rumianca	930	930
Italgas	[illegible]	[illegible]
Pierrel	7540	7545
FINANZIARI - ASSICURATIVI		
Interbanca	35980	35400
Mediobanca	[illegible]	83850
Comit	20590	20700
Banco Roma	20590	20600
Credito It.	2760	2761
La Centrale	13850	13700
S.M.E.	1940	1940
STET	2550	2555
Finsider	352	343
Piemonte Finanz.	3780	3830
Invest	5280	5250
Bastogi (Mer.)	2260	2285
IFI priv.	8639	8670
Pirelli & C.	2120	2300
GIM	3590	3500
Ifil	34000	33950
Assicur. Torino	28600	28750
Assic. Toro priv.	14850	14800
Generali	77400	76900
S.A.I.	29700	28780
RAS	80590	80100
Ass. Milano	24800	24700
» » priv.	16160	16100
Latina	2750	2710
Latina priv.	1995	1995
METALMECCANICI		
Fornara	830	835
Westinghouse	4100	4135
Moncenisio	1130	1130
Nebiolo	[illegible]	217
Italsider	478	464 50
Dalmine	355	357

	19-4	20-4
Olivetti	1758	1790
» priv.	1773	1795
FIAT *	2641	—
» priv. *	1899	—
Terni	154	149
E. Marelli	1085	1150
M. Marelli priv.	1200	1210
Metall. Ital.	3080	3050
TESSILI		
Cot. Cantoni	16270	16270
Mont. Fibre	240	241
Fisac	1000	900
Lane Borgosesia	16400	10000
Viscosa	1982	2050
» priv.	1164	1210
DIVERSI		
Pirelli	1213	1310
Cantiere Italiano	525	525
Burgo ord.	12975	13020
» priv.	6760	6850
Pacchetti	833	[illegible]
CIR	8805	8930
Acque Potabili	1595	1621
Acqua Roma	807	800
Eternit	2600	2600
Rinascente	275	281
» priv.	191	194
Ciga	8350	8550
Ceramica Pozzi	185	130 25
» » pr.	230	230
Fan Electric	2940	2941
OBBL. CONV. A TERMINE		
Im. Roma 6%	360 —	360 —
Pirelli 5%	101 50	101 50
Medlob. 6%	235 50	235 50
Liquigas 7½ '70	126 —	125 —
» » '71	125 50	126 —

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

La settimana pre-pasquale si è conclusa confermando l'intonazione sempre positiva del mercato azionario pur attraverso movimenti ancora un po' disordinati e talvolta contrastanti. Naturalmente la ripresa ha interessato ancora i maggiori valori assicurativi e finanziari nonché i titoli industriali dove il denaro ha fatto ancora maggiormente leva sulla Snia Viscosa, su acquisti attribuiti anche all'Ente petrolifero di Stato, sulle Fiat, Montedison e Pirelli. Poco mosse per contro le Generali, qualche contrasto si è avuto nei chimici che, tuttavia, hanno chiuso molto fermi. Chiusura attivissima con movimenti nei due sensi, ma nel complesso ancora prevalentemente sostenuta, nonostante qualche contrasto finale. Poco attivo il settore del reddito fisso con fondo però resistente.

Principali oscillazioni della mattinata: Gener. 78.400, 78.800; Fiat: 2642, 2635, 2645, 2650, 2652; Montedison: 680, 713, 710, 712; Viscosa: 1985, 2060, 2055; Olivetti: 1780; Toro: 28.390; Sai: 28.200.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Aedes 6080; Amiata 1549; Anic 840; Bastogi 2255; Beni Stabili 6390; Breda 5400; Caffaro 455; Cantoni 16.000; Carlo Erba or. 17.800; Carlo Erba pr. 14.000; Cascami 8680.

Coge 1919; Comp. Milano or. 24.500; Comp. Milano pr. 16.100; Comp. Toro ordin. 28.480; Comp. Toro privil. 16.899; Cond. Acqua 814,50; Cucirini 8580; Dalmine 368,50; E. Marelli 1151; Eternit 2110; Falck or. 6660; Falck pr. 5660.

Finmare 195; Finsider 343; Fisac 865; Gavardo 2275; Generalfin 3350; Gim 3580; Ginori 386; Imm. Roma 936; Iniziativa 6040; Invest 5260; Italcable 4260.

Italcem 1900; Italsider 466; Lanerossi 3800; Lepetit or. 17.095; Lanificio 860; Liquigas 403; Magneti M. 1200; Magona 3199; Marzotto 1445; Metalli 3060; Mira Lanza 69.800; Mondadori pr. 3980; Montedison 711.

Nebiolo 230; Olcese 282; Olivetti or. 1780; Olivetti pr. 1780; Pacchetti 830,25; Pierrel 7499; Pozzi or. 125,75; Pozzi pr. 221; Risanamento 11.350; Rumianca 920.

Sai 29.800; Sarom 1700; Siele 2268; Sip 2222; Sme 1945; Stampati 6200; Stet 2540; Sviluppo 2610; Tecnomasio 755; Terni 155; Trafilerie 1420; Un. Manifat. 17 mila 600; Viscosa or. 2046.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 17.500-18.500; sterlina oro nuovo 15-18.000; marengo 16.000-17.000; sterlina unitaria 1490-1550; dollaro carta 609-616; franco svizzero 187-193; franco francese 135-140; oro fino 1715-1750; argento 37.000-41.000.

A GENOVA

La settimana si è conclusa con una riunione del mercato azionario irregolare e contrastato con titoli in aumento ed altri in ribasso. Gli scambi si mantengono sostenuti. Reddito fisso resistente, ma con poche contrattazioni.

Alcuni prezzi: Centrale 1.805; Generali 78.650; Bastogi 89.000; Meridionali 2295; Nai 16.390; Viscosa ordinarie 2048; Viscosa privilegiate 1230; Finsider 337; Italsider 470; Fiat ordinarie 2655; Fiat privilegiate 1920; Sip 2336; Montedison 717,50.

A FIRENZE

Mercato buono in denaro con larghi scambi. Alcuni prezzi: Bastogi 2280; Centrale 13.750; Fondiaria Incendio 16.700; Fondiaria Vita 34.700; Viscosa ordinarie 2050; Montedison 713; Magona 3210; Fiat 2660; Immobiliare 945.

REDDITO FISSO A TORINO

VALORI DI STATO	19-4	20-4
Rendita 5%	100 75	100 75
Redimibile 3½%	100 —	100 —
Ricostruz. 3½%	89 50	89 50
» 5%	97 80	97 80
Pr. R. 5% Trieste	96 —	96 —
Rif. Fond. 5%	95 —	95 —
Pr. R. 5% Tr. '64	93 80	93 80
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	93 30	93 30
» » '68	94 —	94 —
» » '69	95 75	95 75
» 6% '70	97 10	97 10
» » '71	97 —	97 —
B.T.N. 5% '73	—	—
» » '74	99 50	99 50
» » '75 I	97 60	97 60
» » » II	97 30	97 40
» » '77	96 —	96 20
» » '78	96 40	96 20
» 5½% '79	100 15	100 20
» » '80	100 15	100 15
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	93 50	93 50
» » '65 II	94 80	94 80
» » '66 I	93 —	93 30
» » '66 II	92 80	92 60
» » '67	92 50	92 50
» » '68 I	92 20	92 20
» » '68 II	92 20	93 —
» » '69 I	92 10	93 10
» » '69 II	92 10	93 —
» 7% '70	100 20	100 20
» » '71	100 30	99 90
» » '72	100 —	100 —
» Europa 6%	95 90	95 90
IRI 5½% '59	94 50	94 50
» » '60	93 60	93 60
» » '61	89 30	89 30
» » '63	91 30	91 30
» 6% '64	94 35	94 50
» » '65	95 90	94 10
» Alfa 7% '70	109 30	109 30
Gatap 5½% '65	85 50	85 50
» » '67	83 —	83 —
Autostrade 5½%	86 70	86 70
» 6% '65	94 —	94 —
» » '67	91 40	91 40
» » '68 I	91 70	91 45
» » '68 II	92 —	92 30
» » '69	91 50	94 30
» 7% '71	100 20	100 30
» » '72	99 95	99 95
OO.PP. 5%	83 20	83 20
» 5½%	86 —	86 40
» 6%	91 —	91 —
» 7%	97 65	98 —
» I.S. 7% 1°	98 90	98 60
» » » 2°	98 30	98 30
» » » 3°	98 60	98 30
» » » 4°	98 80	98 80
» Anas 6% '66	90 80	90 80

	19-4	20-4
OO.PP. Aut. 6% 1°	91 80	91 80
» » 7% 1°	97 70	97 85
» » » 2°	97 70	97 90
FF.SS. 6% '63 I	93 30	93 30
» » '63 II	92 80	93 30
» » '64 I	93 —	93 —
» » '64 II	92 60	93 05
» » '67	91 70	91 70
» » '69 I	92 50	93 —
» » '69 II	100 —	100 —
» » '70	93 —	93 —
» 7% '71	99 50	99 50
» » '72	100 —	100 —
A.F.S. 6% '67	91 95	91 95
» » '68	91 60	93 —
» » '69	99 80	99 80
» 7% '70	99 60	99 95
» » '71	99 80	99 80
F.Verde 6% Sp. 1°	93 30	93 30
» » » 2°	92 80	93 80
» » » 3°	92 —	93 —
» » » 4°	93 —	93 —
» » » 5°	92 30	91 30
» » » 6°	91 65	91 65
» » » 7°	91 20	91 40
» » » 8°	91 30	91 10
» 7% I	99 —	99 —
» » II	98 30	98 30
Icipu vent. 5½%	91 50	91 50
» » 6%	92 20	93 80
» » 7% 1°	99 50	99 50
» » » 2°	99 30	99 30
IMI 6% XVIII	99 90	99 90
» » XX	98 20	99 60
» 5% XXI	99 —	99 70
» » XXII	94 —	94 —
» » XXIII	90 —	90 —
» 5½% XXIV	91 40	[illegible]
» 6% XXV	94 60	[illegible]
» » XXVI	92 —	[illegible]
» » XXVII	91 90	[illegible]
» 7% XXVIII	99 80	[illegible]
» » XXIX	99 55	[illegible]
» » XXX	130 —	130 —
» » XXXI	100 10	[illegible]
» » XXXI op.	99 90	[illegible]
» » XXXII	99 90	[illegible]
» » XXXIII	99 75	[illegible]
» » XXXIII op.	99 60	[illegible]
» » XXXIV	99 10	[illegible]
» s.s. '64 I.V.	98 70	98 70
Enel Sod 6%	98 —	98 —
» 5½% '60 2°	94 30	94 90
» » '61 3°	93 —	93 —
» » '61 4°	92 80	92 80
» » '62 5°	92 45	92 45
» » » 6°	94 —	94 —
» » '63 7°	94 —	94 —
» » » 8°	94 30	94 80
» 6% '64 9°	97 50	97 50
Fiat 6% '49	99 30	99 20
» » '56	99 30	99 30

	19-4	20-4
Fiat 6% '57	[illegible]	99 75
» 5½% '60	[illegible]	93 40
Olivetti 7% '51	101 —	101 —
» » '55-75	101 25	101 25
» » '58	101 50	100 50
» 6½% '59	98 50	98 30
» 5½% '62 1°	90 —	92 —
» » » 2°	91 —	91 —
It. Gas 5½% '61	90 80	90 05
Rumianca 5½% '60	93 50	93 50
» » '62	89 75	89 75
Sip 6%	100 50	100 50
Viberti 7% '59 I	99 —	99 —
» » » II	98 50	98 50
Fornara 7% '56	102 —	102 —
RIV 5½%	88 50	88 50
Lancia 5½% '60	94 50	94 50
» » '62	91 90	91 50
Fenpi 6%	101 10	104 —
Torino-Savona 5%	91 —	91 —
Tr.G.S.Bern. 5%	89 80	89 80
Cart. It. 7% '49	99 50	99 50
» » 5½ '62	86 75	86 75
Italsider 5½% '61	97 50	97 30
» 5½% '62 4°	93 70	93 70
» » » 5°	96 —	96 —
» » » 6°	93 30	93 30
» » '63 7°	94 30	94 30
» » » 8°	94 80	94 80
» 6% '64 9°	95 50	96 —
» » » 10°	95 —	95 —
» » '65 11°	94 50	95 —
» » '66 12°	94 —	94 —
» » '67 13°	93 50	93 30
» » » 14°	93 50	93 30
» » '68 15°	92 80	92 80
» » '69 16°	93 20	93 20
» 7% '70 17°	98 90	98 90
» » '72 18°	98 60	98 01
» » » 19°	98 30	98 30
Torino 6% '52	91 50	92 —
» Acra 5½ '60	90 50	90 50
» » » '62	89 80	89 80
S. Paolo 5%	98 50	98 50
» 6% conv.	98 60	98 00
» 6%	99 70	96 60
» O.P. 5%	96 90	96 60
» » 6%	96 80	96 80
Credito Fond. 5%	98 50	96 50
C.I.S. 7% '70	98 50	98 30
» » '71 1°	100 —	100 —
» » » 2°	98 —	98 —
C.P.Fiem. V.A. 6%	98 25	98 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 5½% (II)	101 —	101 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	371 —	371 —
Finsider 5½%	89 10	89 10
Rumianca 6%	95 —	96 —
Pirelli S.p.A. 5%	101 50	102 50
Mediobanca 6%	235 —	235 90
Liquigas 7½% '70	126 10	126 10
» » '71	127 —	127 —

Conclusa la visita negli Stati Uniti

Pasqua di Andreotti nelle isole Hawaii

Attende di recarsi lunedì mattina a Tokio per incontrare il premier Tanaka - Medici, indisposto, rientra in Italia

nostro servizio

New York, 20 aprile.

Il Presidente del Consiglio italiano, on. Andreotti, parte oggi da New York per le Hawaii, dove trascorrerà la Pasqua, in attesa di recarsi lunedì mattina a Tokio per incontrare il premier nipponico Tanaka. Da New York il ministro degli Esteri Medici, che lo ha accompagnato nella visita agli Stati Uniti, è ripartito per l'Italia: una grave affezione bronchiale l'ha costretto ad anticipare il rimpatrio rinunciando al viaggio in Estremo Oriente.

Ieri sera (notte avanzata in Italia) il premier italiano ha incontrato i rappresentanti della comunità italiana a New York, durante un banchetto al Waldorf Astoria offerto in suo onore dagli italo-americani. E' stato questo l'ultimo atto della sua visita negli Usa, che ha coronato una giornata intensa durante la quale ha incontrato il segretario generale dell'Onu Waldheim, ha pronunciato un discorso alla fondazione di politica estera «Council of Foreign relations», ha partecipato a una colazione presso la «Chase Manhattan Bank» ospite di David Rockefeller.

Particolarmente interessante il discorso al «Council of Foreign relations». Andreotti ha illustrato, partendo dal concetto nixoniano del futuro mondo «pentapolare», la funzione equilibratrice essenziale che eserciterà l'Europa unita, in stretta collaborazione con gli Stati Uniti.

I prossimi negoziati Est-Ovest — ha detto il presidente del Consiglio — vanno inquadrati in questa visione, che presuppone la costruzione di solidi equilibri regionali capaci di scoraggiare il risorgere dei «demoni» espansionistici del passato, e nello stesso tempo [illegible] un armonico sviluppo civile e sociale di tutti i popoli, il superamento della pericolosa e crescente frattura fra Paesi industrializzati e Paesi sottosviluppati, l'instaurazione di una nuova convivenza umana che respinga l'attuale eccesso di edonismo consumistico e assicuri anche ecologicamente un mondo qualitativamente migliore per le generazioni venture.

La realizzazione di un simile ideale presuppone — ha proseguito Andreotti — la costituzione di un'Europa veramente unita e autonoma, in grado cioè da un lato di assicurare la propria difesa e di contribuire alla difesa comune del mondo libero, superando l'attuale equilibrio che fa gravare sugli Stati Uniti una parte eccessiva dell'onere complessivo della difesa atlantica. *(Ansa)*

CIOCCOLATINI IN REGALO

Senatore Usa avvelenato?

NEW YORK, 20 aprile.

Un'inchiesta è attualmente in corso per determinare le cause reali del decesso dell'ex senatore Edward Long (democratico del Missouri), deceduto il 6 novembre all'età di 64 anni.

Secondo quanto ha dichiarato l'ex segretaria di quest'ultimo, Helen Dunlop, il senatore sarebbe morto dopo aver mangiato cioccolatini avvelenati che gli erano stati inviati quattro giorni prima della sua morte. La scatola dei dolci non è stata ritrovata dagli inquirenti. La segretaria ha precisato che tale scatola era stata spedita al senatore da Calyton, un sobborgo di St. Louis, da parte di una persona che egli non conosceva.

Il medico legale che aveva esaminato la salma di Long aveva affermato, a quell'epoca, che egli era morto per una congestione cerebrale.

Il senatore era stato designato nel 1960, da parte del governatore del Missouri, a occupare un seggio rimasto vacante e nel 1962 era stato rieletto. (Ansa)

GENOVA

Avvocato tenta due volte il suicidio

Genova, 20 aprile.

(g. a.) Un giovane dottore in legge, Fabio Nanni, di 28 anni, è rimasto vittima questa notte di due singolari incidenti, sui quali ora indaga la polizia: alle 23,50 è stato trovato ferito all'interno del perimetro della Fiera del mare, nei pressi della diga foranea.

Accompagnato all'ospedale S. Martino e medicato per lesioni al capo guaribili in otto giorni, è stato trasportato più tardi nella sua abitazione di via Cesarea. Poco prima delle due il padre, messo in allarme da un tonfo, è entrato in bagno ed ha visto la finestra aperta; Fabio giaceva nel cortile, cinque metri più in basso.

Il giovane è stato ricoverato con prognosi di 45 giorni per frattura del bacino ed altre lesioni. Non si esclude che per due volte, nel giro di poche ore, abbia tentato il suicidio.

Vendeva come burro autentica margarina

Novi Ligure, 20 aprile.

(g. c.) Il commerciante Angelo Bava, 48 anni, residente ad Arquata Scrivia, è stato condannato dal pretore di Serravalle Scrivia, dott. Ernesto, a 11 mesi di reclusione, 300 mila lire di multa e 200 mila lire di ammenda per aver prodotto e messo in commercio del burro che conteneva l'80% di margarina vendendolo come genuino.

ISABELLE DE VALVERT A ROMA

Attrice francese ustionata per lo scoppio della stufa

Con la sigaretta accesa è entrata nella camera da letto satura di gas - Soccorsa da amici fra i mobili distrutti

Roma. Isabelle de Valvert, l'attrice rimasta ustionata

ROMA, 20 aprile.

L'attrice parigina Isabelle De Valvert (22 anni) è rimasta ustionata non gravemente ieri sera, alle 20,30 nel suo appartamento alla Salita Sant'Onofrio 14. Per riscaldare la stanza da letto, aveva acceso una stufa a gas. Non avendo forse ben regolato il congegno d'accensione l'ambiente si è presto saturato. L'attrice è entrata nella camera con la sigaretta accesa, provocando un'esplosione.

Accorrevano immediatamente il cantante Gianni Davoli e alcuni altri amici dell'attrice che fino a quel momento avevano provato con lei una nuova canzone. Tra i mobili semidistrutti e gli altri oggetti notevolmente danneggiati dallo scoppio, veniva subito soccorsa l'attrice, ustionata in alcune parti del corpo e in stato di choc. Con un'auto, Isabelle De Valvert veniva portata al vicino ospedale Santo Spirito, dove i medici dopo averla sottoposta alle cure più urgenti, la giudicavano guaribile in sei giorni.

Lo scoppio del gas in casa della De Valvert si è udito in un vasto raggio e in un primo momento erano giunte al «113», molte telefonate che parlavano di attentato contro la casa di una personalità. Accorrevano numerose auto della polizia. r. r.

Calzaturieri: sciopero per 16 ore

Deciso al termine del primo incontro a Milano per il rinnovo del contratto

Milano, 20 aprile.

Sedici ore di sciopero sono state proclamate dalla Filta-Cisl, Filtea-Cgil e Uilciv per i centotrentamila lavoratori delle calzature. Otto ore di fermata saranno concentrate nella giornata del 27 aprile, in concomitanza con l'astensione nazionale delle categorie tessili, abbigliamento e calze-maglie.

In qualche zona sono già cominciate le agitazioni «articolate». Oggi nelle fabbriche di Forlì le maestranze si fermano un'ora. Nei calzaturifici di Firenze sono in programma due ore di assemblee nei reparti.

La decisione è stata presa dai sindacati e dai delegati di fabbrica, al termine della prima riunione per il rinnovo del contratto, nella sede dell'Associazione nazionale calzaturieri di Milano. E' stata determinata — si legge in un comunicato sindacale — dall'atteggiamento degli imprenditori che, «oltre ad esprimere su tutti i punti della piattaforma una risposta generica, si sono rifiutati di entrare nel merito della vertenza».

La trattativa è stata rinviata al 4 maggio. La delegazione degli imprenditori ha sollecitato l'aggiornamento dei lavori «per poter esaminare più a fondo il pacchetto delle richieste». Saranno discussi i problemi relativi alla classificazione unica. Non vi sarà alcuna preclusione al proseguimento dei colloqui anche nei giorni successivi.

Fin dalle prime battute della riunione di ieri è stato chiaro che i datori di lavoro sono «disponibili» sul piano politico ad accogliere le istanze dei sindacati sull'inquadramento unico, il lavoro a domicilio, le indennità di malattia e di anzianità. Quando però si è cercato di valutare gli aspetti tecnici più spinosi, i punti di vista sono risultati molto lontani.

Il contratto dei calzaturieri scade il 30 giugno. Le aziende del settore sono circa seimila. Sono situate in Piemonte (Alessandria), Lombardia (Milano, Varese), Veneto (Treviso, Padova, Venezia, Bassano, Bussolengo, Riviera del Brenta), Emilia (Bologna, Forlì), Toscana (con l'esclusione del Grossetano), Marche e Campania (Avellino, Caserta). Nessuna ha più di mille dipendenti, pochissime superano i cinquecento. Le donne sono il 66 per cento della manodopera.

Negli ultimi due anni i posti di lavoro sono diminuiti del dieci per cento. Parallelamente si è diffuso il fenomeno allarmante del «lavoro nero».

Roberto Ballato

Una "rivoluzione culturale„

Gheddafi contro i libri ed i film

Tripoli, 20 aprile.

Il «leader» libico colonnello Gheddafi ha detto che la «rivoluzione culturale» nel Paese è cominciata lunedì scorso con un attacco delle masse contro alcune librerie, cinema e centri culturali.

Parlando ieri durante una conferenza stampa, Gheddafi ha anche reso noto che sono stati imprigionati membri di alcuni partiti politici, come quelli comunista e dei «fratelli musulmani». Egli non ha detto quanti sono gli arrestati. «Noi stiamo tentando — *ha proseguito il "leader" libico* — di liberarci dei resti del passato e di dar vita a cittadini liberi dal male. La rivoluzione culturale è la maggiore impresa che qualsiasi popolo può offrire a se stesso. La nostra religione islamica ci permette di fare a meno di ogni genere di schieramento di parte. Non abbiamo bisogno di alcuno che ci insegni il progresso, il socialismo o la democrazia. Noi faremo la rivoluzione con la nostra libera volontà». (Ansa)

I capi Fedayn si trasferiscono da Beirut a Damasco

BEIRUT, 20 aprile.

I guerriglieri palestinesi hanno deciso di trasferire il loro comando da Beirut a Damasco mentre hanno intensificato le loro operazioni nelle alture di Golan.

Nel darne notizia fonti bene informate hanno precisato che una riunione ad alto livello di guerriglieri svoltasi a Damasco all'inizio della settimana corrente ha preso tale decisione in seguito all'incursione israeliana a Beirut del 10 aprile. (Associated Press)

Mozione all'Onu franco-inglese condanna Israele

New York, 20 aprile.

Il presidente del Consiglio di sicurezza, il peruviano Javier Perez de Cuellar, ha fissato per oggi la riunione del Consiglio per esaminare la protesta del Libano per l'attacco israeliano a Beirut del 10 aprile.

Ieri si sono svolte consultazioni tra i rappresentanti degli Stati membri del Consiglio e Gran Bretagna e Francia hanno presentato un progetto di risoluzione. Il documento condanna «i ripetuti attacchi militari compiuti da Israele contro il Libano e la violazione da parte di Israele dell'integrità e sovranità territoriale del Libano». (Ansa - Afp)

E' mancata la signora

Romilda Favre in Pietrini

Ne danno il doloroso annuncio il marito Umberto, il figlio avv. Pier Giorgio, la sorella Linda, il fratello Lorenzo, i parenti e gli amici tutti. I funerali avranno luogo il 20 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinta via Zimmermann 6.
— Aosta, 19 aprile 1973.

L'avv. Aureliano Chasa, l'avv. Giorgio Chasa e famiglie si associano commossi al dolore della famiglia Pietrini per la scomparsa della diletta

Romilda Favre in Pietrini
— Aosta, 19 aprile 1973.

Avvocati e Procuratori di Aosta partecipano con animo fraterno al dolore del collega Pier Giorgio Pietrini per la perdita della mamma

Romilda Favre in Pietrini
— Aosta, 19 aprile 1973.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Perucchietti
anni 71

Addolorati lo piangono la moglie Gina, figlia Pierucia e marito Beppe Lalalo, la nipote Laura che tanto adorava, sorella, fratello, suoceri, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Carlo Sarasso e sig.ra Guerinoni per le amorevoli cure. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Santa Croce Maria. La cara salma proseguirà per S. Maurizio Canavese ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman.
— Torino, 20 aprile 1973.

La famiglia Lalalo partecipa al dolore della nipote per la perdita del suo caro PAPA'.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Maniezzo

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Romana col marito Marcello Verdino e bimbe, sorella, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 21 corrente ore 8,45 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Bandiroime 16. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 aprile 1973.

Rina Versino partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del signor

Aldo Maniezzo
— Torino, 19 aprile 1973.

Cristianamente è mancata

Delfina Lazzarino ved. Canonico

Ne danno il triste annuncio la figlia Adigo col marito Giuseppe Canonico, la sorella, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato ore 10,15 nella parrocchia S. Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, via Pinelli 79. 19 aprile 1973.

Emilio e Luigia Sassi si uniscono alla signora Piccina nel suo grande dolore per la morte del caro e indimenticabile

Ing. Umberto Garavoglia
— Milano, 19 aprile 1973.

Partecipano:
Luigi e Graziella Villa e famiglia
Luigi e Gabriella Gagliano e famiglia.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Lodovico Genta

Danno il doloroso annuncio la moglie Maria Sarboraria, i figli Andrea, Teresiamia, Giuseppe con le rispettive famiglie, sorella Lena, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 via Lucento 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 aprile 1973.

Serenamente è mancato

Giacomo Poggio
anni 73
(pensionato)

La famiglia e parenti tutti ne danno il triste annuncio. I funerali avranno luogo venerdì 20 c.m. alle ore 16,30 in Castellamonte, piazza della Repubblica 7.
— Castellamonte, 19 aprile 1973.

Il giorno 19 aprile si è spenta serenamente

Giuseppina Grosso ved. Riva

Addolorati ne danno l'annuncio i figli Umberto con la moglie Bianca Rosa, Maria Teresa con il marito Ruggero, i nipoti Andrea e Stefano.
— Roma, 19 aprile 1973.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Ostorero

Lo annunciano la moglie Ines Canadal, la figlia Flora, il genero e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 20, ore 16, partendo dall'abitazione via Mariniglio 35. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Cossato, 19 aprile 1973.

Cristianamente come ha vissuto è ritornato al Signore

Luigi Francesconi

Lo annunciano con immenso dolore la moglie, figli, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì 20 aprile alle ore 10,15 parrocchia di Gesù Operaio.
— Torino, 19 aprile 1973.

Il 18 corr. mese è mancato in Lecce all'affetto dei suoi cari il

dott. ing. Gustavo Quej

Affranti ne danno il triste annuncio la moglie Serafina Perla, i figli Angela Maria, Paola, Franco col marito Vittorio Tundo, Anna col marito Claudio Caserola ed i cari nipotini.
— Lecce, 20 aprile 1973.

Antonietta Cellesi annuncia incontrolabile, con la sorella Nella Belloni, la perdita della mamma

Margherita Tronchi ved. Cellesi

Funerali 20 aprile ore 16 da [illegible] la ospedale Molinette.
— Torino, 19 aprile 1973.

E' mancato

Guerrino Bocchi
di anni 56

Lo annunciano la moglie Anilora, il figlio Bruno con la consorte e nipotini, parenti tutti. I funerali sabato alle ore 10,15 da via Ventimiglia 156. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 aprile 1973.

Condomini, inquilini stabile di via Ferme n. 49 partecipano al lutto della signora Zimaldi per l'improvvisa scomparsa del marito

Ambrogio Zimaldi
— Torino, 19 aprile 1973.

Dal Sommo partecipa al grande dolore del dottor Flavio per l'improvvisa scomparsa dell'indimenticabile signora

Adriana De Angeli
— Bologna, 20 aprile 1973.

Giorgio Olcesi e famiglia partecipano sentitamente al dolore dei familiari del caro amico

Silvano Dosio
— S. Antonino, 18 aprile 1973.

Cristianamente è mancato

Vasco Presciancitto

Ne danno l'annuncio la moglie con la figlia Cristina che adorava, la mamma, sorella, cognati e parenti tutti. I funerali sabato ore 10,15 ospedale Molinette via Santena 5.
— Torino, 18 aprile 1973.

Armida Emilio Crovella, Anna Maria Ouesti partecipano al dolore dei familiari.

La Compagnia del II corso B partecipano al dolore di Cristina.

Il Presidente, il Comitato Regionale della Federazione Ginnastica e le Società Ginnastiche Piemontesi tutte partecipano con profondo dolore alla scomparsa del signor

Vasco Presciancitto
apprezzatissimo dirigente e giudice internazionale
— Torino, 19 aprile 1973.

Direzione e Dipendenti della Fonderia Crovella di Settimo Torinese prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Vasco Presciancitto
— Settimo Torinese, 20 aprile 1973.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Egle Carozzi ved. Morando

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la figlia Giulia con il marito Leonardo Megardi, le nipoti Giulia e Olga, le cognate i cognati e parenti tutti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 aprile 1973.

Dott. Giorgio Baravalle e figli partecipano al dolore di Leonardo Megardi per la dipartita della suocera

Egle Carozzi ved. Morando
— Torino, 19 aprile 1973.

Addolorati piangono la perdita della cara

Egle Morando

Tina Bette Misea
Rina e Otto Hüppi
Lisetta Martina
Franca e Giulio Pignet
Agnese e Gigi Secco
— Torino, 18 aprile 1973.

Piera Garella, Paola Rondoni, Graziella Bergamo sono affettuosamente vicine alla signora Giulia in questo triste momento.

Partecipano al dolore di Giulia e Leo gli amici:
Angiolina Assale
Anna Bordo con Mattina e Renzo
Sergio Enrica Borella
Gigi Rosanna Dondolci
Roberto Roberta Grassi
Vittorio Rina Lori
Germano Nardi
Sandro Germana Negro
Mario Livia Mollnaro
Cesare Pina Onesti
Cicco Rosetta Marielina Onesti
Mauro Adriana Simioni
Arno Teresa Tomasetti

Col conforto della fede è serenamente mancato

Giovanni Perasso

Lo annunciano addolorati la moglie Giuseppina Busardi, il figlio Carlo Felice con la consorte Maria Valeria e figli Giancarlo e Luisa, la figlia Nini con il marito Giorgio Cichero, la sorella, cognati, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. La famiglia per espressa volontà dell'Estinto ne dà annuncio a funerali avvenuti.
— Genova, 19 aprile 1973.

Si associano al lutto la famiglia Valeria Orlandi.

La S.P.L.O.M. - Industria Piemontese Lavorazione Oli Minerali del dr. ing. G. B. Profumo & C. - ne partecipa con profonda cordoglio al grave dolore dei familiari per la scomparsa del

comm. Giovanni Perasso
prezioso ed indimenticabile collaboratore della società.
— Genova, 19 aprile 1973.

La GLOERA - Oleodotti Genovesi ne partecipa vivamente al grande dolore dei familiari per la scomparsa del

comm. Giovanni Perasso
— Genova, 19 aprile 1973.

La Immobiliare Profumo ne partecipa al grande dolore dei familiari per la scomparsa del

comm. Giovanni Perasso
— Genova, 19 aprile 1973.

E' mancato [illegible] dei suoi cari

William Turso

Danno il triste annuncio la moglie Liliana, le figlie Luisella e Monica, fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Nevigilio sabato 21 alle ore 10 partendo da Torino ospedale Astensorie Nuove alle ore 8.
— Torino, 19 aprile 1973.

L'Abarth & C. s.p.a. Dirigenti e Collaboratori tutti prendono vivamente parte al dolore che ha colpito il geom. Walter per la scomparsa del fratello

William Turso
— Torino, 19 aprile 1973.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico D'Avenia

Ne danno il triste annuncio la sua Rina, la figlia Flora col marito Walter Favela, il nipote Marco, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 21 ore 8,45 dall'abitazione via Artigliere 15.
— Torino, 19 aprile 1973.

La Soc. Figli di Ferrero Luigi partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del signor

Domenico D'Avenia
— Torino, 19 aprile 1973.

In seguito ad incidente stradale cristianamente è mancato

Angelo Baù
di anni 73
anziano F I A T
cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie Caterina Rossi, i figli Lucia col marito Aldo Lock e figlie, Guido con la moglie Rosalina Gilardi, Laura col marito Franco Benlonghe e figli, e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 dall'abitazione.
— Moncalieri, 20 aprile 1973.

Per incidente stradale, è mancata

Malvina Russo ved. prof. Orsolini

Addolorati lo annunciano: la sorella Dora, la nipote Ada Scarfini e famiglia. Benedizione oggi 20 aprile ore 14 ospedale Astanteria Martini (Largo Gottardo). Funerali sabato alle ore 9,30 nella cappella del cimitero di Monteprandone (Ascoli Piceno). E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 aprile 1973.

Cristianamente è mancato

Luigi Caudana
premio fedeltà F I A T

Addolorati lo annunciano la moglie Rosa Vietti, la figlia Silvana col marito Luigi Ventosini, l'adorato Carlo, parenti tutti. Funerali sabato 21 corr. ore 14,30 da via Pietro Micca 8.
— Nichelino, 19 aprile 1973.

E' mancato ai suoi cari il sav.

Gennaro Russo

L'annunciano: moglie, figli e parenti tutti. Funerali sabato 21 ore 8,45 parrocchia Ss. Pietro e Paolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 aprile 1973.

La s.p.a. Modelleria Meccanica Alfieri «SAMMA» si unisce al dolore della famiglia per la perdita del proprio socio signor

Giovanni Tasca

per tanti anni fedele ed apprezzato collaboratore.
— Rivoli, 19 aprile 1973.

Il giorno 17 aprile è mancato

Mario Prato

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti: la nuora Palmina, il nipote Davide, i nipoti Roberto, Julia, Monica Prato e Carlo Rivetti, la cognata Anna Prato e parenti tutti.
— Torino, 20 aprile 1973.

Serenamente è mancato

Umberto Pettigiani

Addolorati lo piangono i suoi cari. I funerali oggi ore 16 da corso Racconigi 212. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 aprile 1973.

Direzione e Personale della Cassa Rurale di Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Remo Mombelli
pensionato dell'Istituto
— Torino, 19 aprile 1973.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE